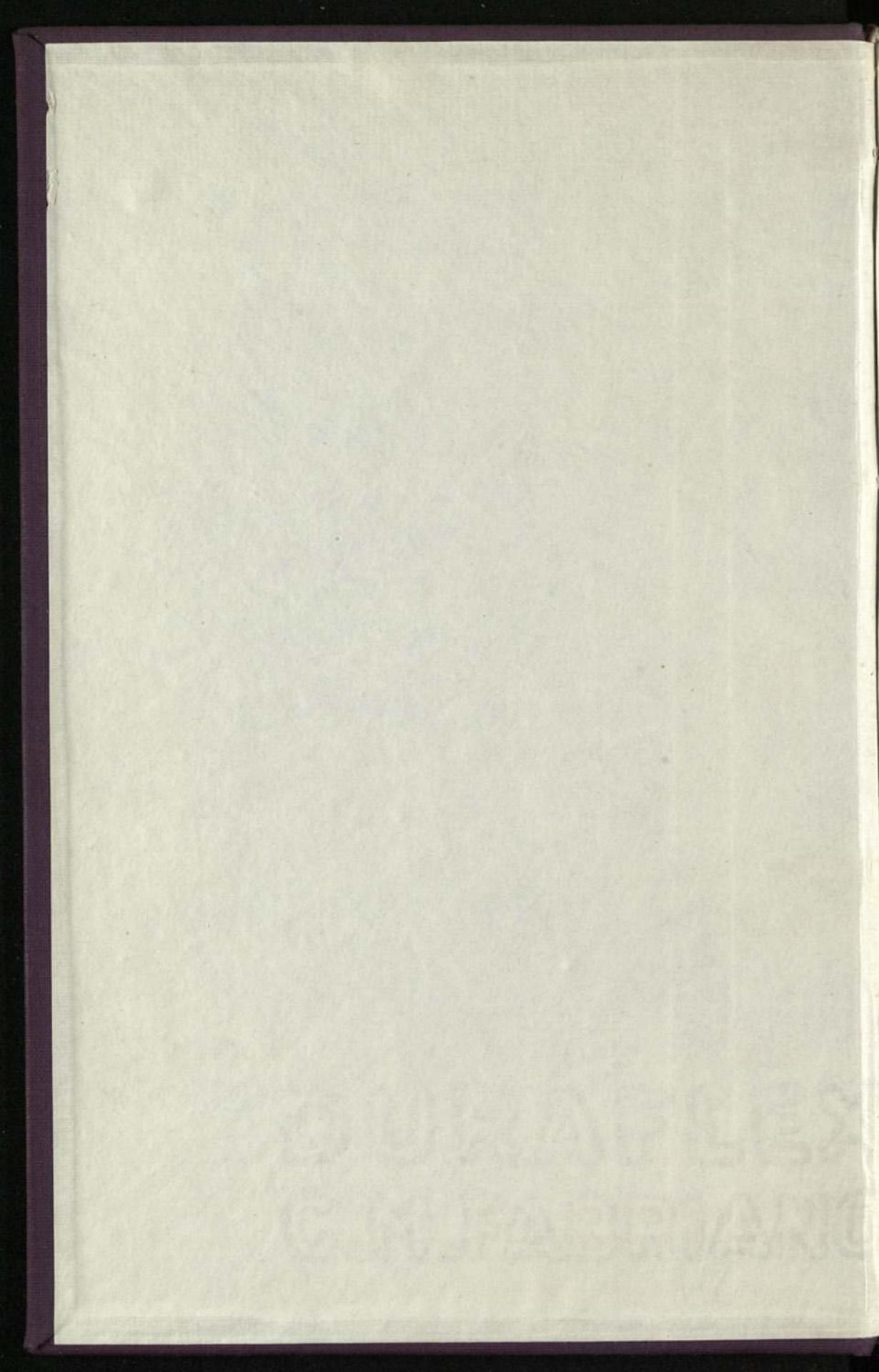
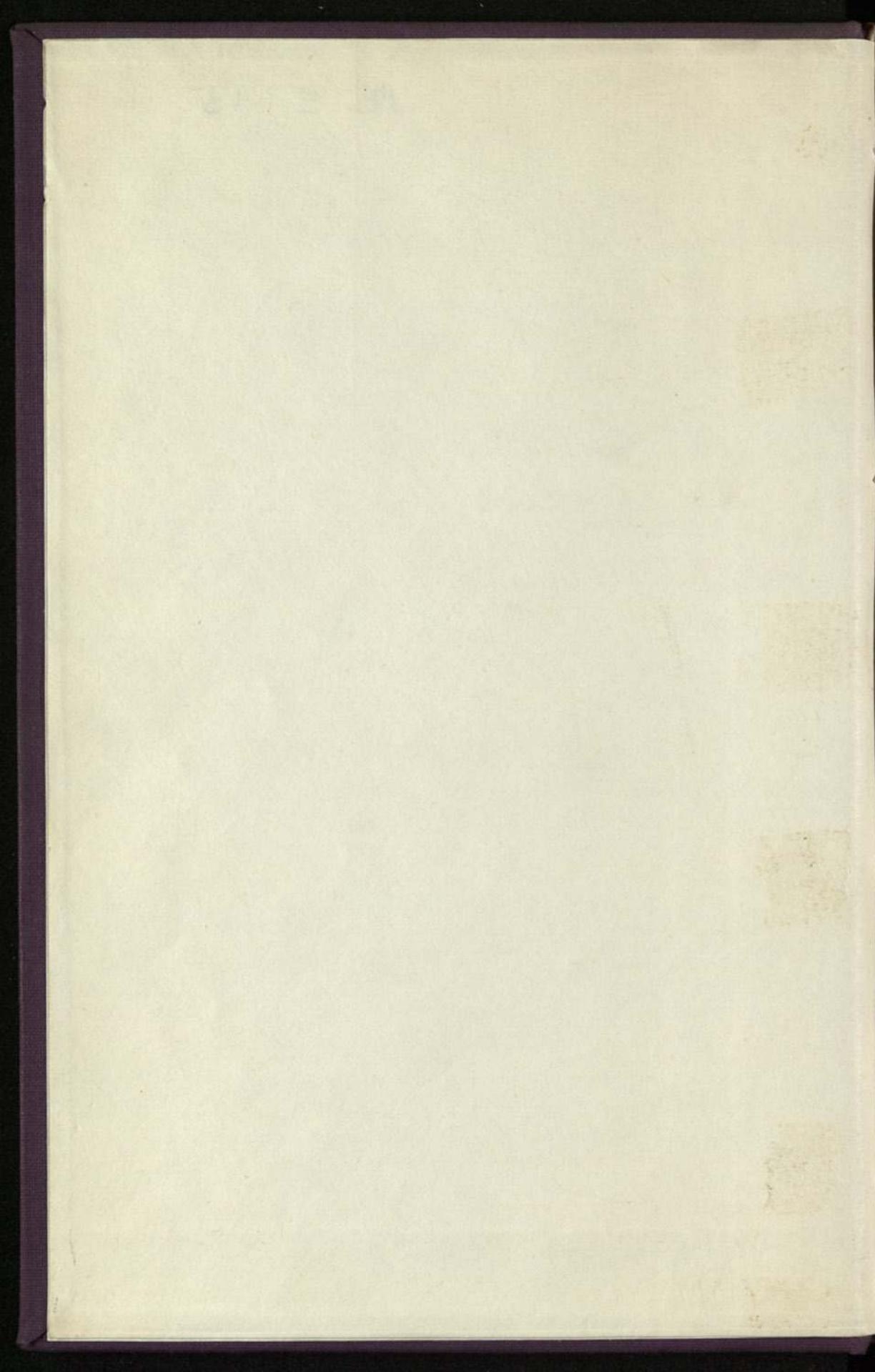


MALDURA  
G.  
R  
S  
DI PADOVA





MS 2 13



St. 16. — Reverendo Economo Dei  
Provincie D.  
Goffe  
L'autore

# PICCOLO DIZIONARIO

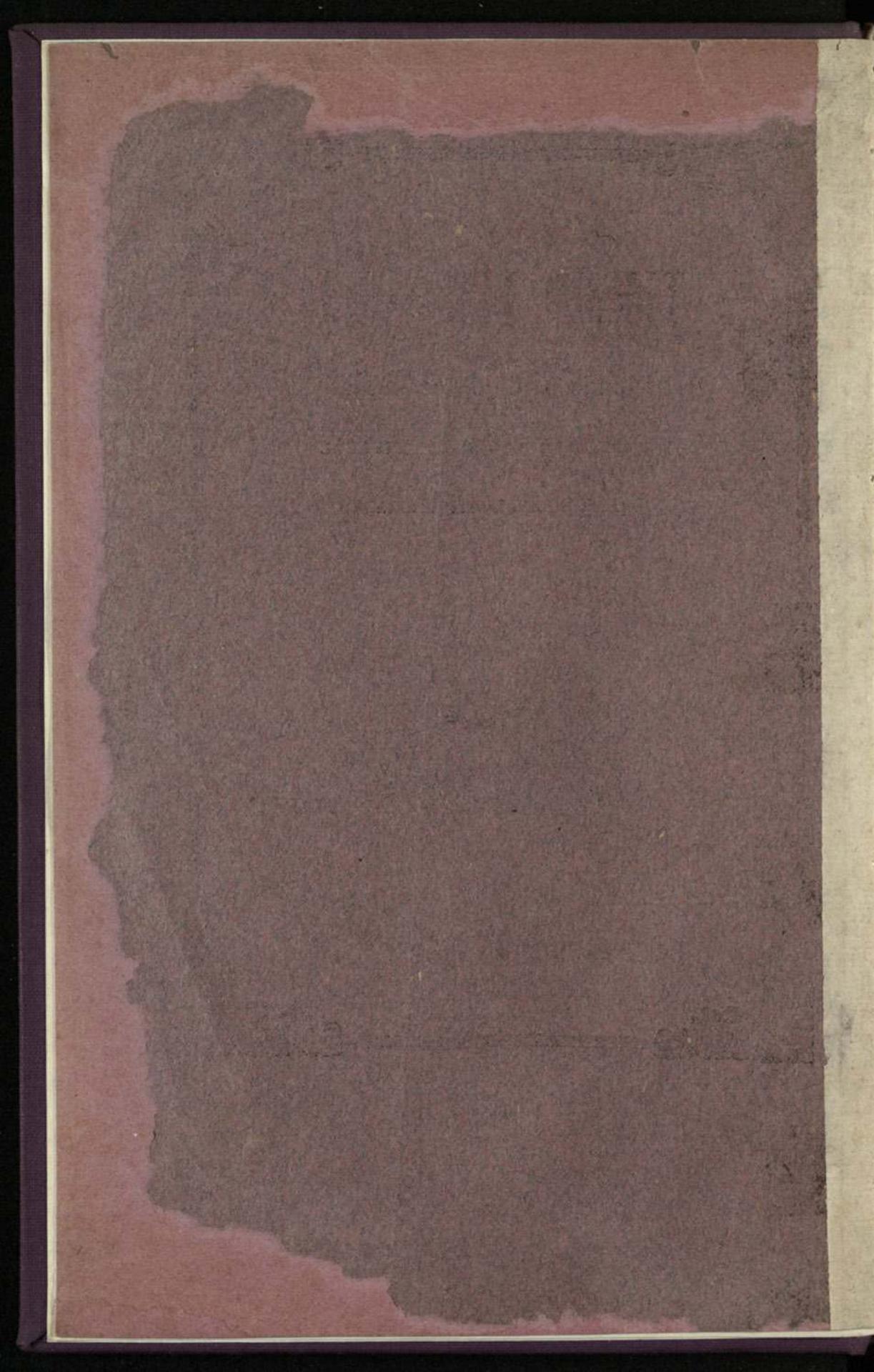
DELLE VOCI BRESCIANE

CHE MATERIALMENTE SI ALLONTANANO

DALLE EQUIVALENTI ITALIANE



TIP. DI NICOLA ROMIGLIA



V-LR it. 9 e

5

# PICCOLO DIZIONARIO

DELLE

## **VOCI BRESCIANE**

CHE MATERIALMENTE SI ALLONTANANO

DALLE

EQUIVALENTI ITALIANE

COMPILATO DAL MAESTRO

**STEFANO PINELLI.**



BRESCIA  
DALLA TIP. DI NICOLA ROMIGLIA.  
M. DCCC. LI.



2924

PUV 0833233

REC 25445

La presente edizione è posta sotto la salvaguardia delle Leggi,  
avendo l'autore adempiuto a quanto esse prescrivono.



PS35

AL BENEMERITO CITTADINO  
AVVOCATO GIOVANNI GRANDINI  
I. R. ISPETTORE PROVINCIALE  
DELLE SCUOLE ELEMENTARI IN BRESCIA  
QUESTA TENUE TESTIMONIANZA  
DI SINCERA DEVOZIONE  
OFFRE L' AUTORE.

---

AL RENOMATO CITTADELLA  
MILITARE GIOVANNI CRIVELLI  
E LA IMPERIALE PROVINCIÀ  
D'UNA SCUOLA MILITARE IN BRESCIANO  
Grazie Tasse Testimonianza  
di SINCERA DELOXIONE  
OFFRE L'AUTORE

*OTTAVIANO D'ESPRESSO 120*

*Ella è verità ovvia che imparano più facilmente la lingua nazionale e più facilmente la parlano coloro, il cui dialetto più ad essa si avvicina.*

*Al solo fine pertanto di avvicinare il dialetto bresciano alla lingua generale d'Italia io ho impreso a fare ciò, che fin' ora non vedeva fatto da altri, cioè a compilare un dizionarioietto, il quale, comprendendo solamente quelle voci del nostro dialetto, che sono materialmente diverse dalle equivalenti italiane, potesse servire quasi al pari dei voluminosi esistenti, i quali, per più ragioni da tutti non possono essere usati.*

*Ora dunque io lo presento ai teneri giovanetti della nostra città e provincia, i quali, ajutati dai loro maestri, o dai loro parenti, potranno con prestezza e senza grande studio acquistarsi un buon tesoro di parole.*

*Lo scopo unico cui tende l'autore sarà pienamente conseguito, ove le sue poche fatiche tornino di qualche vantaggio a quella parte d'istruzione scolastica, alla quale egli si è dedicato.*

**PROSPETTO**  
**DEI VERBI DEL DIALETT**

**CONFRONTATI**  
**CON QUELLI DELLA LINGUA ITALIANA**

*In un libro affatto nuovo ed elementare, quale è questo, stimo non sia inutile il confronto dei verbi del dialetto con quelli della lingua nostra, posti in tal ordine pel quale veggasi la voce italiana che corrisponde ad ogni voce delle conjugazioni bresciane. Il maggiore o minor vantaggio che si caverà da questo prospetto, dipende dal modo col quale i precettori lo porgeranno ai loro piccoli allievi.*

## VERBI AUSILIARI.

*Bresciani**Italiani*

Esser

Essere

## MODO INDICATIVO

## Tempo presente

Me so  
Te ta se  
Lù l'è  
Noalter som  
Vaalter, o vo (4) si  
Lur i è

Io sono  
Tu sei  
Egli è  
Noi siamo  
Voi siete  
Eglino sono

## Passato prossimo e rimoto (2)

Me so stat  
Te ta se stat  
Lù l'è stat  
Noalter som staeg  
Vaalter si staeg  
Lur i è staeg

Io sono stato, o fui  
Tu sei stato, o fosti  
Egli è stato, o fu  
Noi siamo stati, o fummo  
Voi siete stati, o foste  
Eglino sono stati, o furono

## Imperfetto

Me sire, o sere  
Te ta saret, o ta seret

Io era  
Tu eri

(1) Si usa *vo* quando il soggetto del verbo è di numero singolare; e si adopera *vaalter* quando il soggetto è di numero plurale. L'italiano *voi* equivale a tutti due questi pronomi.

(2) Il dialetto non ha voci proprie pel passato rimoto: si supplisce con quelle del passato prossimo.

Lù l'era  
Noalter siren, o serem  
Voalter siref, o seref  
Lur i era

Egli era  
Noi eravamo  
Voi eravate  
Eglino erano

*Trapassato imperfetto*

Me sire stat  
Te ta saret stat  
Lù l'era stat  
Noalter siren stacg  
Voalter siref stacg  
Lur i era stacg

Io era stato  
Tu eri stato  
Egli era stato  
Noi eravamo stati  
Voi eravate stati  
Eglino erano stati,

*Futuro*

Me saró  
Te ta saré  
Lù l' sarà  
Noalter sarom  
Voalter sari  
Lur i sarà

Io sarò  
Tu sarai  
Egli sarà  
Noi saremo  
Voi sarete  
Eglino saranno

*Passato di futuro*

Me saró stat  
Te ta saré stat  
Lù l' sarà stat  
Noalter sarom stacg  
Voalter sari stacg  
Lur i sarà stacg

Io sarò stato  
Tu sarai stato  
Egli sarà stato  
Noi saremo stati  
Voi sarete stati  
Eglino saranno stati

*Condizionale presente*

Me sares  
Te ta saresset  
Lù l' sares  
Noalter saressem  
Voalter saressef  
Lur i sares

Io sarei  
Tu saresti  
Egli sarebbe  
Noi saremmo  
Voi sareste  
Eglino sarebbero

*Condizionale passato*

Me sares stat  
Te ta saresset stat  
Lù l' sares stat

Io sarei stato  
Tu saresti stato  
Egli sarebbe stato

Noalter saressem stacg  
Voolter saressef stacg  
Lur i sares stacg.

Noi saremmo stati  
Voi sareste stati  
Eglino sarebbero stati

*Imperativo*

Sape	Sii tu
El sape	Sia colui
Sapiom	Siamo noi
Sapié	Siate voi
I sape	Siano coloro

## MODO CONGIUNTIVO

*Tempo presente*

Che me sape, o sies	Che io sia
Che te ta sapet	Che tu sia
Che lù'l sape, o'l sies	Che egli sia
Che noalter sapiome, o some	Che noi siamo
Che voalter sapieghef, o sighef	Che voi siate
Che lur i sape, o i sies	Che eglino siano

*Passato*

Che me sape stat	Che io sia stato
Che te ta sapet stat	Che tu sia stato
Che lù'l sape stat	Che egli sia stato
Che noalter sapiome stacg	Che noi siamo stati
Che voalter sapieghef stacg	Che voi siate stati
Che lur i sape stacg	Che eglino sieno stati

*Imperfetto*

Se me feus, o feudes	Se io fossi
Se te ta feusset, o feudesset	Se tu fossi
Se lù'l feus, o feudes	Se egli fosse
Se noalter feussem, o feudessem	Se noi fossimo
Se voalter feussef, o feudessef	Se voi foste
Se lur i feus, o i feudes	Se eglino fossero

*Trapassato*

Se me feus stat	Se io fossi stato
Se te ta feusset stat	Se tu fossi stato

Se lù'l feus stat  
Se noalter feussem stacg  
Se voalter feussef stacg  
Se lur i feus stacg

S'egli fosse stato  
Se noi fossimo stati  
Se voi foste stati  
Se eglino fossero stati

Iga, viga, aiga

Avere

### MODO INDICATIVO

#### *Tempo presente*

Me go (1)  
Te ta ghe  
Lù'l ga  
Noalter gom  
Voalter ghi  
Lur i ga

Io ho  
Tu hai  
Egli ha  
Noi abbiamo  
Voi avete  
Eglino hanno

#### *Passato prossimo e rimoto (2)*

Me go it  
Te ta ghe it  
Lù'l ga it  
Noalter gom vit  
Voalter ghi it  
Lur i ga it

Io ho avuto, io ebbi  
Tu hai avuto, tu avesti  
Egli ha avuto, egli ebbe  
Noi abbiamo avuto, noi avemmo  
Voi avete avuto, voi aveste  
Eglino hanno avuto, eglino ebbero

#### *Imperfetto*

Me ghie, o gaie  
Te ta ghiet, o gaiet  
Lù'l ghia, o gaia  
Noalter ghiem, o gaiem  
Voalter ghief, o gaief  
Lur i ghia, o i gaia

Io aveva  
Tu avevi  
Egli aveva  
Noi avevamo  
Voi avevate  
Eglino avevano

(1) Questo verbo usato come ausiliare perde il *g* della radicale, come si vede nel vicino verbo Saltà.

(2) Vedi la nota 2, a pag. 7.

*Trapassato imperfetto*

Me ghe it	Io aveva avuto
Te te ghet vit	Tu avevi avuto
Lù'l ghia it	Egli aveva avuto
Noalter ghiem, vit	Noi avevamo avuto
Voalter ghiel vit	Voi avevate avuto
Lur i ghia it	Eglino avevano avuto

*Futuro*

Me gaaró	Io avrò
Te ta gaaré	Tu avrai
Lù'l gaarà	Egli avrà
Noalter gaarom	Noi avremo
Voalter gaari	Voi avrete
Lur i gaarà	Eglino avranno

*Futuro passato*

Me gaaró it	Io avrò avuto
Te ta gaaré it	Tu avrai avuto
Lù'l gaarà it	Egli avrà avuto
Noalter gaarom vit	Noi avremo avuto
Voalter gaari it	Voi avrete avuto
Lur i gaarà it	Eglino avranno avuto

*Condizionale presente*

Me gaares	Io avrei
Te ta gaaresset	Tu avresti
Lù'l gaares	Egli avrebbe
Noalter gaaressem	Noi avremmo
Voalter gaaressef	Voi avreste
Lur i gaares	Eglino avrebbero

*Condizionale passato*

Me gaares vit	Io avrei avuto
Te ta gaaresset vit	Tu avresti avuto
Lù'l gaares vit	Egli avrebbe avuto
Noalter gaaressem vit	Noi avremmo avuto
Voalter gaaressef vit	Voi avreste avuto
Lur i gaares vit	Eglino avrebbero avuto

*Imperativo*

Abbiega	Abbi, o abbia tu
El gabe	Abbia colui
Abbiomega	abbiamo noi
Abbiéga	Abbiate voi
I gabe	Abbiano coloro

## MODO CONGIUNTIVO

*Tempo presente*

Che me gabe	Che io abbia
Che te ta gabet	Che tu abbia
Che lù'l gabe	Che egli abbia
Che noalter gabiome, o gome	Che noi abbiamo
Che voalter gabieghef	Che voi abbiate
Che lur i gabe	Che eglino abbiano

*Tempo passato*

Che me gabe it	Che io abbia avuto
Che te ta gabet vit	Che tu abbia avuto
Che lù'l gabe it	Ch'egli abbia avuto
Che noalter gabiome it	Che noi abbiamo avuto
Che voalter gabieghef vit	Che voi abbiate avuto
Che lur i gabe it	Ch'eglino abbiano avuto

*Imperfetto*

Se me gaes	Se io avessi
Se te ta gaesset	Se tu avessi
Se lù'l gaes	S'egli avesse
Se noalter gaessem	Se noi avessimo
Se voalter gaescef	Se voi aveste
Se lur i gaes	Se eglino avessero

*Trapassato*

Se me gaes vit	Se io avessi avuto
Se te ta gaesset vit	Se tu avessi avuto
Se lù'l gaes vit	Se egli avesse avuto
Se noalter gaessem vit	Se noi avessimo avuto
Se voalter gaescef vit	Se voi aveste avuto
Se lur i gaes vit	S'eglino avessero avuto

## MODELLO DELLE CONJUGAZIONI

CONJUGAZIONE I.<sup>a</sup> in A' Ital. Are*Bresciano*

Saltà

*Italiano*

Saltare

## MODO INDICATIVO

*Tempo presente*

Me salte	Io salto
Te ta saltet	Tu salti
Lù 'l salta	Egli salta
Noalter saltom	Noi saltiamo
Vaalter salté	Voi saltate
Lur i salta	Eglino saltano

*Passato prossimo e rimoto (1)*

Me o (2) saltat	Io ho saltato
Te t'e saltat	Tu hai saltato
Lù l'a saltat	Egli ha saltato
Noalter om saltat	Noi abbiamo saltato
Vaalter i saltat	Voi avete saltato
Lur i a saltat	Eglino hanno saltato

*Passato Imperfetto*

Me saltac	Io saltava
Te ta saltaet	Tu saltavi
Lù 'l saltaa	Egli saltava
Noalter saltaem	Noi saltavamo
Vaalter saltaef	Voi saltavate
Lur i saltaa	Eglino saltavano

(1) Vedi la nota 2. a pag. 7.

(2) Vedi la nota 4. a pag. 40.

*Trapassato Imperfetto*

Me ie saltat	Io aveva saltato
Te t' iet saltat	Tu avevi saltato
Lù l'ia saltat	Egli aveva saltato
Noalter iem saltat	Noi avevamo saltato
Voalter ief saltat	Voi avevate saltato
Lur i aia saltat	Egline avevano saltato

*Futuro*

Me saltaró	Io salterò
Te ta saltaré	Tu salterai
Lù l' saltará	Egli salterà
Noalter saltarom	Noi salteremo
Voalter saltari	Voi salterete
Lur i saltará	Egline salteranno

*Futuro passato*

Me aeró saltat	Io avrò saltato
Te t' aeré saltat	Tu avrai saltato
Lù l' aarà saltat	Egli avrà saltato
Noalter aarom saltat	Noi avremo saltato
Voalter aari saltat	Voi avrete saltato
Lur i aarà saltat	Egline avranno saltato

*Condizionale*

Me saltares	Io salterei
Te ta saltaresset	Tu salteresti
Lù l' saltares	Egli salterebbe
Noalter saltaressem	Noi salteremmo
Voalter saltaressef	Voi saltereste
Lur i saltares	Egline salterebbero

*Condizionale passato*

Me aares saltat	Io avrei saltato
Te t' aaresset saltat	Tu avresti saltato
Lù l' aares saltat	Egli avrebbe saltato
Noalter aaressem saltat	Noi avremmo saltato
Voalter aaressef saltat	Voi avreste saltato
Lur i aares saltat	Egline avrebbero saltato

*Imperativo*

Salta	Salta tu
El salte	Salvi colui
Saltom	Saltiamo noi
Salté	Saltate voi
I salte	Saltino coloro

## MODO CONGIUNTIVO

*Tempo presente*

Che me salte	Che io salti
Che te ta saltet	Che tu salti
Che lù'l salte	Ch'egli salti
Che noalter saltome	Che noi saltiamo
Che voalter salteghief	Che voi saltiate
Che lur i salte	Che eglino saltino

*Passato*

Che me abe saltat	Che io abbia saltato
Che te t'abet saltat	Che tu abbia saltato
Che lù'l abe saltat	Ch'egli abbia saltato
Che noalter abiome saltat	Che noi abbiamo saltato
Che voalter abieghef saltat	Che voi abbiate saltato
Che lur i abe saltat	Che eglino abbiano saltato

*Imperfetto*

Se me saltes	Se io saltassi
Se te te saltesset	Se tu saltassi
Se lù'l saltes	Se egli saltasse
Se noalter saltessem	Se noi saltassimo
Se voalter saltessef	Se voi saltaste
Se lur i saltes	Se eglino saltassero

*Trapassato*

Se me aes saltat	Se io avessi saltato
Se te t'aesset saltat	Se tu avessi saltato
Se lù'l aes saltat	Se egli avesse saltato
Se noalter aessem saltat	Se noi avessimo saltato
Se voalter aessef saltat	Se voi aveste saltato
Se lur i aes saltat	Se eglino avessero saltato (1)

*Bresciano*

Creder

*Italiano*

Crédere

## MODO INDICATIVO

*Tempo presente*

Me erede  
Te ta eredet  
Lù 'l eret  
Noalter eredom  
Voalter credi  
Lur i eret

Io credo  
Tu credi  
Egli erede  
Noi crediamo  
Voi credete  
Eglino credono

*Passato prossimo e rimoto (1)*

Me o credit, o eredit  
Te t' e credit  
Lù l'a credit  
Noalter om credit  
Voalter i eredit  
Lur i a credit

Io ho creduto, o credei  
Tu hai creduto, o credesti  
Egli ha creduto, o credè  
Noi abbiamo creduto, o credemmo  
Voi avete creduto, o credeste  
Eglino hanno creduto, o crederono

*Imperfetto*

Me credie  
Te ta crediet  
Lù 'l eridia  
Noalter eridiem  
Voalter eridief  
Lur i eridia

Io credeva  
Tu credevi  
Egli credeva  
Noi credevamo  
Voi credevate  
Eglino credevano

*Trapassato imperfetto*

Me ie eredit  
Te t' iet credit  
Lù l'a credit  
Noalter iem eridit  
Voalter ief eridit  
Lur i aia credit

Io aveva creduto  
Tu avevi creduto  
Egli aveva creduto  
Noi avevamo creduto  
Voi avevate creduto  
Eglino avevano creduto

(1) Vedi la nota 2. a pag. 7.

(17)

*Futuro*

Me credaró  
Te ta credaré  
Lù 'l credarà  
Noalter credarom  
Voalter credarì  
Lur i crederà

Io crederò  
Tu crederai  
Egli crederà  
Noi crederemo  
Voi crederete  
Eglino crederanno

*Futuro passato*

Me aaró eridit  
Te t' aaré eridit  
Lù l' aarà eridit  
Noalter aarom eridit  
Voalter aari eridit  
Lur i aarà credit

Io avrò creduto  
Tu avrai creduto  
Egli avrà creduto  
Noi avremo creduto  
Voi avrete creduto  
Eglino avranno creduto

*Condizionale presente*

Me credares  
Te ta credaresset  
Lù 'l credares  
Noalter credaressem  
Voalter credaressef  
Lur i credares.

Io crederei  
Tu crederesti  
Egli crederebbe  
Noi crederemmo  
Voi credereste  
Eglino crederebbero

*Condizionale passato*

Me aares credit  
Te t' aaresset credit  
Lù l' aares credit  
Noalter aaressem credit  
Voalter aaressef credit  
Lur i aares credit

Io avrei creduto  
Tu avresti creduto  
Egli avrebbe creduto  
Noi avremmo creduto  
Voi avreste creduto  
Eglino avrebbero creduto

*Imperativo*

Cred  
El crede  
Credom  
Credi  
I crede

Credi tu  
Creda colui  
Crediamo noi  
Credete voi  
Credano coloro

## MODO CONGIUNTIVO

*Presente*

Che me crede	Che io creda
Che te ta credet	Che tu creda
Che lù'l crede	Che egli creda
Che noalter credome	Che noi crediamo
Che voalter eridighes	Che voi crediate
Che lur i crede	Che eglino credano

*Passato*

Che me abe eredit	Che io abbia creduto
Che te t'abet credit	Che tu abbia creduto
Che lù'l abe credit	Che egli abbia creduto
Che noalter abiome credit	Che noi abbiamo creduto
Che voalter abieghef credit	Che voi abbiate creduto
Che lur i abe credit	Che eglino abbiano creduto

*Imperfetto*

Se me credes	Se io credessi
Se te ta credesset	Se tu credessi
Se lù'l credes	Se egli credesse
Se noalter credessem	Se noi eredessimo
Se voalter eredessef	Se voi eredeste
Se lur i credes	Se eglino eredessero

*Trapassato*

Se me es credit	Se io avessi creduto
Se te t'aesset credit	Se tu avessi creduto
Se lù'l aes credit	Se egli avesse creduto
Se noalter aessem credit	Se noi avessimo creduto
Se voalter aessef credit	Se voi aveste creduto
Se lur i aes credit	Se eglino avessero creduto

CONJUGAZIONE III.<sup>a</sup> in I, Ital. Ire*Bresciano*

Fornì

*Italiano*

Fornire

## MODO INDICATIVO

## Tempo presente

Me fornesse  
Te ta fornesset  
Lù 'l fornes  
Noalter fornom  
Voalter fornì  
Lur i fornes

Io fornisco  
Tu fornisci  
Egli fornisce  
Noi forniamo  
Voi fornite  
Eglino forniscono

## Passato prossimo e rimoto (1)

Me o fornit  
Te t' e fornit  
Lù l'a fornit  
Noalter om fornit  
Voalter i fornit  
Lur i a fornit

Io ho fornito, o fornii  
Tu hai fornito, o fornisti  
Egli ha fornito, o fornì  
Noi abbiamo fornito, o fornimmo  
Voi avete fornito, o forniste  
Eglino hanno fornito, o fornirono

## Imperfetto

Me fornie  
Te ta forniet  
Lù 'l fornia  
Noalter forniem  
Voalter fornief  
Lur i fornia

Io forniva  
Tu forniyi  
Egli forniva  
Noi fornivamo  
Voi fornivate  
Eglino fornivano

## Trapassato imperfetto

Me ie forniti  
Te t' iet forniti  
Lù l' ia forniti

Io aveva fornito  
Tu avevi fornito  
Egli aveva fornito

(1) Vedi la nota 2. a pag. 7.

Noalter iem fornit  
Voalter ief fornit  
Lur i aia fornit

Noi avevamo fornito  
Voi avevate fornito  
Eglino avevano fornito

*Futuro*

Me fornirò  
Te ta forniré  
Lù'l fornirà  
Noalter fornirò  
Voalter fornirà  
Lur i fornirà

Io fornirò  
Tu fornirai  
Egli fornirà  
Noi forniremo  
Voi fornirete  
Eglino forniranno

*Futuro passato*

Me aaró fornit  
Te t'aeré fornit  
Lù'L'aarà fornit  
Noalter aarom fornit  
Voalter aari fornit  
Lur i aarà fornit

Io avrò fornito  
Tu avrai fornito  
Egli avrà fornito  
Noi avremo fornito  
Voi avrete fornito  
Eglino avranno fornito

*Condizionale presente*

Me fornires  
Te ta forniresset  
Lù'l fornires  
Noalter forniressem  
Voalter forniressef  
Lur i fornires

Io fornirei  
Tu forniresti  
Egli fornirebbe  
Noi forniremmo  
Voi fornireste  
Eglino fornirebbero

*Condizionale passato*

Me aares fornit  
Te t'aaresset fornit  
Lù'l aares fornit  
Noalter aaressem fornit  
Voalter aaressef fornit  
Lur i aares fornit

Io avrei fornito  
Tu avresti fornito  
Egli avrebbe fornito  
Noi avremmo fornito  
Voi avreste fornito  
Eglino avrebbero fornito

*Imperativo*

Fornes  
El fornesse  
Fornom

Fornisci tu  
Fornisca colui  
Forniamo noi

Forni  
I fornesse

Fornite voi  
Forniscano coloro

## MODO CONGIUNTIVO

*Tempo presente*

Che me fornesse	Che io fornisea
Che te ta fornesset	Che tu fornisca
Che lù'l fornesse	Che egli fornisea
Che noalter fornome	Che noi forniamo
Che voalter fornighet	Che voi forniate
Che lur i fornesse	Che eglino forniscano

*Passato*

Che me abe fornit	Che io abbia fornito
Che te t'abet fornit	Che tu abbia fornito
Che lù'l abe fornit	Che egli abbia fornito
Che noalter abiome fornit	Che noi abbiamo fornito
Che voalter abieghet fornit	Che voi abbiate fornito
Che lur i abe fornit	Che eglino abbiano fornito

*Imperfetto*

Se me fornes	Se io fornissi
Se te ta fornesset	Se tu fornissi
Se lù'l fornes	Se egli fornisse
Se noalter fornessem	Se noi fornissimo
Se voalter fornessef	Se voi forniste
Se lur i fornes	Se eglino fornissero

*Trapassato*

Se me es fornit	Se io avessi fornito
Se te t'aesset fornit	Se tu avessi fornito
Se lù'l aes fornit	Se egli avesse fornito
Se noalter essem fornit	Se noi avessimo fornito
Se voalter essef fornit	Se voi aveste fornito
Se lur i aes fornit	Se eglino avessero fornito

## AVVERTENZE

*Sull'Ortografia adottata nel presente dizionarioietto*

---

Si è procurato che l'ortografia del dialetto sia conforme alla italiana; ma le seguenti variazioni furono indispensabili.

- 1.<sup>o</sup> La s doppia nelle voci del nostro dialetto si pronuncierà forte bensì, ma semplice, come sentesi nella parola massà ( ammazzare ).
- 2.<sup>o</sup> Allorchè la vocale ù si troverà segnata d'acento circonflesso si pronuncierà alla lombarda, come in cùrt ( corto ).
- 3.<sup>o</sup> Quell'altro suono del nostro dialetto che sentesi nella parola feuch ( fuoco ), euf ( uovo ), ecc. verrà appunto rappresentato alla francese colle vocali eu.
- 4.<sup>o</sup> Per maggior chiarezza si segneranno coll'accento circonflesso l'è l'ò quando dovranno essere pronunciate aperte o larghe. Così si segna Bóssa ( boccia ) per non confonderla con Bossa ( pecora ).
- 5.<sup>o</sup> Si segnano d'acento acuto ( in italiano ) le parole sdruciole e le bisdruciole onde non errare nella pronuncia delle medesime.
- 6.<sup>o</sup> L'e e l'o chiuse, e l'ù quando sono in fine delle parole tronche verranno segnate coll'accento acuto; così distinguesi costù ( costui ), da costù ( torso ).

## AVVERTIMENTO

Il sottoscritto prega caldamente quelli, ai quali verrà in mano questo libretto, di farlo avvertito delle parole che avesse ommesse, affinchè inserendole in una seconda edizione, questa operetta possa riuscire più perfetta e quindi più utile a chi è destinata.

S. PINELLI.

## VOCABOLARIETTO

## BRESCIANO — ITALIANO

## A

Aa, ava. *Ape, peccchia.*  
 § Punta dele ae. *Pungiglione.*  
 § Casiline dele ae. *Cellette.*  
 § Casseta dele ae. *Alveare.*  
 § Pana Dele ae. *Favo.*  
 Abunà, fa bu. *Benificare.*  
 Aeg. *Lezj, smorfie.* Gesti puerili.  
 Adretûra. *A dirittura, assolutamente, decisamente.*  
 Aghér. *Agro.* Di sapore ácido.  
 Aghér. Fig. *Pigro, lento, duro, difficile.*  
 Agneus. *Brece.* Piccolo involto con éntrovi reliquie od orazioni.  
 Aiguina. *Tordinia.* Uccello noto.  
 Aissebé. *Sebbene, ancorchè, come chè.*  
 Ala de velada. *Falda, gherone.*  
 Albe. *Truógolo.* Arnese ove si tiene il mangiare de' porci e dei polli.  
 Aliana ( ua ). *Lugliatica.* Del mese di luglio.  
 Alséta. *Sessitura.* Piegatura a rialzo che si fa per lo più da' piè alle vesti.  
 Alteur, aria. *Alteriglia, boria, fasto.*  
 Amaréto. *Spumino.* ( dal sapore amaro ).  
 Amaròt. *Calenzuolo.* Uccello noto.

## AN

Ambrognaga. *Albicocca.* Frutto dell'albicocco.  
 Amit desfantat nel acqua. *Salda.*  
 Amido sciolto.  
 Amò. *Ancormò, ancora.*  
 Ampia de gómet. *Provocamento al vómito.*  
 Ampola. *Pollone, rampollo.* Ramo ténero che métono gli álberi.  
 Anconéta. *Tabella votiva.* Tabella dipinta che si appende nelle chiese per voto di grazia ricevuta.  
 Anda. *Rincorsa.* Quel andare indietro che altri fa per lanciarsi con maggior impeto.  
 Andegher. *Argana, taglia.* Macchina per levár grandi pesi.  
 Andi. *Vagliare.* Sceverare la mandiglia dal grano.  
 Angúria. *Cocómero.*  
 Anima del stopi. *Luminello.*  
 Anoli. *Agnellotti.* Specie di pasta ripiena che si fa in minestra.  
 Ansà a vergù. *Esser creditore di alcuno, aver avanzato a credito.*  
 Ansae. *Rilievo, avanzuglio.* Ciò che avanza nelle mense.  
 Ansebé. V. Aissebé.  
 Anta ( de carôssa, vestare e simei ). *Sportello,*

## AN

- Anta (de finestra, euss ecc.) *Imposta.*  
 Antanèla. *Rete, ragna.*  
 Aola. *Lasca.* Pesciolino noto.  
 Arcua. *Alcova.*  
 Arêla. *Cannicchio.*  
 Arent. *Vicino.*  
 Ariù. *Ardiglione.* Ferro appuntato nelle fibbie.  
 Arma de casù, o de famia, *Stemma, blasone.*  
 Arma de pérsèch, brògne, ecc.  
*Nóccioolo.*  
 Armèle de melù, seuche, ecc.  
*Granelli.*  
 Armeline de pasta. *Sémini.*  
 Arsia. *Beccaccia,* acceggia.  
 Articiòch. *Carcioffo.*  
 § Cùl del articiòch. *Girello.*  
 Aseta. *Occhiello.*  
 Assé. Avv. Assai, abbastanza. Agg.  
*Sufficiente.*  
 Assil. *Asse, sala.* Quel ferro intorno a cui girano le ruote.

## B

- Babiòt. *Babbeo, babbano.* Uomo semplice e sciocco.  
 Bachêt. *Fuscello, fuscelletto.* Pezzuolo di sottil ramicello.  
 Bachèta de bater i pagn. *Camato.*  
 Baela. *Sinighella, sirighella.*  
 Baga. *Otre, otro.* Pelle ordinariamente di capra ove si mette l'olio per trasportarlo.  
 Bagà. *Cioncare.* Bere sconciamente.

## BA

- Baghêt. *Cornamusica, piva.* Strumento rústico da fiato per lo più de' pastori.  
 Bágola. *Chaccherello.* Sterco dei topi, delle capre, ecc.  
 Bagolà del fred. *Tremare, assiderare, intirizzire.*  
 Bais. *Bránchie.* Un' apertura a ciascun lato della testa dei pesci che lor serve per organo della respirazione.  
 Báita. *Capanna.* Ricovero fatto con frasche o paglia per uomini o bestie.  
 Bala de vi. *Ubbriachezza, ebbrezza.*  
 Bala de zeugà. *Palla.*  
 Bala, storia. *Pastocchia, carota.*  
 Baladur. *Ballatojo, pianeròttolo.* Quello spazio che è in capo alle seale.  
 Balander. *Mariuolo.*  
 Balarina. *Cutréttola, coditrémola.*  
 Uccello noto.  
 Balansa, balansine. *Bilancia.* Quella di due gusei.  
 Balansa. *Stadera.*  
 § Mass dela balansa. *Romano, piombino.*  
 § Giùdes dela balansa. *Ago, bílico.*  
 § Foneg dela balansa. *Coppe, gusci.*  
 § Asta dela balanza. *Stilo, fusto.*  
 Balçà. *Calmare, desistere.* Andare cessando.  
 Balengà. *Tentennare.*  
 Bali. V. *Boci.*

## BA

Baligordù *Capogiro*, vertigine.  
 Balòch, balòt. *Sasso*, ciòttolo.  
 Balos. *Rozza*, carogna. Agg. di cavallo.  
 Balòs. *Marrano*, fedifrago. Mancator di fede, di parola.  
 Balù. *Lanternoni*. Quei lumi nascosi in fogli di carta, che si mettono sulle finestre nelle illuminazioni.  
 Balsa. *Pastoja*. Fune che si mette ai piedi delle bestie perchè non possano camminare a loro talento.  
 Baltresea. *Altana*, biccocca.  
 Bandina. *Cerneccchio*. Quei capegli che cadono sopra le tempia.  
 Baraca, baracada. *Gavazzo*, gozzoviglia.  
 Barba. *Zio*. Il fratello del padre o della madre.  
 Barbátola. *Bargiglione*. Pelle rossa sotto il collo de' polli.  
 Barbel *Farfalla*, papilione, paglione.  
 Barbos. *Mento*.  
 Bardassa. *Discolo*, monello.  
 Barsela. *Valigia*, bolgia.  
 Barù. *Furfante*, briccone, cattivo.  
 Basana. *Alluda*. Cuojo o pelle sottile, molle e delicata.  
 Basér, andà zo dei basér. *Abbiosciare*, avvilirsi.  
 Basia, basiot. *Catino*.  
 Bassegà. *Tentennare*.  
 Bastuner. *Ramarro*. Colui il quale, munito di bastone, ha cura

## BE

che le processioni vadano con ordine.  
 Bater i pagn. *Scamatare*.  
 Batter el formentù. *Trebbiare*.  
 Batileul dela porta. *Campanella*, se è fatto in forma di anello; altrimenti *battocchio*.  
 Batocol. *Battaglio*. Ferro che fa sonare la campana.  
 Batòsta. *Rovescio*, sinistro.  
 Bécapès. *Ispida*. Uccello noto.  
 Bécassòch. *Picchio*. Uccello noto.  
 Béchstort. *Crociere*, becchinicroce. Uccello noto.  
 Begheugna. *Postema*. Borsa di danari nascosta.  
 Beniamì, cocoli. *Cucco*. Il figlio più favorito del padre o della madre, ed anche qualunque persona favorita.  
 Bénola. *Dónnola*.  
 Bérichi. *Birichino*, furfante, bri-concello.  
 Bérna. *Carnaccia di vacca*.  
 Bérnas. *Palletta*. Strumento da fuoco.  
 Bértagnì. *Bertagnotto*, merluzzo.  
 Berzami. *Marzemino*. Specie di uva.  
 Beschissius. *Schisifloso*, schizzinoso.  
 Bescòeg. *Vecchioni*. Maroni cotti nel forno.  
 Besenf, bisenf. *Enfiato*, gonfio, cachettico.  
 Bestegħet. *Benestante*; ma dicesi solo parlando di contadini.  
 Betegà. *Balbettare*, scilinguare.  
 Beuba. *Búbbola*, íupupa.

## BE

Beudèle, bruntulà le beudèle. *Gorgigliare le budella, cigolare.*  
 Beugna. *Bernóccolo.* Ciò che rileva alquanto dalla superficie.  
 Beugnù. *Ciccone, flemone.* Piccola infiammazione della pelle.  
 Beula. *Pula, loppa, lolla.* Guscio delle biade.  
 Beusta. *Astuccio, guaina, busta.*  
 Beut. *Germoglio.* Delle viti *Gemma.*  
 Biassà. *Masticare.* Biasciare significa masticare con difficoltà proprio per difetto di denti.  
 Bicòca. *Stamberga.* Casa ridotta in pessimo stato.  
 Bieum. *Tritume di fieno.*  
 Bieuscà. *Sdruciolare, scivolare.* Del pesce *Guizzare.*  
 Bieuseù, embieuscù, a ranzete. *Obliquamente, a sghembo, a schiancio.*  
 Bigareul, bigareula. *Grembiale, grembiule.*  
 Bigareula dei artesà. *Sparalembo.*  
 Bignè. *Tortello.*  
 Bigoi. *Cannoncini.* Pasta nota.  
 Bili. *Balocchi, trastulli.*  
 Bilicù. *Ciotalone, bellicone.*  
 Bililò. *Volante.*  
 Binà. *Accoppiare il filo.*  
 Binas. *Accordarsi, convenire.*  
 Binda. *Cencio, brano.*  
 Bindèl. *Nastro, cordellina.*  
 Bis bastoner. *Biacco.*  
 Bisat. *Cecolina.* Piccola anguilla.  
 Bisibilio. *Frúgolo, frugolino.*  
 Bisich. *Affaruccio, masseriziuola.*

## BO

Bisigà. *Lavoracchiare.* Lavorare poco e di mala voglia.  
 Bisigà. *Frugolare.*  
 Bisigoli. *Prurito, sollético.*  
 Bisigù. *Frúgolo, nabisso.* Dice si a fanciullo che non istà mai fermo.  
 Bissa scheudelera. (Biscia scotellaja). *Tartaruga, testuggine.*  
 Bissola. *Bóssolo.* Vaso da raccor l'elemosina.  
 Bissola. *Büssola.* Usciale di legno per lo più nelle chiese.  
 Bissola, bessola. *Bazza.* Mento arricciuto e volto all'insù.  
 Bistiras. *Protendersi.* Stiracchiare le membra.  
 Boassa. *Bovina, vaccina.*  
 Boarina, Boaròta. V. Balarina.  
 Boba. *Basoffia.* Minestra ordinaria.  
 Bocadù, en bocadù. *Boccone e bocconi.* Disteso in terra col ventre verso il terreno. Contrario di Supino.  
 Bocala. *Bolla.* Rigonfiamento dell'acqua.  
 Boocaline. *Ampolline.*  
 Boei, boli, bali. *Lecco.* Piccola pallottola alla quale, giuocando, le altre si devono accostare, od anche la più piccola delle tre palle del bigliardo.  
 Bocia. V. Bucia.  
 Bocia. *Truccare, trucciare.*  
 Bodes. *Affanneria, strépito, schiamazzo, baccano.*  
 Bodi. *Puddingo.* Sorta di pasticcio.  
 Bofà. *Ansare.* Respirar con affanno.

## BO

Boga. *Ceppo*. Strumento con cui si legano i piedi ai prigionieri.  
 Bögia. *Ventre, pancia, epa*.  
 Bol dele vèreule. *Búttero*.  
 Boli. *Ostia*. Pasta sottile ad uso di sigillar léttere.  
 Bolsegà. *Tossire frequentemente*.  
 Bomba. *Favola, pastocchia*.  
 Bombas. *Bambagia, cotone*.  
 Bondà. *Comparire, far comparisca*. Dicesi del moltiplicarsi delle cose più dell'aspettazione.  
 Bor, boro. *Soldo*. La ventesima parte della lira.  
 Bora. *Tronco*. Fusto dell'albero.  
 Bordà. *Marinare*. Aver dispiacere.  
 Bordà. *Listare*. Ornar di liste.  
 Bordèl, bordelere. *Strépito, gran rumore*.  
 Borecia. V. Botassa.  
 Borèla. *Pallóttola*.  
 Borelà. *Rotolare*.  
 Borer dei ca. *Ringhiare, dar sotto*.  
 Borida. *Mancia, benandata*.  
 Borida, boridù (met.) *Pastocchia, carota*.  
 Borlà zo. *Cadere, stramazzare*.  
 Bornis. *Ciniglia*. Cénere calda.  
 Borù. *Cochiume*.  
 Bósa. *Ghiozzo*. Pesciolino noto.  
 Boscai. *Cespo, macchia*.  
 Bosie de marengù. *Trúccioli*.  
 Boss. *Ariete, montone*.  
 Bossa. *Agnella, pécora*. La femina del montone.  
 Bóssa. *Bóccia, botteglia, guastada*.

## BR

Bòssol. *Crocchio, capanella*. Stretta riunione di persone discordanti fra loro in pubblico.  
 Bossolà. *Ciambella*.  
 Bót, fa eun bót. *Cóttimo, fare un cóttimo*.  
 Bót. *Cóccio, cóccioolo*. Quel che s'adopera per tirare alle noei.  
 Botarèl. *Polpaccio*.  
 Botass, botassa. *Bariletto, orcio*.  
 Botegher. *Bottegajo, pizzicagnolo*.  
 Botina. *Stivaletto, uosa*.  
 Braà. *Sgridare, rampognare*.  
 Braghe. *Brache, calzoni*.  
 Braghéta dela siéta, del falchét, ecc. *Geto*.  
 Braghéta de osei picoi. *Braca*.  
 Brancol. *Rebbio*. Ramo della forca, della forchetta, ecc.  
 Brasa dela candela. *Fungo del lucignolo*.  
 Brasea. *Brace*.  
 Brassalècg. *Viticci*. Strumenti di legno o di metallo che s'attaccano alle muraglie per regger lumi.  
 Breda. *Podere*.  
 Breus-ci. *Spazzolino, scopettino*.  
 Breutacòpia. *Minuta*.  
 Brignòcola. *Bernóccolo*.  
 Broà. *Bislessare*.  
 Broad. *Malaticcio*. Agg. d'uomo.  
 Broadùra. *Cuocitura, bollitura*.  
 Bröea. *Bulletta*.  
 Brocà. *Cógliere, imberciare, imboccare*.  
 Bröea. *Brocca, mesciroba*. Quel vaso col quale si mesce l'acqua per lavarsi.

## BR

- Bròch. *Ramicello, ramuscello.*  
 Brochèl. V. Bachet.  
 Brochetina de utù. *Farfalla.*  
 Bròcol. *Cavolo romano.*  
 Brosadèl de polenta. *Grumo, bitzolo.*  
 Brosadèl de fanga. *Zacchera, pil-lacchera.*  
 Brosèl. *Bozza, bozzolo, bozzo.*  
 Brògna. *Prugna, susina.*  
 Bronzal. ( di bronzo ) *Laveggio.*  
 Bronzina. *Squilla, campanaccio.*  
 Qnel campanello che si attacea  
 al collo delle bestie.  
 Brùsà. ( met. ) *Cuocere, seccare.*  
 Provar dolore o gran rincresci-  
 mento per checchesia.  
 Brùsà'l cafè. *Arrostire, tostare.*  
 Brùsi del cafè. *Tamburino, tam-  
 buretto.*  
 Bucia. *Pallottola.*  
 Bucunada. *Morso. Quella quantità  
 di eibo che si spicca in una  
 volta coi denti.*  
 Bucunada. *Boecata. Tanta mate-  
 rìa quanta si puo in una volta  
 tenere in bocca.*  
 Bunamà. *Maneia. Quella che si  
 dà allo stalliere dicesi Benan-  
 data..*  
 Burù. *Cocchiume.*  
 Bùsa del ledam. ( buca del leta-  
 me ) *Letamajo, sterquilinio.*  
 Bùsareula del gat. *Gattajuola.*  
 Bùsèt. *Occhiello.*

## CA

- Caagneul. *Cestello, cestino, ca-  
 nestro.*  
 Caalchina, *Festa da ballo dopo  
 l'opera.*  
 Caaler. *Filugello, bigatto, baco  
 da seta.*  
 § Dormida dei caaler. *Muta dei  
 bigatti.*  
 § Caaler calsinareui. *Bachi ros-  
 si, e che hanno la malattia  
 del segno o del calcinacio.*  
 § Caaler zaleg, o zaldù. *Gial-  
 loni, gialdoni.*  
 § Caaler lùsareui, o che va'n  
 lùsareule. *Filugelli che han-  
 no la malattia della enfise-  
 ma, o lucidezza.*  
 § Caaler marsù, o mascarù. *Ba-  
 chi neri.*  
 § Caaler nela galèta. *Crisalide.*  
 § Caaler mars. *Vacche. Quei  
 bachi che per malattia non  
 lavorano.*  
 § Caaler res. *Frati. Que' bigatti  
 i quali per non essere man-  
 dati alla frasca s'incrisalida-  
 no sulle suoje.*  
 Caaler, caaland. *Cavallaro, vet-  
 turale, carettiere.*  
 Caalòt. *Forcatura, infioreatura.*  
 Quella parte del corpo umano  
 dove finisce il busto e comin-  
 ciano le cosce.  
 Caassang. ( *Cava sangue,* ) *flebóto-  
 mo.*  
 Cabaré. *Vassojo, bacile.*  
 Cadelet. *Cataletto, bara, cassa  
 da morto, fèretro.*

## CA

Cadenil. *Catenaccio.*  
 Cadrega, carega. *Ségiola, sedia.*  
 Caecia dele gambe. *Noce del piede.*  
 Caedù. *Alari.*  
 Cagià. *Coagulare, rappigliare, rassodare.*  
 Cagit. *Coagulato, gremito, folto, spesso, ripieno.*  
 Cagnù. ( verme ). *Bacherozzolo.*  
 Calabrosa. *Brina, brinata.*  
 Calissù. *Colascione.* Strumento a corda usato per lo più da' contadini. Fig. *Babbeo.* Uomo da poco.  
 Calamar dei eueg. *Occhiaja.*  
 Calém. *Marchiana.* Sorta di ciriegia.  
 Calì. *Fuliggine.*  
 Cambra. *Arpese.* Pezzo di ferro con cui si uniscono pietre con pietre, ecc.  
 Cámoda. *Mangiapelle, mangiapelo.*  
 Camos. *Capriuolo.* Animale selvatico.  
 Cana dela polenta. *Méstola.* — del feuch. *Soffione.* — dele fojade. *Matterello.*  
 Canal dei cop. *Doccia.*  
 Canareus. *Gorgozzule, strozza, gorgia.* Canna della gola.  
 Cane, canele dela gola. *Gavigne.*  
 Cantà dele galine. *Schiamazzare.* — dele rane e dele oche. *Graccidare.* — dele rondene. *Pispissare.* — dei corf. *Crocidare.* — del gal. *Cantare, schiamazzare.* — dei dureg. *Zirlare,*

## CA

*trutilare.* — dele sigale. *Cicalare, stridere.*  
 Cantà, fa la primaera. *Svernare.*  
 Canter. *Porrina.* Pianta che si alleva per farne legname o lavoro.  
 Cantinèle. *Panconcelli, correnti.*  
 Canù de formentù. *Pannocchia.*  
 Capèla de ciot. *Capocchia.*  
 Capol. *Cappio.*  
 Carcassal. *Rocchio.* Salame fresco che si suol regalare altrui quando si uccide il porco.  
 Carél Filatojo. Strumento da filar lino, lana ed altro.  
 Carél de fa zo la seda. *Incannatojo.*  
 Caréla. *Malaticcio, infermiccio.* Dicesi di chi gode poca salute.  
 Carén miga frôla. *Carne tirante, tigliosa.*  
 Caresada. *Rotaja.* Il segno che lascia la ruota per dove passa.  
 Carêse, erba de 'mpajà le scagne *Sala.*  
 Careul. *Tarlo.*  
 Careúl. ( Simil. ) V. Brofel.  
 Carieul. *Carruccio.* Arnese ove si mettono i bambini perchè imparino a camminare.  
 Caròta. carotina, calóta. *Cupolino.* Berettina ordinariamente di seta che portano i preti per coprire la chiérica.  
 Caróssol. V. Sbesset.  
 Casêla. *Lacuna.* Vuoto che resta tra una riga e l'altra delle scritture.  
 Casonséi. *Bocconotti.*

## CA

- Casséta dela limosna. *Ceppo*.  
 Casseul dei polzi. *Cesto*.  
 Casseul. V. Pilot.  
 § Fa el casseul, o'l earossi, o  
     el balù. *Portare frasconi*.  
 Catà. *Troçare, cogliere, rinvenire*.  
 Chéfa. *Velo*.  
 Cheua. *Covone*. Quel fasetto di  
     paglia legata che fanno i mie-  
     titori nel mietere.  
 Cheucheumér. *Cetriuolo*.  
 Cheur de vers, d'ensalata e si-  
     mei. *Garzuolo*.  
 Cheusér. Fig. *Ammosciare, ammoscire*. Dicesi dell'insalata quan-  
     do si lascia senza mangiarla  
     dopo inoliata, e che diventa viz-  
     za o moscia.  
 Chitarada. *Sciocchezza, scimunitaggine, pecoraggine*.  
 Ciaà, sarà cola ciaf. *Serrare, chiudere a chiave, chiavare*.  
 Ciacole de sunà. *Nacchere*.  
 Ciaegea. *Cateratta*.  
 Ciancol. *Lippa*.  
 § Zeugà al ciancol. *Giocare ad are busè*.  
 Ciapà. *Pigliare, raggiungere, colpire*.  
 Ciapa de toneg, scheudele, bocai e  
     simei. *Coccio, greppo*.  
 Ciciolà. V. Sissà.  
 Ciciù. V. Piada.  
 Cieup. *Danari, quattrini*.  
 Ciöca. *Lumiera*. Arnese a molti  
     lumi.  
 Ciocada. *Picchiata*.  
 Ciocarèl. *Schiamazzo*. Quel tordo

## CO

- che si fa gridare mostrandogli  
     la civetta.  
 Ciòch. *Tocco*. Il colpo del battaglio.  
 Ciòch. *Ubbriaco, ebbro*.  
 Ciochesà dei dureg. *Trutilare*.  
 Ciogo. *Ottimo, squisito*.  
 Ciorlana. *Allodola campestre*. Uccello noto.  
 Cios. *Campo*.  
 Ciucià. *Succhiare, succiare*.  
 Ciuciù. *Beone*.  
 Ciuciù, sissù. *Succio*. Quel sangue che viene in pelle e rosseggiata tiratovi da bacio o simile.  
 Ciüsüre. *Contado, distretto, territorio*. Campagna intorno alla città.  
 Co. *Capo, testa*.  
 Cobis. *Moltitudine, gran quantità*.  
 Còcio. *Cocchiere*. Chi guida i cavalli della carrozza.  
 Cocolà. *Vezzeggiare, confettare*. Far cortesia ad alcuno per renderlo benévoli.  
 Cocoli. V. Benami.  
 Codèga. *Cotenna*.  
 Codignù. V. Gneuch.  
 Cogol. *Ciotollo*. Que' sassi che s'adoprano per acciottolar le strade.  
 Cogoma. *Caffettiera*. Recipiente ordinariamente di rame ad uso di fare il caffè. Quella dove si fa bollire la cioccolata dicesi *Cioccolattiera*.  
 Còla greëla, o de marèngù. *Carniccio*.

## CO

Colà. *Liquefare, fondere.*  
 Còla de camp. *Ajuola, quaderno.*  
 Colareul. *Colatojo, ceneraccio.*  
 Panno su cui le lavandaje vérano la cenerata nella conca.  
 Colmegna. V. Culmegna.  
 Colombine de formentù. *Fiori.*  
 Colpo, cascà eun colpo. *Apoplesia, colpo apoplético.*  
 Combinà. *Compitare.* Il mettere insieme che fanno i fanciulli le lettere dell'alfabeto quand' e' cominciano ad imparare a leggere.  
 Combinas. *Accordarsi.*  
 Comò. *Cassettone.* Mobile noto.  
 Còmod. *Cesso, privato, latrina.*  
 Còmoda. *Seggetta, predella.*  
 Conchét dele vèse. *Schifetto.*  
 Conchétà. V. Betegà.  
 Compagn. *Somigliécole, uguale.*  
 Condeutur. *Sifone.* Quel canale di latta con cui si estrae il vino dalle botti.  
 Confettoria. *Concia.* Luogo dove si conciano le pelli.  
 Congionà. *Ingannare, deludere.*  
 Consa. *Condimento.*  
 Consà i vestig. *Aggiustare, rappezzare, rattoppare.*  
 Consà el gra per el moll. *Crivellare il grano.* Nettarlo dalle materie eterogenee.  
 Consà le ciape de toneg, scheudèle e simei. *Risprangare.* Riunire vasi rotti con fili di ferro.  
 Continênsa. *Umerale.* Velo che suol mettere il celebrante per dare la benedizione.

## CO

Contrat dele ciap e dele saradûre.  
 Ingegno.  
 Controleur. *Registratore.* Revisore di conti.  
 Conventi. *Corrente, panconcello.*  
 Conzeubla. *Conciliabolo.*  
 Cop. *Tégola.* Per quello di terra eotta con cui copronsi i tetti.  
 Copà. *Ammazzare, uccidere.*  
 Copi. *Collottola.*  
 Cordéla. *Nastro.*  
 Corder. *Funajo.*  
 Cordieul dele maeule, dele vieule sópe, ecc. *Catenella.* Quel rimessiticcio o propaggine che mettono le piante delle fragherie, delle viole mammole, a fior di terra per propagarsi.  
 Corént. *Ratto.* Parte del letto del fiume dov' è l'acqua molto corrente.  
 Corént, grop corént. *Scorsojo, nodo scorsojo.*  
 Córna. *Rupe, roccia.*  
 Cornaséi. *Fagiuoletti.*  
 Cortelat. *Accoltellato.* Mattoni messi per coltello.  
 Cossi. *Cuscino.* — de let. *Guancale, origliere.* — de cuser. *Tóbolo.*  
 Costù. *Torso, térsolo.* Gambo del cavolo, ecc. o ciò che rimane delle frutta.  
 Cotaléta. *Carbonata, arrosticiana.*  
 Cotoboi. *Bollibolli, confusione.*  
 Cotur. *Cocitojo.* Di facile cuocitura.  
 Coturna. *Starna.* Uccello noto.

## CR

- Crcèla. *Tamburino*. Arnese da giuocar alla palla.
- Crena, clena. *Sétola*. Pelo del porco e della coda del cavallo. Quello del collo del cavallo dicesi *Crine, criniera*.
- Creudà. *Cadere, e Fig.* Aderire prontamente e innavvedutamente a qualche partito.
- Creudareul. *Cascaticcio*. Dicesi delle frutta.
- Crit. *Grido, strido, strillo*.
- Crôpa. *Cuojame, cuojo*. Pelle di varj animali concia che si adopera per varj usi.
- Crôpa. *Groppa*. Estremità inferiore del dosso degli animali.
- Crôt. *Menno*. Uomo con poca barba, e pollo con poca penna.
- Crôt. *Cassettino*. Quei ripostigli che si fanno dentro le cassette o negli armadij.
- Crôt. *Scaffale*. Arnese di legno di varie capacità e spartimenti.
- Cucà. *Cogliere, sorpréndere*.
- Cucias zo. *Accosciarsi, acquattarsi*.
- Cucièta. *Lettuccio*.
- Cucio. *Covaccio, coco*.
- Cueù. V. Burù.
- Cueù. *Mazzocchio*. I capegli delle donne là dove sono legati insieme.
- Cûlata. *Nática, chiappa*.
- Cûlmartêl. *Capitómbolo*.
- Culmegna. *Cumignolo*. La parte più elevata dei tetti.
- Cûramela. *Buccia*. Pezzo di cuo-

## DE

- jo fino su cui si strisciano i rasoj per affilarli.
- Cûrt. *Corto, breve*. — de vista, *Miope, losco*; e Fig. *Minchione, ignorante*.

## D

- Dalſi. V. Seumelech.
- Daquadur. *Adacquabile*.
- Daquareul. *Caterattajo*.
- Dardér. *Ripario, balestruccio*.
- Darvêr, dêrvêr, dêrvì. *Aprire, disserrare*.
- Dasa. *Ramo verde d'abete*.
- Dass. *Bastonarsi*.
- Dêbot. *Quasi, pressochè*.
- Decul. V. Delech.
- Deedà. *Proibire, vietare*.
- Defat, defati. *Tosto, immannente*.
- Dêlbù. *Davvero, da senno*.
- Delech. *Strutto*. Grasso di porco.
- Deleguà. *Liquefare, struggere*.
- Dêlfî. V. Seumelech.
- Dema. *Settimana*.
- Dema. *Modo, via, maniera*.
- Dema. *Modello*.
- Demenere. *Gran rumore, rocinio*.
- Denseura, setuat. *Eccetto, tranne*.
- Dêntesù. *Allegamento di denti*.
- Dereusse. *Rúvido, scabro*.
- Descartà. V. Destorcia.
- Descreat. *Sformato, contraffatto*.
- Descûlat. *Sciancato*.
- Desembri. *Grácile, scriato*.
- Deseutêl. *Disútile, svinto, trasandato*.

## DE

Desfantà. *Stemperare, sciogliere.*  
 Desferènsià. *Separare, disunire.*  
 Desgarbià. *Sviluppare.*  
 Desgnalus. *Sgranchiare, spoltrire.*  
 Despetenat, *Arruffato, scapigliato.*  
 Despregà. *Disgradire, disaggradire.*  
 Dessedà. *Svegliare, destare.*  
 Dessedat. Fig. *Accorto, furbo.*  
 Destênder i pagn. *Sciorinare i panni.*  
 Destepér. *Disturbo, tedio, disagio.*  
 Destorecià. *Svòlgere. Contrario di avvolgere.*  
 Deugal. *Chiassajuolo. Canale a traverso ai campi per raccorre e cavarne l'acqua piovana.*  
 Deugal. *Acquajo, acquajolo. Quel soleo a traverso il campo che riceve l'acqua dagli altri solchi.*  
 Dindolà. *Penzolare; dondolare. Per ubbriachezza dicesi ondeggiare, barcollare.*  
 Distrigas. *Affrettarsi.*  
 Doma, domeusta. *Solo, solamente.*  
 Dômino. *Budo. Sorta di giuoco.*  
 Donzela. *Cameriera. Donna che assiste ai servigi di camera.*  
 Donzela, donzilina. *Mén sola. Arnese che si appicca alle parti laterali del letto.*  
 Dûrà. *Conservarsi. Parlardo di carne, frutta e simili.*

## E

Embalsà. *Impastojare. Metter le pastoje.*  
 Embater, la'mbat lé. *Consistere, consiste in questo.*  
 Embeussà. *Intasare, ristagnare.*  
 Embeusma. *Bózzima.*  
 Embilas. *Arrovellarsi, stizzirsi.*  
 Embocadûra de dò strade. *Bivio.*  
 — de tre strade. *Trivio.*  
 Embogat. *Inceppato. Da ceppo (boga).*  
 Embogat. *Infagottato, impacciato.*  
 Embombà. *Inzuppare.*  
 Embreusiadûra. *Intertigini. Scorticatura della pelle per molto camminare o altro.*  
 Emmedà. *Accatastare.*  
 Emmùlas, ciapà el mûl. *Incapabire, incaponire.*  
 Emmùsonas, emmutrias. *Accigliarsi.*  
 Empajadûra de scagne. *Tessitura.* — de bôsse. *Veste.*  
 Empastûrà. *Aescare.*  
 Empégn de stômèch. *Indigestione.*  
 Empetassà, empregnacà. *Rimpinzare.*  
 Empetolat. *Impacciato, impillaccherato. Fig. Intrigato.*  
 Empi-à. V. Engarbià.  
 Empieum. *Ripieno.*  
 Empisolas. *Sonniferare, sonaciare.*  
 Empissà. *Accendere.*  
 Emporità, costà. *Valere, costare.*  
 Empostà. *Fermare il cavallo, ecc.*

## EN

Patteggiare cavalli o altro per uso proprio o d'altri.  
 Encalà el s-ciòp. *Montare il cane.*  
 Encalmà. *Innestare, nestare.*  
 Encantas. *Badaloccare, trattener-si, dondolare.*  
 Eneantat. *Intronato, attónito, abbagliato.*  
 Eneapolis. *Aggroigliarsi, avvillupparsi, ottortigliarsi.* Ritorcersi del filo quando sia troppo torto.  
 Encarognas. *Indozzare.* L'esser degli animali quando per principio di sopravveniente indisposizione intristiscono, non crescono e non vengono innanzi. Parlando di frutta che per tempesta o altro peggiorano dicesi *Incatorzolire, intristire, imbozzacchire.*  
 Eneheu, ancheu. *Oggi, oggidì.*  
 Enchigolas zo. *Accoccolarsi.*  
 Eneogolà. *Ciottolare.* Metter i ciottoli.  
 Encotis. *Imporrare, imporrire.*  
 Eneulmà. *Rincalzare.* Metter attorno ad una cosa terra o altro, per fortificarla, difenderla, sostenerla.  
 Endoinà, fa zo el fil. *Dipanare, aggomitolare.*  
 Enfarfojas. *Affoltare, abbacare, impuntarsi.*  
 Ensinamai. *Grandissimamente, assaissimo.*  
 Engansfit. *Intirizzilo, assiderato.*  
 Engarbià. *Avviluppare, scompigliare.*

## EN

Engasà. *Abbracciare, infocare.*  
 Engremis. *Accorarsi, affliggersi.*  
 Per freddo dicesi *Assiderare, intirizzare.*  
 Engreugnat. *Accigliato, malincónico.*  
 Enlochit. *Sbalordito, intronato.*  
 Enorbi. *Accecare.* Render cieco.  
 Enpè. *Invece, in iscambio.*  
 Enquacias, eucias zo. *Acquattarsi, accosciarsi.*  
 Ensalegà. *Selciare, acciottolare.*  
 Ensapelas, embrojas i pé. *Incespicare.* E Fig. *Incagliare.*  
 Ensarament de stóméch, o del co. *Intasamento.*  
 Enséri. *Innestare, nestare.*  
 Enseueat. *Intasato, infreddato.*  
 Enspedà, meter seul sped. *Schidionare, inschidionare.* Metter sullo schidione o spiedo.  
 Entaelà. *Mettere le mezzane.*  
 Entajas. *Esser mancino.* L'arrivare che fanno alcuni cavalli il piede davanti con quello di dietro dicesi *incapestrare.*  
 Entajassén de érgota. *Accorgersi di qualche cosa.*  
 Entambúsà. *Rintanare, imbucare.*  
 Entapas. *Impannarsi.*  
 Entérquerì. *Inchiédere, investigare.*  
 Entirlà. *Invajare.* Dicesi dell'uva quando nereggiata.  
 Entoreias. *Avevolgersi, avvitichiarsi.*  
 Enveleumas. *Annebbiare.* Il restar offeso le frutta dalla nebbia o dal melume.

## EN

Envèrs. *Rovescio*. Met. *Corruccioso*.

Enzechis. V. *Encarognas*.

Enzechit del fred. *Agghiadato*.

Era. *Aja*. Spazio di terra spianato e accomodato per battervi le biade.

Esprés. *Corriere straordinario*.

Estrassiù, condissiù. *Condizione, lignaggio*.

Esus. *Spilorcio, sórdido*.

Euf. *Uovo*.

§ Ciara d'euf. *Albume*.

§ Rossol d'euf. *Tuorlo*.

Eussieul de vêsa. *Mezzule*.

## F

Fa catif stômèch. *Nauseare*.

Falchêt. *Sparviere*.

Falia de nef. *Nevischio, nevischia*.

Falia de feuch. *Facilla, scintilla*.

Falòpa. *Malfatta*. Errore di tessitura.

Falòpa. *Falloppa*. Bózzolo incominciato e non terminato dal baco.

Faltram. *Cessame*. Cose di poco pregio.

Famèi. Colui che guarda i buoi si dice *Boaro*, e il guardiano delle vacche *Vaccaro*.

Farinèl. V. *Brosadèl*.

Farlòch. *Farlingotto, ciancione, cicalone*.

Fasseul del col. *Cravatta*.

Fasseul del nas. *Moccichino*.

## FA

Fasseul del sudur. ( *Fazzoletto pel sudore* ) *Asciugatojo*.

Fassiù, fa fassiù. *Comparire, far compariscenza, durare*.

Fastide, vègnér fastide. *Svenire, basire*. Smarire gli spiriti.

Fér del feuc. *Paracénere*.

Fèrla. *Stampella, gruccia*.

Férse. *Rosolie*.

Fess. *Molto, assai*.

Feubià. ( *Gergo* ) *Spuleggiare, spulezzare, sfilare*. Fuggire in fretta.

Feuch. *Focolare*. Luogo nelle case sotto il cammino dove si fa fuoco.

Feusignà. *Rovistare, gualcire, stazzonare*.

Fiaca. *Lentezza, svogliataggine*.

Fiadù. *Cialdone*. Cialda avvolta in guisa di cartoccio.

Fiamia. *Sorbone, santino, fagnone*.

Fiap, *Floscio, molle, moscio*.

Fiasco, fa fiasco. V. *Pala*.

Fiat, iga del fiat. *Forza, vigore, aver forza, vigore*.

Fiat, beer en d'eun fiat. *Sorso, bere in un sorso, in una sorata*.

Fièl. *Coreggiato, scoreggiato*. Strumento villereccio con cui si batte il grano sull'aja.

Fifòto. V. *Spaghèt*.

Figareula. *Brocca*. Arnese da coglier i fichi.

Filada. *Sgridata, rabbuffo*. *Lavata di capo*.

Filadèl, figadèl. *Scilinguignolo*.

## FI

Legamento membranoso al di sotto della lingua.  
**Filagn.** *Lenzo.* Strumento da pesare a cui si attacca l'amo.  
**Filareula.** *Pértica.* Bastone lungo, che serve a far pergolati e a sostener reti.  
**Filù.** de vieg. *Anguillare di viti.*  
**Filus.** *Tigioso.*  
**Finche.** *Liste.* Gli spazj in cui si scrive tra una riga e l'altra.  
**Fincia.** *Spincionare.* Far la voce del fringuello.  
**Finestra dela ucia.** *Cruna.*  
**Fioeà.** *Fioccare, nevicare.*  
**Fioea.** *Falce.* Strumento ad uso di mietere.  
**Fiorèt.** *Filaticcio.*  
**Flòs, sflòs.** *Bava.* Quella seta che per non aver nerbo non può filarsi e quindi si straccia.  
**Fo.** *Faggio.* Pianta nota.  
**Fodreghèta.** *Fédera.*  
**Foghèti.** *Salterelli.*  
**Foghera.** *Braciere.*  
**Fojade.** *Lasagne.* Pasta nota.  
**Fojareul,** *sfojareul.* *Frasca.*  
**Folsèt.** *Pennato.* Strumento da tagliar le viti.  
**Forchêta.** *Ferretto da capegli.*  
**Fori.** *Scottojo.* Vaso bucherato ad uso di scuoter l'insalata.  
**Formènti.** *Vermicelli.* Quando sono assai sottili diconsi *Capellini.*  
**Fort.** *Forte, agro, acido, acetoso.*  
**Fracà.** *Calcare, prémere, agravare.*

## FU

**Fraeo,** dan eun *fraco.* *Carpiccio, darne un carpiccio.*  
**Franch,** franeo. *Sano, vigoroso.*  
**Di buona salute.**  
**Franteumà.** *Stritolare, frangere, ammaccare.*  
**Franteum.** *Stritolatura, tritume.*  
**Frasà,** sfrasà. *Combaciare.* Congiungersi legno con legno, pietra con pietra, ecc.  
**Freusche.** *Frúscoli.* Quei fuscelli secchi che sono sugli alberi.  
**Frer.** Chi lavora ferraminuti in grosso dicesi *Fabbro*, e chi lavora ferramenti minimi dicesi *Magnano.*  
**Frinch,** frineo. *Ticchio, capriccio.*  
**Fugà.** *Infuocare, infocare.*  
**Fugà,** fa deentà ros. *Arroventare.*  
Dicesi propriamente quando si fa diventar rosso il ferro col fuoco affinchè diventi più maleabile.  
**Fugas.** *Riscaldamento, calore.*  
Quelle bollicine minute che vengono alla pelle per troppo calore.  
**Fulà.** *Prémere, pestare.*  
**Fulà l'ua.** *Pigliar l'uva.*  
**Furù.** *Pungitojo, pungiglione.*  
Strumento da pungere.  
**Futa.** *Cóllera, ira, stizza.*

Gaardina. *Velata*.  
 Gaèi. *Quarti delle ruote*.  
 Gaer. *Lolla, pula*. Guscio del grano.  
 Gaeum, gaer dele mandole, dele nus, ecc. *Mallo*.  
 Gaja. *Capecchio*.  
 Galbedèr. *Rigogolo*. Uccello noto.  
 Galéta. *Bózzolo*.  
 Galù. *Coscia*.  
 Gamba, euna gamba de vers, d'ensalata ecc. *Cesto*, un cesto di cavoli cappucci, d'insalata ecc.  
 Gambèr dela saradùra. *Boncinello*.  
 Gambù. *Stanga*. Bastone ad uso di trasportar checchesia.  
 Gamissèl. *Gomítolo*.  
 Ganassa. *Ganascia, mascella*.  
 Gandieul. *Nocciolino*. Ossetto che hanno dentro le eilegie, ecc.  
 Ganf. *Granchio, Intormentimento*.  
 Gardena. *Tordella*. Uccello noto.  
 Gariù. *Gheriglio*. La parte delle noci ch'è buona a mangiarsi.  
 Garnera. V. *Granera*.  
 Gasabi. *Astuto, scaltrito*.  
 Gasòt *Gazzuola*. Dimin. di gazza, e Fig. *Merlotto, allocco*.  
 Gasù. *Zolla*. Pezzo di terra spicata pe' campi lavorati.  
 Gatèl dela cùna. *Arcione della culla*.  
 Gatigol. *Sollético, diléttico*.  
 Gatinà, sgatinà. *Babbolare*. Portar via checchesia con inganno.  
 Gátola. *Bruco, verme*.  
 Géra. *Ghajja*.

Gheda. *Grembo*.  
 Ghéo, sghéo. *Vezzo, capestreria*.  
 Gheumer. *Vómere, vómero*.  
 Gheuss. *Guscio*. Propriamente quello delle uova, delle noci, delle mandorle ecc.  
 Gheuss. *Aguzzo, acuto, assottigliato*.  
 Gheussa dei faveui, dei lui ecc.  
 Buccia. Integumento sottile che copre il granello del fagiulo, del lupino, ecc. dopo il baccello.  
 Gheussa del ua. *Fiócine*.  
 Ghidas. *Padrino, sántolo*.  
 Ghirlo dele nus. Sostanza lignea delle noci che sépara una costoletta dall'altra.  
 Ghirlo. *Vórtice, ritroso dell'acqua*. Quel punto in cui l'acqua si muove agitatissima e circolarmente.  
 Giandù. *Fuseragnolo, spilungone, lanternuto, e Fig.* dicesi d'uomo ozioso, indolente. *Galeone*.  
 Girament de testa. V. *Sbaligordù*.  
 Girandola, mirandola. *Mulinello*.  
 Giüstissia. *Sbirraglia*. Un corpo di sbirri.  
 Glot, beér en d'eun glot, o en d'eun fiat. V. *Fiat*.  
 Gnagnéra. *Febbriciattola*.  
 Gnagnera. *I peli della callottola*.  
 Gnagno. *Babbeo, ciurlo*.  
 Gnal. *Barlacchio*. Uovo che comincia a guastarsi, o che è già guastato. Quell'uovo che si lascia nel nido per invitare le

## GN

galline a far l'uovo si chiama  
*Guardanido*, éndice.  
 Gnalada. *Nidiata*, *nidata*. Tanti  
 uccelli, o altri animaletti che  
 faccian nidio, quanti nascon  
 d'una covata.  
 Gnamò. *Non ancora*, *non per  
 anco*.  
 Gnarel. V. Pièl.  
 Gnargna. *Zinghinaja*. Abituale in-  
 disposizione di chi non è sem-  
 pre ammalato, ma non è mai  
 ben sano.  
 Gnêch. *Sdegnoso*, *stizzoso*, *cor-  
 ruccioso*.  
 Gnera. *Canile*. Letto dei cani.  
 Gneuca. *Nuca*. La parte superio-  
 re della collottola.  
 Gneueh. *Coticone*. Di dura cótica.  
 Gneugn. *Cesso*, *grugno*.  
 Goga. *Buffetto*.  
 Goghêta. *Tripudio*, *baccano*.  
 Gogo, magogo. Attaccato troppo  
 alle cose vecchie.  
 Goi. *Pungolo*, *ralla*. Strumento  
 da parare i buoi.  
 Gojà, sgojà. *Pignere*, *spingere*,  
*urtare*. Far forza per rimuovere  
 da sè, o per cacciare oltre  
 checchesia.  
 Gojù. *Spinta*, *urtone*.  
 Gombèt. *Gómito*.  
 Gòmèt. *Vómito*.  
 Gorle, gorlù. *Gatoni*. Malore che  
 viene alla menatura delle ma-  
 scelle.  
 Gorlere. *Smagliature*.  
 Gossi. *Gocciolina*, *sorsetto*, *sor-  
 sino*.

## GR

Granas. *Mondiglia*, *vagliatura*.  
 Parte cattiva o inutile dei gra-  
 ni.  
 Granera, garnera. *Scopa*, *granata*.  
 Granf. V. Ganf.  
 Grapa. *Cranio*.  
 Grapù. Fig. *Capassone*, *capocchio*.  
 Grassa. *Concime*, *letame*, *fimo*.  
 Grassel dell'orècia, e dei dieg,  
*Polpastrello*.  
 Grata d'ua. *Gráppolo*, o *grappo  
 d'uva*.  
 Gratareula. *Grattuggia*.  
 Grate. *Vinaccia*. Gli acini dell'u-  
 va uscitone il mosto.  
 Grebègn. *Grillaja*, *bricca*.  
 Gref. *Greve*, *grave*, *pesante*. E  
 Fig. *Pigro*, *tardo*.  
 Gregnapola. V. Grignapola.  
 Gremessa. *Gramaglia*, *tutto*.  
 Grémola del li. *Maciulla*. Stru-  
 mento per dirompere il lino e  
 nettarlo dalla materia legnosa.  
 Grépole del vi e dei cami, *Grom-  
 me*.  
 Grépole de caren. *Ciccioli*, *lar-  
 dinghi*.  
 Gresà. *Affrettare*, *stimolare*.  
 Gri. *Tabella*, *crepitacolo*. Stru-  
 mento che adoperasi per fare  
 strépito la settimana santa in  
 vece delle campane.  
 Grignà. V. Sgrignà.  
 Grignapola. *Nottola*, *pipistrello*.  
 Grilia. *Gelosia*, *persiana*.  
 Grilo, estro. V. Frinch.  
 Grinta. *Broncio*, *muso*.  
 Grintù. (agg.) *Bizzarro*, *stizzoso*.  
 (nom.) *Musone*.

## GR

**Gripa.** *Ulivella.* Cuneo di ferro per tirar su le pietre senza legatura.

**Gripà.** *Furare, trasfugare.* Rubare di nascosto.

**Grop del legn.** *Nocchio.* — del ref. *Nodo.*

**Gropèt.** *Vezzo.* Ornamento da collo ad uso specialmente delle contadine.

**Gropì, gropà.** *Aggruppare, annodare, lacciare.*

**Gropolis, sgropolis.** *Bitorzoluto, bernoccoluto.* Se parlasi di bastoni o canne dicorsi *Nodosi, noderosi, nocchiuti.*

**Guada, guadet.** *Vangajuola.* Sorta di rete da pescare. Al plurale solamente i discionarj hanno *Guade*, nello stesso significato.

**Guaine.** *Corrube.* Sorta di frutto, il quale secco è dolcigno e medicinale.

**Guarnà.** *Nascondere, guardare.* Metter in serbo.

**Guasta.** *Marcia, tabe, putrédine.*

**Guastas.** *Rivoltarsi.* Parlando di ferri da taglio.

**Guastas.** V. *Sfalsas.*

**Guindol.** *Arcolajo.* Quell' arnese su cui si mette la matassa per dipanarla.

**Gùsmina.** *Gelsomino.* Fiore noto.

**Gùsmina.** *Luminello.* Quell' arnese di ferro con pezzetti di sughero per mettere a gala nell' olio delle lámpade.

## L

**Ilda.** *Valanca.* Grande ammasso di neve che rovina dalle montagne.

**Immùlas.** V. *Emmulas.*

**Importà.** V. *Emportà.*

**Ina.** *Caprúggine.* Intaccatura delle doghe entro alle quali si commettono i fondi delle botti.

**Incantas.** V. *Encantas.*

**Inendret.** *Probo, dabbene, assennato.*

**Inorbi.** *Accecare.* Fig. *Abbagliare.*

**Issé.** *Così.*

## L

**Laà zo.** *Rigocernare le stoviglie.*

**Laadùra de dà al si.** *Imbratto.*

**Laca dei zeuneueg.** *Póplite.*

**Ladi.** *Corrécole, corsojo.*

**Ladinà.** V. *Sladinà.*

**Lael** dela fontana. *Vasca, bacino, tazza.*

**Lanternù.** Fig. *Spilungone, galéone.*

**Lapà.** *Lambire.* Leccare succhianando avidamente.

**Lapis.** *Matita.*

**Lasagn.** V. *Mossegn.*

**Lase.** *Agio, tempo, cómodo.*

**Lass.** *Laccio, legame.*

**Lassa.** *Lastra.* Pietra di qualche grossezza e di superficie piana.

**Lassas zo.** *Calarsi.* Delle frutta *Spicarsi.*

**Lassi.** *Nastro, legaccio.*

## LA

- Laur. *Cosa*. Voce che si usa quando non si sa dare il nome preciso di una cosa di cui si vuol parlare.
- Leat *Liécito, fermento.*
- Lechêt. *Mendo, abitudine, uso, vezzo.*
- Leda. *Belleta, loto, melma. Potsatura dell'acqua tòrbida.*
- Lefrôch. *Merendone, scioperone.*
- Legênda, ligênda. *Seccâggine, stampita.*
- Legnas. *Súghero. Corteccia di certa pianta esótica.*
- Legneule. *Sarte. Corde delle vele del naviglio legate all'estremità dell'antenna.*
- Legor. *Lepre.*
- Legôs, } *Galeone, ciondolone,*  
Lelo. } *lasagnone, tentenno-*  
Lendenù. } *ne, ciompo.*
- Lesena. *Pilastro.*
- Less. V. Liss.
- Less. *Licci. Quegli spaghetti annodati che servono ad alzare ed abbassare i fili nel téssere.*
- Letûri. *Leggio.*
- Leucià. *Lacrimare, piángere.*
- Leum. *Lucerna, lume.*
- § Capel a leum. *Cappello a tre venti, a tre punte, a tre acque.*
- Leumaga, scala a leumaga. *Scala a chiócciola.*
- Leuminà. *Nominare.*
- Leusareul. V. Lûsarôt.
- Leusità. *Scempiaggine, sventatezza.*
- Leuss. *Luccio. Pesce noto.*

## LO

- Leuss. *Sventato, leggiero, ciondolone.*
- Leustri. V. Lûstri.
- Leusur. V. Lûsur.
- Lifrôch. *Merendone, scioperone.*
- Ligabosch. *Èllera, édera.*
- Lighignà. V. Linghignà.
- Ligôs. V. Legos.
- Lilù. V. Lelo.
- Limêta. *Lomia. Sorta di limone.*
- Linghignà. *Piatire, conténdere.*
- Linsi. *Manomettere. Cominciare a servirsi di quelle cose che a poco, a poco si consumano.*
- Lirù. *Contrabasso. Strumento noto.*
- Lirù. Fig. V. Legos.
- Lisas. *Ragnare. Dicesi dei panni quando cominciano a diventare lögori.*
- Liscù. V. Lifroch.
- Lisna. *Lésina.*
- Lisna, lisnù. Fig. *Spilorcio, avarone.*
- Liss. *Liso, lögoro, lácero.*
- Liss, sentir de liss. *Allezzare, gettar lezzo, puzzare, saper di mûcido.*
- Lisse. *Cesso, latrina.*
- Lôbia. *Loggia, ballatojo.*
- Loch. *Allocco. Uccello notturno.*
- E Fig. dicesi d'uomo balordo, stupido.
- Loërtis. *Lúppolo.*
- Lôfa. *Coreggia. Vento per di dentro.*
- Logà. *Collocare.*
- Lombrà. *Contare, numerare.*
- Lossà seu. *Allacciare.*

## LO

- Lota de téra. *Zolla*.  
 Lùcià. V. Leucià.  
 Luf del pos. *Raffio, graffio*. Quel-  
 lo strumento che s'adopera per  
 ripescar le seccie ne' pozzi.  
 Lui. *Lupino*. Legume noto.  
 Lui dela pansa. *Belllico*.  
 Lùna, viga la lùna, o la belegor-  
 gna. *Mattana, suonare a mat-  
 tana*.  
 Lùnèla. *Ugola*. Parte all'estremi-  
 tà del palato sopra le fauci.  
 Lura. *Pévera*. Strumento a guisa  
 d'imbuto che si adopera per  
 imbottare i liquori.  
 Lùsareula. *Abbaino, frate*. Fine-  
 stra sopra tetto.  
 Lùsaròt. *Frate*. Quell' apertura  
 fatta a guisa di capuccio per  
 dar lume alle parti interne de-  
 gli edifizj.  
 Lùser. *Ardere*, detto di fuoco.  
 Detto di pietre, armi, ecc. *Luc-  
 cicare, rispléndere*.  
 Lùsèrtù. *Ramarro*.  
 Lùss dei eueg. *Pupilla*.  
 Lùstri. *Bisanti, bisantini*.  
 Lùsur. *Lume*.  
 Lùsure. *Modi, maniere, costumi*.

## M

- Macà. *Ammaccare*.  
 Macaco. Sorta di scimia, e dicesi  
 per simil. d'uomo sciocco. *Ciur-  
 lo, babbeo, maccherone*.  
 Macadùra. *Ammacatura, contu-  
 sione*.  
 Macadùra de sede, pignate, ecc.  
*Fitta*.  
 Macarù. Fig. V. Macaco.  
 Machêt. *Migliarino*. Uccello noto.  
 Macia. *Macchia, lordura*. — del  
 legn. *Marezzo*. — dela ret. *Ma-  
 glia*.  
 Macù. V. Macaco.  
 Macù. Dicesi per sarcasmo ai ri-  
 coverati della casa di Dio, ed  
 agli *Orfani*.  
 Madér dela zet. *Fondato*.  
 Madér. *Tralcio*. Ramo della vite.  
 Madona. *Suocera*. Madre della  
 moglie o del marito.  
 Maëta. *Affibbiaglio, fermaglio*.  
 Maëta del rampionel. *Femminella*.  
 Maeula. *Frágola, fraga*.  
 Magare. *Dio voglia, Dio volesse*.  
 Magare. *Anche, eziandio*.  
 Magatù, margatù. (agg.) *Gozzu-  
 to*. (Nome.) *Gozzo grosso*.  
 Magheure. *Zótico, rozzo, scortese*.  
 Magù. V. *Masseula*.  
 Mai. *Ferriera*. Luogo ove si la-  
 vora il ferro.  
 Mai. *Maglio*. Grossa martello che  
 si fa muovere ad acqua per  
 uso delle fucine.  
 Maja. *Camiciuola*. Piccolo farset-  
 to che portasi sotto gli altri e  
 sopra la camicia.

## MA.

Majoli. *Stocigliajo*.  
 Maistà, maistadina. *Effigie, santino, immaginetta*.  
 Maiti. *Ténebre, mattutini*.  
 Malabiat. *Malaticcio, indisposto*.  
 Maladeuss. *I sto, infermiccio, tristano*.  
 Maldéöja. *Indisposto*.  
 Malsagl. *Raviuoli*. Vivanda in piccoli pezzetti.  
 Malghes. *Mandriano*.  
 Malignà. *Nimicare, odiare, perseguitare*.  
 Malignaso. *Corbelli, perdinci*. Specie di esclamazione.  
 Malmadûr. *Immaturo, acerbo*.  
 Malmès. *Sciamannato, scomposto, sciatto*. Sconcio negli abiti, nella persona.  
 Malmès. V. Malabiat.  
 Malmostus. *Schizzinoso, ritrosetto*.  
 Malsabadat. V. Malmès.  
 Mamaleuch. V. Macaco.  
 Mancafiat. *Asma, ambascia*.  
 Mandà zo el mangià. *Inghiottire*.  
 Mandà zo. *Ingozzare*. Fig. Soffrire ingiurie, danni, ecc. senza farne risentimento.  
 Manèch. *Manico*. — dei freueg, dele foe, ecc. *Picciuolo, peziolo*. — dei fiur e dele erbe. *Stelo*.  
 Manega. *Mano*. Quantità indeterminata di checchessia.  
 Manera. *Mannaja*. Sorta di scure.  
 Manessa. *Manicotto*. Arnese per riparare le mani dal freddo.

## MA

Manessa. *Maniglia*. Legno, ferro o altro, che prendesi per sollevare una cosa, per aprire armadij, ecc.  
 Manesass. *Industriarsi, adoprarsi*.  
 Manêstér. *Romajolo, mestola*.  
 Manganèl. *Bastone, randello*.  
 Mangiadura. V. Treis.  
 Mani. *Smaniglia, armilla*. Girello in ornamento del braccio.  
 Mansareul. *Granatina, granatino*.  
 Mansareul dei s-ceeg. *Brachetta*.  
 Mantegnareule dele scale. *Appoggiatoj*.  
 Mantoana. *Palchetto*. Quell'asse corniciata su cui si attaccano le cortine delle finestre.  
 Maras, marassa. *Ségolo*. Strumento da tagliar viti ed áberi.  
 Marea. *Segno, indizio, contrasto*.  
 Marca dela biancheria. *Puntiscritto*.  
 Marcà. *Notare, osservare, assisare*.  
 Marcolfa f. e  
 Marcolfo m. *Maccionghero, goffo*.  
 Marena. *Amarasca*.  
 Marengù. *Legnajuolo, falegname*.  
 Mareusen. *Sorbo salvatico*. Albero de' nostri monti.  
 Margatù. V. Magatù.  
 Margneuch. *Mázzero*. Bastone pannocchiuto.  
 Margneuch. *Capocchia*. Estremità di mazza o bastone che sia assai più grossa del fusto.

## MA

Margneuch, margneucù. V. Macaco.  
 Mari. *Laveggio, caldanino.*  
 Marmoresat. *Marezzato.*  
 Marmota. Sorta di topo. Figurat.  
*Marmocchio.*  
 Maroca. *Marame, sceltume.* Ogni rifiuto di mercanzia.  
 Marostegana ( seresa ). *Marchianà.*  
 Marsa. V. Materia.  
 Marsentà i camp, i præg, ecc.  
*Porre un campo, un prato a marcita, o a macerazione.*  
 Marseul. *Marzuolo.* Del mese di marzo.  
 Marsina. *Velata, giubba.*  
 Martel. Sotto questo nome si comprendono due sorta di piante, cioè il *Bóssolo*, ed il *mirto*.  
 Martinel. *Cavalocchio, vespa.*  
 Martuso. V. Macaco.  
 Marunada, spropostet. *Erroraccio, marrone.*  
 Marzoch. V. Macaco.  
 Mascabà, seuchêr mascabà. *Zucchero rosso, o rottame.*  
 Mascherine. *Guigglie.* La parte di sopra della pianella, dello zoccolo, ecc.  
 Mascarù. *Términi.* Specie di statue di mezzo busto che finiscono a foggia di pilastri.  
 Mascarù. *Ceffautti.* Faccie deformi che si sogliono dipingere, o scolpire ne'vasi o su altre cose.  
 Mascherpa. *Ricotta.*  
 Mascherpina de cavra. *Raviggiuolo.*

## MA

Mascherpù. *Cacio che pizzica.*  
 Mascol. *Maschio.*  
 Masera. *Maceratojo.* Luogo dove si macera il lino, la cânapa ecc.  
 Maserà. *Macerare.*  
 Masna. *Fattojo.* Luogo dove si fa l'olio. Lo strumento che a ciò si adopera dicesi *Frittojo*.  
 Masni. *Macinetta, macinello.*  
 Mass. *Romano.* Il contrappeso della siadra.  
 Mass. *Ciocca.* Quantità di frutti, di fiori che nascono insieme e che sono attaccati sulle cime dei ramicelli.  
 Mass. *Mazzo, mazzocchio.* Quantità di cose ristrette insieme, p. es. di penne, di erbaggi, ecc.  
 Massa. *Maglio, mazzapicchio.*  
 Massa de mèlga, de mèi, ecc. *Panocchia.*  
 Massà. *Ammazzare, uccidere.*  
 Masser. *Mezzajuolo.*  
 Massêta. *Fiocco.*  
 Massuech. V. Margneuch.  
 Massueù. *Babbo, navone.*  
 Masseul de legna, paja e simei.  
*Fascio, fastello.* Di panni direbbesi *Fardello*.  
 Masseula dei poi. *Ventriglio.*  
 Massot. *Fascinotto.*  
 Mastêch. *Smalto.*  
 Mastegà le parole. *Cincischiare le parole.*  
 Mastì, udur de masti. *Lezzo, catlico odore.*  
 Mastinà. *Brancicare, bruttare.*  
 Macchiare leggermente.  
 Matt. *Matto, pazzo, maniaco.*

MA	ME
Mat, or, pérle mate. <i>Falso, oro, perle false.</i>	Menaröst. <i>Girrarosto.</i>
Matèla. <i>Forosetta.</i> Contadina fresca e leggiadra	Mêrda. <i>Sterco.</i>
Materia, matada. <i>Pazzia, stoltizia.</i>	§ Mêrda de caal, o fisch de caal. <i>Cavallina.</i>
Materia, guasta. <i>Marcia, tabe, putredine.</i>	§ Mêrda de bò, o boassa. V. <i>Boassa.</i>
Matùrlo, matùti. <i>Cercello balzano, pazzerello.</i>	§ Mêrda de poi, o schita. <i>Pollina.</i>
Méda. <i>Zia.</i>	Mêrdasséa. <i>Volatica, érpete.</i>
Meda de lègna. <i>Catasta.</i>	Mérêt, parlà zo del mérêt. <i>Parlare fuori di proposito.</i>
Mèdafrêda. <i>Tentennone.</i>	Mèrlot. V. <i>Macaco.</i>
Medér. <i>Miétere.</i> Segar le biade.	Mesa. <i>Madia.</i> Specie di cassa da intridervi la pasta.
Medol. <i>Miniera.</i> Cava di ferro, o d'altri metalli.	Mesa del becher. <i>Desco.</i>
Medol <i>Cava di pietre.</i>	Mesa del torcol. <i>Palmento.</i>
Méi. <i>Miglio.</i> Grano noto.	Mesana. <i>Matassa.</i> Certa quantità di filo avvolto sull'aspà o sul guindolo.
Méi. <i>Meglio, più bene.</i>	Mêscol, mêscola. <i>Romajuolo.</i>
Mél. <i>Collare.</i> Quella striscia di cuojo, od altro che si mette al collo per lo più a' cani.	Mesoi. <i>Sproni, ménsole.</i> Alcuni pezzi di legno che si conficcano orizzontalmente nelle muraglie.
Mélga. <i>Saggina, mélica.</i>	Mesoi, mesole. <i>Ménsole.</i> Sostegno di trave o di cornice.
Mélgas. <i>Stelo del grano turco.</i>	Mess, miss. <i>Moscio, vizzo, bagnato.</i>
Quello della saggina dicesi <i>saggionale.</i>	Mess. <i>Messo.</i> Da mettere.
Mélgot. <i>Grano turco, formentone.</i>	Messedas, scalmanas, <i>Affacendersi, arrostarsi.</i>
Melù. <i>Mellone, popone.</i>	Messer. <i>Suócero.</i> Padre della moglie o del marito.
§ Tegna, o rogna del melù. <i>Bernoccoli del popone.</i>	Messer. <i>Messere.</i> Sorta di titolo antico.
Melù, tusù, <i>Tosone, zuccone.</i> Dicesi di chi ha i capegli tagliati assai corti.	Messét. <i>Sensale.</i>
Meluna. <i>Testa, capo, coccia.</i>	Métér. <i>Mettere.</i>
Melunera. <i>Poponajo.</i>	Métér, miti'l caso. <i>Supporre, supponete.</i>
Menà seu. <i>Condur prigione.</i>	
Menacó. <i>Torcicollo.</i> Uccello noto.	
Menemà. <i>Pressochè, quasi, a momenti.</i>	

## ME

- Meucà. *Mozzare, mozzicare.* Tagliare una parte di checchesia.
- Meucà. *Spuntare.* Levare o guastare la punta.
- Meuch, meucat. *Ottuso, spuntato.*
- Meucel. *Mucchietto, mucchierello.*
- Meucg. *Mucchio.*
- Meud. *Modo, foggia.*
- Meufiet. Compreso da muffa, *Muf-fato, ammuffito.* — Simil. Vecchio, antico, rancido. — Fig. *Schizzinoso, ritroso.*
- Meugià dele ae, dele vespe, ecc. *Rombare, ronzare.*
- Meugià del vent, dei sass per aria, e dei osei nel vulà. *Frullare.*
- Meugià dell'acqua a vegner zo. *Strosciare, scrosciare.*
- Meugià o fa'l vêrs dei bo, dei ors, ecc. V. *Vêrs e cantà.*
- Meula. *Cote.* Ruota da affilar ferri.
- Meulà. *Affilare, arruotare.*
- Meumia. *Tentennone, infingardo.* Fig. Uomo irresoluto nelle operazioni.
- Meus-ci. *Vezzo.* Ornamento che portano al collo le donne.
- Meussa. *Asina, giumenta.*
- Mia, *Miglio.* Al plurale *Miglia.*
- Michegià. *Piaggiare.* Secondar con dolcezza di parole l'altrui opinione, ad effetto di venire cautamente al fine del suo pensiere.
- Michêt. *Pane, panetto.*

## MO

- Migol. *Miccino, un pocolino.*
- Migola. *Briccia, bricciola.*
- Minéla. *Deschetto, bischetto.* Tavoletta su cui i ciabattini tengono i loro arnesi.
- Mini, gati. *Micino.*
- Minone. *Moine, vezzi.*
- Misér, miseri. *Débole, dilégine, siévoie.*
- Miseria. *Miseria, indigenza, povertà.*
- Miseria. *Infingardaggine.* Lentezza nell'operare.
- Miseria. *Frullo, zero.* Cosa di pochissimo o di nessun conto.
- Misùret. *Braccio.* Quell'asticciuola lunga un braccio che adopera no i negozianti da misurare.
- Miss. *Bagnato, acquidoso.*
- Miss. *Mezzo, stramaturo.* Detto di frutte troppo mature.
- Missa, metter en missa. *Molle, mettere in molle.*
- Missà. *Macerare.* Tener nell'acqua o in altro liquore tanto una cosa ch'ella addolcisca o venga trattabile.
- Missà. *Bagnare, sommosciare.*
- Mocà. *Smocolare.* Levare la smoccolatura.
- § Mocas el nas. *Soffiarsi il naso.*
- Mocari, mocarèl. *Benduccio, mocichino.* Pezzuola che si attacca alla cintola dei fanciulli per soffiarsi con essa il naso.
- Moch moch. *Grullo grullo.*
- Mochéta. *Smocolatoje.*
- Mocio. *Zitto, silenzio.*

## MO

- Moeio. *Gatto.*  
 Mócol. *Móccolo.* Avanzo di candela.  
 Mócol, greugn. *Grugno, garóntolo, sergozzone.*  
 Mocù. *Mozzo.* La parte dov' è il mozzamento.  
 Moes. *Víncido.* Dicesi di quelle cose che per umidità perdono in buona parte la loro durezza.  
 Mogol *Mallo.* Seorza ténera delle noci e delle mán dorle che cuopre il guscio.  
 Mogol. de formentù. *Torso.* La pannocchia del grano turco spogliata dal grano.  
 Mói. *Molle, bagnato, acquidoso.*  
 Móia. *Molla.*  
 Móia del li, del canel. *Macerazione.*  
 Mojà. *Intingere, inzuppare.*  
 Mól, badat. *Lento, allentato.*  
 Mól del pa. *Mollica, midolla del pane.*  
 Molà. *Accentare.* Scagliare con violenza.  
 Moléta. *Arrotino, coltellinajo.*  
 Moleus. *Tenerume.* Sostanza bianca e pieghevole la quale spesso è unita all'estremità delle ossa.  
 Molinél; beugatadur. *Frullone.*  
 Molta. *Malta, smalto.*  
 Molzer, smolzer. *Mágnere, mingere.*  
 Molzi. *Mórbido, molle.* Parlando di panni dicesi *Manoso.*  
 Mombol. *Lombo, arnione.*

## MO

- Mondoi. *Tigliate.* Castagne cotte senza seorza.  
 Mónega del let. *Prete.*  
 Mora. V. *Mura.*  
 Moraciet. *Brunetto, bronzino.*  
 Morbe. *Rigoglio.* Troppo vigor nelle piante.  
 Morbi. *Zurlo, ruzzo, allegria, gajezza.*  
 Morél. *Lividò, lividore.* Colore che altrui viene sulla pelle per ammaccatura o altro.  
 Morél, culur morél. *Paonazzo, violato.*  
 Moritina. *Pássera sepajuola.*  
 Moro. *Bruno.* Di color nereggiante.  
 Morter. *Mastio, mortaletto.* Strumento che si carica a pólvore per fare strépito nelle feste specialmente di campagna.  
 Mortore. *Mortorio, óbito, funerale.* E per similit. dicesi di cose meste, melaneóniche.  
 Moscades. *Soatto.* Quojo noto.  
 Moscardì. *Cerambice moscato, od odoroso.* Insetto che manda buon odore e che si suol mettere nelle tabacchiere per profumary il tabacco.  
 Moschi. *Moscherino.* Insetto noto.  
 Moschi *Schizzinoso, permaloso, valigiajo.* Chi facilmente piglia per male ogni cosa.  
 Mosina. *Grúzzolo.* Quantità di danari messi insieme a poco, a poco.  
 Mossegn. *Moccio.* Escremento che esce dal naso.

## MO

Mossegù. *Torso*. Dicesi delle frutta e della pannocchia del grano turco nude e sgranellata.

Mostaeg. *Baffi, mostacchi*.

Mostaciù. Chi ha grandi mostacchi. *Basettone*. Per simil. dicesi di chi è lordo, súcido in volto.

Mostas. *Viso, volto, mostaccio*.

Mostassà. *Schiasseggiare*.

Mostassà. *Rinfacciare, rimproverare*.

Mostassù. *Sfrontato, sfacciato*.

Mossù. *Mozzicone*. Quel che rimane della cosa mozza, o troncata, od arsiccia.

Mueio. V. Moeio.

Mùlisia. *Ostinazione, caparbia*.

Mur. *Gelso*. Pianta nota le cui foglie son pasto dei bigatti.

Mura, spi de mure. *Rovo, rogo, rubo*. Pianta che produce le more.

Mura. *Prûgnola, mora*. Frutto del rogo.

Mùradel. *Spalletta*. Sorta di parapetto o sponda che si fa a lato di qualche ponte o strada.

Murunera, murera. *Nestajuola di gelsi, vivajo*.

Mùsal. *Grifo, grugno*. Cesso del porco.

Mussoli. *Moscione*. Insetto che sta intorno ai tini ed alle botti.

Mustus. *Succoso, mostoso*.

Mutria. *Broncio, cesso arcigno*.

Mutriù. *Lumacone, soppiattone*.

Mùsù, mùs. *Cipiglio, muso, broncio*.

## N

Naeséladeitessader. *Spola, spuola*.

Naù. *Navone, napo*. Fig. dicesi d'uomo balordo. *Minchione*.

Nasà. *Annasare, odorare, fiutare, annusare*.

Naséla. *Pinna*. Ala del naso.

Naséle. *Nari, narici*. I buchi del naso.

Neal. *Nevajo, nevazzo*. Gran quantità di neve caduta.

Neassa. *Bigoncia*. Tino quadrilungo in cui si mette l'uva per pigiarla.

Necia, nicia. *Nicchia*.

Nédra, nedrot. *Anitra*.

Negot, negota. *Niente, nulla*.

Negòta. *Altalena*. Sorta di giuoco fanciullesco.

Negotà. *Altalenare*. Fare all' altalena.

Negotà, *Barcollare*. Non poter star fermo in piedi.

Nervegn. *Nerboruto, nervuto*.

Nescus, de nescus. *Alla celata, di soppiatto*. Di nascosto, nascondamente.

Nesseula. V. Nisseula.

Néstola. *Nastro*.

Neula. *Nulla, zero*.

Neura. *Nuora*. La moglie del fìgluolo.

Nicia. V. Necia.

Nicià. *Annicchiare, nicchiare*. Mettere statue o colonne nella loro nicchia.

Ninà. Dimenare la culla sugli arconi. *Cullare*. Ninnare significa canterellare cullando.

## NI

Ninas. Dice si di chi per difetto nelle gambe in camminando fa il vezzo della culla quando vien mossa sugli arcioni.  
 Ninas. *Lellare*, differire. Andar lento nel risolversi ad operare.  
 Nisseula. *Nocciuolo*. Pianta nota. Il suo frutto dice si *Nocciuola*.  
 § Scorsa o pél dele nisseule. *Roccia*.  
 Niud. *Nipote*.  
 Nodà. *Nuotare*.  
 Nomina. *Fama, nome*.  
 Noséla del pe, o caecia. *Noce del piede*.  
 Nosela, noseta del zeuneucg. *Padella, rotella*.

## O

Obèt. *Obito, funerale*.  
 Oeh, vegner la pel d' och. *Racappicciare*.  
 Ocada. *Scimunitaggine*. Azione da oca, cioè da scimunito.  
 Och. Fig. *Scimunito, stupido*.  
 Ochéta. *Repertorio, indice*. Libro del quale si servono i negozianti, ecc. per trovare con più facilità ciò che devono cercare sui libri mastri.  
 Ocia. V. Ucia.  
 Ofili. *Pasticciere*.  
 Ola. V. Ula.  
 Oládega V. Merdaseca.  
 Oladiga. *Friscello, fruscello*. Fior di farina che vola nel macinare e resta attaccata al muro.  
 Olana. V. Nisseula.

## OR

Oliastér. *Olivastro*.  
 Olsas. *Osare, ardire, arrischiarsi*.  
 Ombrius. *Ombroso*. Pieno di ombra. — Fig. *Sospettoso*.  
 Omì del bigliard. *Birilli*.  
 Onda. *Abbrivo*. Primo moto d'u no che parte.  
 Ondesat, tela, seda ondesada. *Marezza, tela, stoffa marezzata*.  
 Ones. *Ontano comune. Lantano*. Pianta di cui si fa uso nelle piantagioni lungo i fossi.  
 Ontà. *Ugnere, ungere*.  
 Ontà el rost seul spet. V. Pércotà.  
 Ontera. *Volontieri, volentieri*.  
 Opol. *Oppio*. Albero che s'adopera per lo più per sostegno di viti.  
 § Entrech come eun opol. *Babbeo, babbuccio, bacellone*.  
 Oradél. *Orlo*.  
 Oratore. *Inginocchiatojo*. Arnese di legno da inginocchiarsi su.  
 Orbada. *Svista, sbaglio, errore*.  
 Orbera, mal dei eueg. *Specie di oftalmia*.  
 Orbisi, V. Ormisi.  
 Ordinare. *Bosso, vile, abietto*.  
 Ordinare. *Ordinario*. Corriere che viene in certi determinati giorni.  
 Orécie del pes. *Branchie*.  
 Oricine. *Nicchio, conchiglia*. Guscii di pesce marino.  
 Oricine, erba de cai. *Semprevivo*.  
 Orisontas. Fig. *Raccoglier le idee*.

## OR

- Ormisi. *Beccalaglio, moscacieca.*  
 Ors. *Orso.* Animal noto.  
 Ors. *Orzo.* Biada nota.  
 Ortola. V. *Tirabùs.*  
 Orzeul. *Orzuolo, orzajuolo.* Tumore sui nepitelli.  
 Osili dei dieg. *Unghiella.* Stupor doloroso delle dita cagionato da eccessivo freddo.  
 Osmari. *Ramerino.*  
 Oss. *Osso.* *Ossa* al plurale.  
 Oss. *Stecche.* Striscie di osso o d'altro, che son nei busti delle donne per tenerli distesi.  
 Oss. *Stecca.* Stromento da piegare, o da tagliare le carte.  
 Osse. *Piombini.* Legnetti ad uso di far cordone.  
 Ossieul de gabia. *Usciolino.*  
 Ossieul de vesa. *Mezzule, timpano.*  
 Ostanêl. *Agostino.* Del mese di agosto.  
 Ostariant. *Tavernajo, taverniere.*

## P

- Pabol *Pabbio, panico peloso.*  
 Paca. *Pacca, percossa.* Colpo colla mano.  
 Paca. Fig. V. *Batosta.*  
 Pácer. *Fango, mota, loja.*  
 Pachêt. *Involto, pacco.* Massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta.  
 Pacià. *Pacchiare.*  
 Paciùch. *Mollore, mollume.*  
 Paciùch. *Frasca, banderuola.* Persona da poco.

## PA

- Paciùghi, spaciùghi. *Sporchetto, semplicino.*  
 Paciùgù. V. *Spaciùgù.*  
 Pacòt. *Panbollito, panata.*  
 Paesà. *Paesano.* Per abitator di paese. — *Contadino, villano.*  
 Per colui che lavora la campagna. — E Fig. Uomo di rúvidi modi. *Zótico, scortese.*  
 Pagher. *Abete.* Albero noto.  
 Pai. *Evacuare dal ventre.* Vuotare il ventre.  
 Pai. *Smaltire.* Patire vessazioni, ingiurie, ecc. causate da mal goduta felicità.  
 Paiares, paias. V. *Pajù.*  
 Pajasso. *Buffone.* *Pagliaccio* vale saccone, pagliericcio. ( *Pajù* ).  
 Paieul, paeul. *Pagliuca, pagliuzza.*  
 Paisseula. *Méstola.*  
 Pajù, paias. *Pagliericcio, pagliaccio, saccone.*  
 Pala. *Tácola.* Pittura o quadro d'altare.  
 Pala. *Ventilabro.* Arnese col quale si spargono al vento le biaie per separarne le parti inutili.  
 Pala, fa pala. *Bussare a coto per la ragna.*  
 Palà. *Ventilare, tirare il grano.* Gettare in aria il grano col ventilabro perchè si purghi dalle immondizie.  
 Paler. *Fusajo.* Colui che vende fusi, roceche e simili.  
 Paléta. *Racchetta.* Strumento col quale si giuoca al volante.

## PA

- Paleti, palèt. *Tamburino*. Arnese con che si giuoca alla palla.
- Palòs. *Paloccio, squarcina*. Arma atta a squarciare.
- Palpì. *Balusante, bircio*. Di cotta vista.
- Palpù, andà a palpù. *Brancolare, andare a tentone, andar bran-colone*.
- Palù. *Palmone*. Per quel palo su cui si affiggon bacchette impiane per prender uccelli.
- Palù de pérgola. *Broncone*.
- Palù dele reeg. *Staggio*.
- Pampalughéto. *Zugolino, pippioncello*.
- Pampogna. *Scarfaggio stridulo*.
- Panadina, panadéla. *Cataplasma*. Composto di farina di riso, o di linseme, o altro, ed aqua, o latte, o simili, per medicare piaghe, ecc.
- Pandamá. ( Panno da mano. ) *Sciugatojo, bandinella*.
- Pandolo. *Confortino*. Specie di pasta nota.
- Pane. *Lentiggine, lintiggine*. Macchie simili alle lenti che si spargono singolarmente sul viso.
- Panél dela scala. *Gradino, scaglione*.
- Panél de mandole, de linusa, ecc. *Sansa*.
- Paneséla. *Pennecchio, conocchia*. Quella quantità di lino o di lana che si mette in una volta sulla rocca.
- Panócia. *Tincône, babbone*.

## PA

- Pansa. *Pancia, ventre*.
- Pansùt. *Panciuto*.
- Papalina del papa. *Camáuro*.
- Papalina de pret. *Berretta quadra*.
- Papàra. *Soffriggere, crogiolare*.
- Paparót. V. Papót.
- Papiliote. *Cernechi*. Ciocche di capegli.
- Papina. *Cessata*.
- Papót. *Paffuto, carnacciuto, grassotto*.
- Parà. *Parare, addobbare*.
- Parapét. *Dossale*. La parte davan-ti della mensa dell' altare.
- Pareul, stagnat grand. *Pajuolo*.
- Pareula. *Caldaja*.
- Pari. *Parere, sembrare*. § Fa pari. *Fingere*.
- Parlà mos. *Balbettare, scilingua-re*.
- Parolót. *Calderajo*.
- Paspessiat. *Pepato*. Sorta di pasta dolce che si mangia d'inverno.
- Pasquéta. *Epifania*.
- Pass. *Passo*.
- Pass. *Pace, tranquillità, quiete*.
- Pass. *Vizzo, raggrinzato, appas-sito*.
- Passa, sénto e passa. *Più, cento e più*.
- Passà érgota a vergù. *Sommistrare*.
- Passada, Passo, tesa. Luogo cómodo al passar degli uccelli, e dove con reti si prendono.
- Passada, osei de passada. *Uccelli di passo*. Così diconsi quegli uccelli che passano in certe sta-gioni determinate.

## PE

Pedisi. *Lembo, falda, cocca.*  
 Pedùl *Pedale, gambale.* Il fusto  
 degli alberi.  
 Pedùl *dela camisa. Lembo della*  
*camicia.*  
 Peghegnà. (da pegher, *pigro*). *Don-*  
*dolare, cincischiare.*  
 Pégola. *Pece.*  
 Pégola. *Appicaticcio.* Fig. Vale  
 uomo importuno e che diffi-  
 cilmente si può levarsi d'attor-  
 no.  
 Pegolòt. *Merciajuolo.* Chi vende  
 merci al minuto e prop. che  
 frequenta i mercati.  
 Pegrù. *Neghittoso, insingardo,*  
*assai pigro.*  
 Pel-mat. *Calúggine, lanúggine.*  
 I primi peli che spuntano sul  
 viso. Quel pelo che rimane agli  
 uccelli dopo pelati dicesi *Pelu-*  
*ria.*  
 § Ressas i pei, o i caei seul  
 co. *Raccapricciare prop. per*  
*lo spavento.*  
 Pel d' aria, *Auretta, soffio.*  
 Pêl dele mändole, faseui e simei.  
 V. Scorsa.  
 Pêl, pilisina. V. Talarina.  
 Peladei. } V. Mondoï.  
 Pelacg. }  
 Pelanda. *Guarnacca.* Veste lunga  
 disusata.  
 Pelat. *Calvo.* Senza capelli.  
 Peleuch. *Pelone.* Sorta di panno.  
 Peleum, peleumi. *Pelume, pelo,*  
*piuma.*  
 Pelisine dele eungie. V. Piide.  
 Pelôch. *Scappellotto.* Colpo di ma-

## PE

no aperta e leggiero sulla te-  
 sta.  
 Pen. *Mica, nulla.* Particella ne-  
 gativa usata solo fuori di città.  
 Pêna de lapis. *Matita, amatita.*  
 Pendeus, picaja de ua. *Pénzolo.*  
 Pendol. *Vétrice, vinco da panieri.*  
 Penser. *Margheritina, primo fio-*  
*re, bellide.*  
 Pentegòs. *Schéletro, carcame.* Le  
 ossa d'un corpo umano tenute  
 insieme. — Fig. Dicesi d'uomo  
 lungo e poltrone. *Ghiandone,*  
*galeone.*  
 Percotà. *Pillottare.* Gocciolare so-  
 pra gli arrosti materia strutta  
 e bollente mentre girano.  
 Perfeumà. *Suffumicare.* Dare il  
 fumo. Se intedesi dar buon  
 odore dicesi *Profumare.*  
 Perponta. *Coltrone.* Sorta di co-  
 perta impunita.  
 Perséch. *Pesco, o pérsico,* se in-  
 tendesi la pianta; se il frutto  
*persica, o pesca.*  
 Perù. *Forchetta.* Arnese noto da  
 tavola.  
 Perú, eun po perù. *Un po' per*  
*ciascheduno.*  
 Pes. *Peggio, più male.*  
 Pes. *Pesce.*  
 Pes. *Pezzo, gran tempo.*  
 Pesa. *Stadera.* Quella specie di  
 bilancia che ai dazj serve per  
 pesare carra di fieno, di legna  
 ecc.  
 Pêssà. *Rappezzare, rabberciare,*  
*rattoppare.* Metter pezze sui  
 panni rotti per aggiustarli.

## PE

- Pessada. *Pedata, calcio.*  
 Pessegà. *Affrettarsi, spedirsi.*  
 Pestesà. *Scalpicciare, scalpitare.*  
 Far rumore co' piedi.  
 Petà. *Gettare, lanciare, appoggiare.* Mettere una cosa sgambatamente.  
 Petà, dà dele pete, o dele bastunade. *Bastonare, zombare, darne un carpiccio.*  
 Petaca. *Patacca.* Sorta di vil moneta. — In significato di nulla o pochissima cosa *Zero, nulla, cica.*  
 Petard. *Carnacciuto, pienotto.* Aggettivo d'uomo assai grasso.  
 Petas. *Stómaco, ventriglio.* Dice si propr. di quello dei grandi animali, come buoi, e simili.  
 Petas. *Cencio, sferra.* Cose di pochissimo o di nessun pregio *Chiáppole, cianfrusaglie.*  
 Pête, bastunade, legnade. *Busse, percosse, bastonate.*  
 Petenà, robà. *Bubbolare.* Rubare secretamente, con inganno.  
 Peua, peuót. *Bámbola, fantoccio.*  
 Peupi. *Bambino, bimbo, māmolo.*  
 Peus, a peus. V. Apeus.  
 Peut. *Scápolo, núbile.*  
 Peuta. Non maritata. *Pulzella, pulcella.*  
 Peutél. *Ragazzo.*  
 Pi. *Pino, cipresso.* Albero noto.  
 Pi, poli. *Gallo d'India, tacchino.*  
 Pi-à. *Addentare, mórdere, morsicare.*  
 Piag. V. Timbai.

## PI

- Pi-ada, sissù, ciciù. *Succio.* Quel sangue che viene in pelle e rosseggià tiratovi da bacio, o altro.  
 Piadena. *Fiamminga.* Piatto grande ad uso di portar in tavola vivande.  
 Piaga de mûl. ( Gergo. ) *Seccatore, importuno, fastidioso, increscioso.*  
 Piantala, finila. *Finirla, farla finita.*  
 § Om ben empiantat. *Uomo tarchiato, membruto, ben complesso.*  
 Piantù. ( gergo. ) *Sentinella.*  
 Pianzér dei stissù. *Cigolare.*  
 Pianzér dele vieg. *Gémere.* Il mandar fuori che fanno le viti un umore ove sono tagliate.  
 Pianzotà. *Piagnucolare, belare, bietolare.* Intendesi ordinariamente il piangere dei fanciulli.  
 Pianzotà. *Presica, piagnosa.* Donna prezzolata a piangere nelle esequie.  
 Piassareul. *Monello, mariuolo.* Giovinotto di mal affare e frequentator di piazza.  
 Piatolà. *Borbottare, pigolare.* Brontolare per cose da nulla.  
 V. Pipiolà.  
 Picà. *Martellare.* Il tormentare dell'ulcere a dolori pungenti.  
 Picai. V. Manech.  
 Picaja. V. Pendeus.  
 Picanél. V. Manech. Il *picanello* degli italiani è il peduncolo del grappolo che resta attacca-

## PI

- to al sermento dopo la vendemmia.
- Picanèl dei butù. *Gambo*.
- Picanèl Fig. *Scusa, pretesto*.
- Picaprede. *Scarpellino*. Chi lavora pietre all'ingrossso.
- Picià feura. *Slazzerare, sgattigliare, snocciolare*.
- Piciòrla. *Cosa da niente, un non nulla*.
- Picol dela scagna. *Piuolo*.
- Picol dei freueg. V. Manech.
- Piconisia. *Leziosaggine, smanceria*.
- Pieù. *Lezioso, insingardo*.
- Pié. V. Empieum.
- Pi-él. *Marmocchio*.
- Pienas. V. Petard.
- Pienù de zént. *Gran piena, gran folla*.
- Piéta. *Rimboccatura*. Quella parte di lenzuolo che si rimbocca sopra le coperte.
- Pieueg. *Pidocchio*.
- Pieuasnà. *Pioviginare, pioviscolare, spruzzolare*.
- Pieumesa. *Pómice*. Sorta di pietra spugnosa.
- Pieumesà. *Impomicciare, lustrare*.
- Pieumi. V. Peuleumi.
- Pignati de ciesa. I fiorentini dicono *Scaccino* (dallo seacciare che fanno i cani di chiesa), i Romani *Mandatario*.
- Pignatù. V. Pienas.
- Pignolat. *Fustagno*. Tessuto di cotone di vario colore.
- Pila de legna. *Catalsta di legna*.

## PI

- Pilastrada del eus, dela porta e simei. *Stipite*.
- Pilinghél, pelenghél. *Bílico*.
- Pilot. Arnese di legno entro cui si mettono i bambini per pòrli in luogo sicuro e fermo. Potrebbe chiamare *búgnolo*.
- Piltrina. *Arena*. Sorta di calcare da pulire il peltro.
- Piò. *Aratro, arátolo*. Strumento da arare.
- Piombì. *Tordo marino, o d' acqua*.
- Piôna. *Pialla*.
- Piosèi. *Geloni, pedignoni*.
- Pipiolà. *Pigolare, nicchiare*. Far la voce dei pulcini e d'altri piccoli uccelli, ed anche rammaricarsi senza motivo.
- Pipoli. *Pidocchio pollino*.
- Pireul. *Bischero*. Legnetto su cui sono attaccate le corde del violino, della chitarra ecc. e che serve a tirarle.
- Pireul de spinêta, de arpa ecc. *Pirone*.
- Piria. *Scommettere*.
- Pirlà. *Ruotare, tórcere*. Girare a guisa di ruota.
- Pirlà, voltà. *Vólgere, voltare*.
- Pirli. *Nottolino, nottolina, nottolola*. Quel legnetto o altro, che impernato nei telai delle finestre e simili, serve a tener chiusi gli sportelli.
- Pirlo. *Tróttola*. Arnese il quale serve di trastullo a fanciulli e che fanno girare con un frustino.

## PI

- Pirlo, pirli. *Trottolino*. Balocchi che fanno i fanciulli con un bottone ed uno stecchetto, e che si fanno girare colle dita a guisa di tróttola.
- Pirù. V. Perù.
- Pisa. *Gallinella*. Uccello noto.
- Pisol. *Sonnellino*.
- Pistù. *Fiasco*. Grossa botteglia.
- Pistù scaës. *Pistone*. Sorta d'ar-chibugio.
- Pit, eun pit. *Un pocolino*.
- Pitùrà. *Pingere, dipingere*.
- Placa. *Véntola*. Arnese a foggia di quadretto che si appende alle pareti par dar lume.
- Placa. *Morella*. Lastruccia colla quale si giuoca tirandola al lecco.
- Plessa. *Pelliccia*.
- Plôch. *Sasso, e Fig.* *Tánghero, zótico, rúvido*.
- Pocia. *Pozza, pozzaanghera*. Luogo cóncavo e piccolo pien d'acqua forma.
- Pòcia. *Certamente, senza dubbio*. Specie d'affermazione. Ed anche esclamazione *Capperi! fi-nocchi!*
- Pocià, micà zo. *Intingere*.
- Podêt. *Potatojo, pennato, ségolo*. Strumento da potar viti ed altro.
- Pofa, pocia. *Lacuna, avallamento*. Concavità di terreno.
- Pofela. *Pozzetta*. Buco nelle gote nell'atto del ridere.
- Poina. *Ricotta*.
- Pola. *Tacchina*. La femmina del tacchino.

## PO

- Polêch. *Arpione, cárдine, gdan-ghero*.
- Polegana. *Soppiattone, sorbone, gattone*.
- Polentina, V. Panadina.
- Poli. *Tacchino, pollodindo*,
- Polit, polido. *Bene, benone*,
- Pols. *Tempia*. Parte della faccia tra l'occhio e l'orecchio.
- Polsà. *Riposare*. Vale anche dormire.
- Polsades. *Stallio*. Aggiunto di cavallo che da molto tempo non lavora.
- Poltes. *Mollume, poltiglia, fan-go*. Bagnamento cagionato da pioggie.
- Pomèl dela ucia. *Capochia*.
- Pomol, pomoli. *Pallina, pallino*. Piccole palle adoperate per comodo, o per ornamento.
- Pompogna. V. Pampogna.
- Poncià. *Spingere, urtare*.
- Poni, poninj. *Cicchino, miccino, pocolino*.
- Pontilias. *Piccarsi*. I dizionarioj non hanno *puntigliarsi*, nè *puntigliare*, hanno però *puntiglio*, e *puntiglioso*.
- Pôpo. V. Peupi.
- Pôrch. *Porro*. Quella escrescenza tonda e priva di dolore che nasce per lo più sulle mani.
- Pòrcia. *Callaja*. Apertura che si fa nelle siepi per entrar nei campi.
- Porsél. *Rutto*. Vento che dallo stomaco si manda fuori per la bocca.

## PO

- Porselà. *Ruttare.*  
 Portala feura. *Camparla, seam-parla.*  
 Portabieier. } *Sottocoppa,*  
 Portabosse. } *Sottocoppa,*  
 Portacadi. *Lavamane.* Tripode su cui sta il catino intanto che ci laviamo.  
 Portat. *Inclinato, dédito, propenso.*  
 Portatabar. *Cappellinafo.* Arnese a cui si appiccano cappelli ed abiti.  
 Portogal. *Arancio, melerancio.* Albero che produce le melerance.  
 Poseul. *Poggiuolo, poggio.*  
 Possa. V. Pocia.  
 Pôst. *Grado, dignità.*  
 Pôsta. *Aventore.* Chi si serve continuamente in una bottega.  
 Potacià. V. Spotacià.  
 Potae. *Bramangiare, manicareto.* Vivanda composta di più cose appetitose.  
 Potó. *Chíappole, cianfrusaglie.*  
 Predessa. *Barbatella.* Ramicello propr. di vite che si pianta per poi trapiantarlo barbicato che sia.  
 Presa de tabach e simej. *Pizzico, pizzicotto.*  
 Presepio. *Capannuccia.* Per quello che si fa nelle chiese ed anche fuori al S. Natale.  
 Proana. *Propaggine.* Ramo propr. di vite che si sotterra affinchè barbichi e germogli altrove.  
 Proisur. *Provveditore, Grasciere, grascino.*

## RA

- Prolata, godida. *Gozzoviglia, gozzovigliata.*  
 Puglia. *Gettone.* Medaglietta di metallo o d'avorio con cui si contano le partite al giuoco del bigliardo.  
 Puina. *Rieotta.*
- Q
- Quacià. *Coprire, ricoprire.*  
 Quacias zo. *Acquattarsi, appiattarsi, accovacciarsi.*  
 Quadrèl. *Quadrello, mattone.*  
 Quaeg. *Cováciolo, nido.*  
 Quaeg. *Incubo.* Quell' oppressione che sente alle volte chi dorme supino.  
 Quarcià. } V. Quacià.  
 Quatà. } V. Quacià.
- R
- Raabieda. *Barbabietola, biétola.*  
 Raarì. *Cardellino, cardello.*  
 Rabinà, rabignà. *Piatire, conténdere.*  
 Racolà. *Taccolare, contrastare.*  
 Radêch. *Controversia, difficol-tà.*  
 Rafa. *Zara, zaro.* Giuoco che si fa coi dadi.  
 Rafredur. *Infreddatura, infred-dagione.*  
 Raiss. *Radice.*  
 Raissam, brochelam. *Sterpame.* Copia di sterpi.  
 Ramada, ramadina. *Rete.* Qualunque intrecciatura di fune, o di

## RA

fil di ferro, o di rame e simili per riparo di checchesia.  
**Raminót.** *Ramino.* Vaso di rame.  
**Rampada.** *Montata, erta.* Salita di monte.  
**Rampi.** *Appiccagnolo.* Arnese da appiccarvi checchesia.  
**Rampi dela porta.** *Contrafforte.*  
**Rampi.** Fig. *Scusa, pretesto.*  
**Rampighi.** *Rampichino, cerzia.* Uccelletto noto.  
**Rampinà.** *Affibbiare.* Allacciare con fibbia o gánghero.  
**Rampinél.** *Gánghero.* Ferretto che serve per affibbiare in vece di bottone.  
**Rampogn,** sfris. *Sfregio, cicatrice, márgine.*  
**Rampognat.** V. *Rapat.*  
**Raner,** pié de rane. Fig. *Ipocondriaco.* Chi è pieno di mali imaginarij.  
**Ransà.** V. *Sgrafignà.*  
**Rangagnà.** *Brontolare, busonchiare, bosonchiare.*  
**Rani.** *Mammolino, cecino, naccherino.* Ragazzetto vezzoso.  
**Ransignas.** *Rannicchiarsi, raggricchiare, raggricciarsi.* Restringersi a guisa di nicchio.  
**Rantech,** rántega. *Rántolo, ranto.*  
**Rantegà.** Da *rántolo* parrebbe nascere *rantolare*; ma i dizionarioj non hanno questa voce. *Ansare* potrebbe supplire?  
**Ranza.** *Falce.* Il ferro con che si taglia l'erba nel prato.  
**Rape.** *Rughe, grinze.* Quelle pie-

## RE

ghe che fa la pelle sulla fronte od altrove, ed i vestiti non bene attillati.  
**Rapat.** *Raggrinzato.* E vale pieno di rughe o grinze.  
**Rapati.** V. *Rani.*  
**Rapatù.** *Rospo.*  
**Raquatà.** *Conciare i tetti.*  
**Raquati.** *Conciatetti.*  
**Rasa del reloj.** *Mostra.* Quella parte dell'orologio che mostra l'ore.  
**Rasà.** *Rádere il colmo della quarta, del coppo, ecc.*  
**Rasi.** *Abboccare, rabboccare.* Emplire un vaso fino alla bocca.  
**Raspa.** *Rampa, zampa.* Piede di uccello o di fiera.  
**Raspol,** grata pelada. *Graspo.*  
**Rass.** *Pieno, trabocchévole, zep-po.*  
**Rassegà.** *Segare.*  
 § El rassegà dei cortei e simei.  
**Cincischiare.** Tagliar male e disugualmente come fanno i ferri mal taglienti.  
**Rat.** *Erto, scosceso, rírido.*  
**Rata.** V. *Rampada.*  
**Ratèla, redesél.** *Rete, omento, stri-golo.* Rete grassa attaccata agli intestini degli animali.  
**Realdis.** *Rinvenire.* Ricuperare gli spiriti.  
**Reati.** *Regolo delle siepi, scriciolo.* Uccellino che sta molto nelle siepi.  
**Rebater le ure.** *Rintoccare le ore.*  
**Rebater i ciog.** *Ribadire i chiodi.*

## RE

- Rebeba. *Scacciapensieri*. Strumento che si suona mettendolo infra le labbra. In gergo dicesi ad orologio disadatto e a simili cose. *Martinaccio*.
- Rebeugà. *Rimpendulare*. Risare il pedule alle calze.
- Rebeutà. *Rigermogliare, rinfronzire*. Far nuove frondi.
- Rebeutà. *Abbominare, ripugnare, ammazzare*.
- Reciôch, reciochi. *Vantaggino, ripiccio*. Quel di più che si dà v. g. sopra una chicchera di caffè, o sopra una scodella di minestra e simili.
- Reciôch. Fig. *Rimprovero, sgridata, rabbusso*.
- Reeùlå. Fig. *Ricadere nella malattia*.
- Redà. *Condire*. Perfezionare le vivande con condimento.
- Redabol. Strumento con cui si rastia. *Rasiera, rastiatojo*. — de cùrà. Strumento di ferro ad uso di votar gli acquedotti, i fiumi, ecc. *Cucchiaja*.
- Redensio, no ghe redensio. *Non v'è redenzione, non v'è modo, non v'è maniera*.
- Redeser. *Facitor di reti*.
- Redisi. *Ragnaja, rete, uccellare*.
- Reegnì, reègner. *Sbozzacchire*. Uscir di tisicum, di stento prop. degli animali.
- Resa. *Indennizzare*. Risarcire il danno.
- Reforsi. *Spago, spaghetti*.

## RE

- § Gaëta de reforsi. *Gomitolo di spago*.
- Regalie. *Interiori, interiora, frataglie*. Ciò ch'è rinchiuso nel ventre dei volátili.
- Reganèl *Toppone*. ( Voce fiorentina. ) Specie di piccola coltre con cui si copre un bambino in fasce.
- Regata, regôja. *Gara, emulazione, ruffa*.
- Regôêr. *Raccogliere, ricogliere, corre*.
- Regôêr, ciapà seu. *Rimaner bastonato*.
- Regôja. V. Regata.
- Rema. *Incordatura*. Dolor reumatico de' múscoli.
- Remacg. *Sciabica*. Sorta di rete da prender ogni sorta di pesci.
- Remansina. V. Filada.
- Rembeussà. *Rintasare*. Da embeussa, *intasare*.
- Remenù, a remenù *Alla rinfasa, confusamente*.
- Remontà i stiai. *Scappinare gli stivali*.
- Renà, renas zo. *Franare, ammotare, smottare*. Lo smoversi che fa la terra in luogo a pendio.
- Rendis. *Arréndersi*.
- Renegà. V. Ternegà.
- Rêngh. *Aringa*. Pesce salato noto.
- Repolas. *Rimpennare*. Risar le penne, e dicesi dei volátili.
- Repolas. Fig. *Rimpannucciarsi, rifarsi, riaversi*. Si dice quando

## RE

- uom si rimette in buon essere  
o in buono stato.
- Resentà. *Risciacquare, sciacquare.* Leggermente lavare e pulire con aqua.
- Respiro. *Soprattieni.* Dilazione che si ottiene al pagamento,
- Resporchì. *Riecio, porco spinò.* Animale noto.
- Ress. *Grovigliuola.* Quel ritorcimento che fa in sè il filo quando è troppo torto.
- Resscul. *Marciapiede.*
- Ressoli *Acciottolatori, selectori.* Coloro che fan professione di acciottolare le strade.
- Restél. *Cancello.* Imposte fatte di aste di ferro a qualche distanza l' una dall'altra, e che serve a chiudere giardini, ecc.
- Retajà. *Ritondare.* Tagliare l'estremità di alcuna cosa per parreggiarla, e si dice di panni, libri, ecc.
- Revocam. V. Faltram,
- Reudu. *Rotone.* Acerese. di ruota,
- Reudu. Fig. *Scroccone, parassito.* Persona che ama di mangiare, divertirsi alle spalle altrui.
- Reusa. *Fórfora.* Escrementi secchi e bianchi del capo.
- Reugà. *Frugare, rovistare, rivotolare.* Cercare con ansietà, bramosia.
- Reugà le vissere. *Commuovere, toccar vivamente, pungere.*
- Reugà el stomèch. *Sconvolgere lo stómaco.*
- Reugatà. *Frugacchiare, frugolare.*

## RI

- Reugnà. *Grugnire.* Far la voce che fa il porco.
- Reugnà. *Nicchiare, brontolare.* Non essere soddisfatto, o intraprender mal volontieri una cosa.
- Reumia. *Rugumare, ruminare, rumare.* Far ritornare dallo stómaco alla bocca il cibo per rimasticarlo, proprio degli animali del pié fesso, come buoi, pécore, ecc.
- Reusà. *Spingere, sospingere.*
- Reusea. *Scorza, corteccia* (parlando d' alberi); *Baccello, buccia* (parlando di legumi); *Pelle, buccia* (parlando di frutta); *Guscio* (parlando di castagne).
- Reuseà. (Gergo) *Travagliare, lavorare.*
- Reusem, reusimì. *Raspollo, racemo.*
- Reusen. *Ruggine.* — E Fig. Odio invecchiato, *Gozzaja.*
- Reusenet. *Rugginoso, bruno.* Proprio colorito dal sole.
- Reuss. *Ratto, prestamente, velocemente.*
- Rias. *Accordarsi.* Fig. Convenire in qualche discrepanza.
- Ridol. *Rótolo, ruótolo.* Volume che s'avvolge insieme, come tela, ecc.
- Ridol. *Curro, rullo.* Legno rotondo che si mette sotto le cose gravi per muoverle agevolmente.
- Rifa. *Vendetta, ricatto.*
- Riferi. *Rispondere in un luogo, guardare in un luogo.* Diciamo d' usei, finestre, vie, e si-

## RI

mili quando per esse si può guardare verso un luogo.  
**Righì.** *Régolo.* Strumento di legno o di metallo col quale si tirano le linee rette.  
**Rilia.** *Dissetta, mala fortuna,* Disgrazia nel giuoco od altrove,  
**Rimitis.** V. Repolas.  
**Riscontro.** *Risposta.* Ciò che altri risponde alle nostre lettere.  
**Risidur.** *Amministratore di famiglia,*  
**Risiña.** *Riso franto,*  
**Rissius.** *Arrischiatto, arrischiécole,*  
**Roaiòt.** *Pisello.* Legume noto.  
**Robieula.** *Raviggiuolo, ravoggiuolo.* Piccolo cacio fatto per lo più di latte di pécora.  
**Rochêta.** *Razzo.* Sorta di suoco lavorato che scorre per l'aria ardendo.  
**Ròcol.** Luogo destinato per uccellarsi colla ragna, o rete. *Ragnaja, uccellare, boschetto, frasconaja.* Gli ultimi tre vocaboli significano più propriamente il luogo destinato, o accocchio al prender uccelli colla pania.  
**Rognà.** V. Reugnà.  
**Rogni.** *Ringhiare.* Dicesi del cane e d'altri animali, quando digrignando i denti fa mostra di voler mordere.  
**Roli.** *Rallo, dado.* Pezzo di ferro o d'altro metallo incavato dove entra il bilico di sotto delle imposte.

## RU

**Roli dela vida.** *Madrevite.* Quella chiocciola con cui si ferma la vite.  
**Romiglia.** *Loto, bagolaro.* Pianta nota. Il suo frutto dicesi pur *Loto o bdgola,*  
**Romnà.** *Numerare, contare.*  
**Roncà.** *Russare, ronfare, ronflare.* Rumoreggia che si fa nell'alitare dormendo,  
**Roncái, roncaí.** *Ráncola.* Coltello adunco e tagliente.  
**Roneh.** *Poggio.* Colle o piccolo monte coltivato  
**Ronchesà.** V. Roncà.  
**Ronchesà dei gaeg.** *Tornire, ronfare,*  
**Roseghj.** *Rancore.* Certo bruciore che viene in gola quando si mangiano carni rancide, oggi non buoni od altro. — Fig. Odio, sdegno inveterato. *Rancore.*  
**Ròss.** *Stormo, folata.* Dicesi d'un branco d'uccelli, — de bestie.  
*Branco, greggie.* — Radunanza d'uomini. *Crocchio.*  
**Ròss.** *Rozza, brenna.* Cavalluccio cattivo.  
**Rossolada.** *Cordiale, brodetto.* Bevanda con tuorlo sbattuto.  
**Rot.** (gergo). *Fortunato.*  
**Roveda.** V. Mura.  
**Rùch.** *Spazzatura, scoviglia, concime, letame.* Immondizia che si prende via colla scopa. — dele orecie. *Cerume.* Materia gialliccia che si genera nelle orecchie.

## RU

Ruér. *Róvere, quercia.*  
 Rùga. *Ruta.* Pianta nota.  
 Rùgà. V. Reugà.

## S

Sa, en sa. *In qua.*  
 Sa. *Sano.*  
 Saaruna. *Cloaca, chiavica, fogna.*  
 Condotto sotterraneo per ricevere e sgorgare acqua ed immondizie.  
 Saata. *Ciabatta.* Scarpa vecchia che si porta per comodo senza allacciatura e calcagno. Quelle che si fanno apposta diconsi *pantósole, pantusole.*  
 Saatà. *Scarpinare, dar di gamba.*  
 Camminare in fretta.  
 Saasà. *Sciaguattare.* Quel diguazzare che fanno i liquidi ne' vasi seemi quando son mossi.  
 Sabioni. *Renajuolo, renajolo.* Chi per professione raccoglie e conduce sabbia.  
 Sable. Fig. *Biglie.* Gambe storte.  
 Sácole. *Cáccole.* Lo sterco che nel l'uscire rimane attaccato a' peli delle capre ed alla lana delle pécore.  
 Sácole. *Zacchere, pillacchere.* Schizzi di fango che altri in andando si getta sulle gambe.  
 Ságoma. *Forma, modello.*  
 Sagra. *Lattime.* Male che viene a' bambini specialmente sulla testa.  
 Sai. *Sapere.*

## SA

Sai, so sait cascà zo. *Arrischiare, essere stato sul punto di cadere.*  
 Saiòt. *Cavalletta, locusta.* Animale noto.  
 Salam. ( gergo. ) V. Macaeo.  
 Salareula. *Cassetta del sale.*  
 Salari, sali. *Saliera.* Piccol arnese che si mette in tavola con entro il sale.  
 Salesà. *Selciare, ciottolare.*  
 Salesi. V. Ressoli.  
 Sali. V. Salari.  
 Sali. *Acciarino, battifuoco.* Strumento con cui percuotendo la pietra focaja si trae il fuoco.  
 Salmister. *Salnitro, nitro.* Specie di sale noto.  
 Salmister. *Polveriera.* Edifizio ove si fabbrica la polvere da fucile.  
 Sals, salso. *Pellagra.* Malattia nota.  
 Sals, salso. *Fiammasalsa.* Prurito che viene in pelle cagionato da umor salso.  
 Saltadur de strada. *Assassino, aggressore, assalitore.*  
 Saltamarti. V. Saiòt.  
 Saltrù. *Cialtrone, gagliooffo.*  
 Salvadegheum. *Bastardume.* I rimessitieci superflui e dannosi delle piante.  
 Salvaeg. *Porrine.* Piante di castagno che si allevano per farne legname di lavoro.  
 Sam. *Sciame, sciamo.*  
 Samà, samarà. *Scombujare, perturbare.* Porre in fuga disordinata.

## SA

Sambùgòt. *Midollonaccio*. Persona semplice che si lascia facilmente svolgere.

Sánchez. *Pitale, cantero*. Vaso per deporvi gli escrementi del corpo.

Sánchez. *Seggetta, predella*. Arnese di legno ove si mette il cantero per usarne.

Sanfa. *Zampa, branca*. Piede di animale quadrupede o d'uccello.

Sanfa de gamber, de scropiù, ecc.  
*Fòrbici*.

Sanfarda. *Guso*. Pelliccia che portano sul braccio sinistro alcuni canónici.

Sanglot. *Singhiozzo, singulto*.  
Sanguêta. *Sanguisuga, mignatta*.

— Fig. Persona che sempre tiraneggia altri per suo interesse. *Segavene, segaveni*.

Sanmartì, fa sanmartì. *Sgombrare, sgomberare*. Trasferire le masserizie da una casa che si abbandona in altra che si va ad abitare.

Sanmartì. *Sgombro, sgombramento*. L'atto dello sgombrare da una casa.

Sansaréla. *Brodetto*. Vivanda di uovo sbattuto con brodo.

Santèla. *Tabernácolo*. Cappelletta aperta nelle pubbliche vie, e nella quale è qualche immagine sacra.

Sapa. *Zappa*. Per quella che adoprano i contadini a zappare.

Sapa. *Marra*. Strumento che ado-

## SB

prano i manovali nel far la calcina.

Sapa. *Asce, ascia*. Stromento di ferro con manico di legno e in forma di zappa per tagliare, prop. de' legnajuoli.

Sapèl. *Stretto di fosso*.

Sapèl. V. Pòrcia.

Saradèl. *Cerro*. Sorta di quercia. Sarai del furen. *Coperchio, lastrone*.

Sarament. V. Ensarament.

Sardena. *Palmata, spalmata*. Colpo sulla mano con regolo che si costumava per castigo dei fanciulli e che al presente è proibito.

Sat. *Rospo*. Specie di rana.

Sata. V. Sanfa.

Sbadaeg. *Sbarra*. Stromento con che tiensi aperto checchessia.

Sbaeusà. *Scombavare, imbavare*. Imbrattar di bava.

Sbagassà. *Sbevazzare*.

Sbalà. *Rifiutare, riprovare*.

Sbaligurdù. *Vertigini, capogiro*.

Offuscamento di cervello, il quale fa parere che ogni cosa si muova in giro.

Sbalotà. *Palleggiare*. Fare alla palla o al pallone per puro divertimento o esercizio, senza scopo di vincita.

Sbalsà (ados a vergù). *Scagliarsi, avventarsi, lanciarsi*.

Sbalsà, fa dei sbals. *Balzare, balzellare*. Risaltare per effetto di elasticità come fanno le palle, i palloni da giuoco, e simili.

SB

- Sbancà, fa banca neuta. *Rinnovare la servitù*, ecc. Dicesi del cambiare la servitù, o gl'impiegati. Sbaratat feura. *Scollacciato*, vale col petto scoperto. Sbarbacìà. *Risciacquare*. Leggiermente lavare e pulire con acqua. Sbarbelà. *Sfavillare*. Sparger raggi, splendore. Sbarbelà. *Brillare, luccicare*. Risplendere prop. di pietre preziose, armi, ecc. Quest'ultimo vale anche il nostro *sbarbelà dei eucg.* Sbarbelà del pirlo. *Barberare*. Il girare ineguale della tróttola quando è per cadere. Sbarbelà dele fòe. *Tremolare*. Sbataja, taèa bareusa. *Abbaruffare, rissare, conténdere*. Sbatit. *Sbattuto, dibattuto*. — Fig. *Macilente, estenuato*. Sbecà. } *Pilluccare*. Spiccare a Sbecolà, } poco a poco i granelli Sbeccùla. } dal grappolo dell'uva per mangiarli. Sbelenat. *Vivace, vispo, pronto, bizzarro*. Sbèrla. *Manrovescio, mostaccione*. Colpo dato sulla faccia a mano rovescia. Sbèrlà. *Piangere dirottamente e a caldi occhi*. Sbérleuccià. *Occhiare, occhieggia-re*. Attentamente e fissamente guardare. Sbérlongas. *Allungarsi, slungarsi*. Detto di panni, pelli, ecc.

SB

- Sbèrlusent. *Lucente, luccicante*. Sbèrpà. *Rómpere, lacerare*. Sbèssa. *Cispa*. Quell'umor grasso che cola dagli occhi e si condensa intorno alle palpebre. Sbessadèl. *Lipposo, lippo*. Colui che ha gli occhi lacrimosi. Sbessat. *Cisposo, cacoloso*. Da sbessa, cispa. Sbessét. *Pettirocco*. Uccello noto. Sbessòla. *Far calia*. Guadagnar piccola cosa. Sbeudelas del rider. *Sganasciar dalle risa, ridere sgangheratamente, smoderatamente*. Sheulat. *Scusso, privato*. Quegli a cui non rimase niente. Sbeut, sheutù. V. Gojù. Sbiais. *Smortire, smontare*. Non mantener il fiore e la vivezza del colore. Sbiais dela pora. *Allibbire, impallidire*. Scolorare per cosa che faccia restar confuso, ammutolito. Sbrait. *Sbiadito, smorto*. Sbianchesà. *Imbiancare, imbianchire*. Sbianchisi. *Imbiancatore*. Sbiassùga. *Biasciare*. Masticare con difficoltà prop. per difetto ne' denti. Sbies, en sbies. *Sbieco, a sghembo, a sghimbescio*. Sbignàssela. V. Feubià. Sbils. *Zampillo*. Filo sottile di acqua o d'altro liquore che schizza da piccolo canaletto. Sbilsà. *Schizzare, spicciare*. Usce-

## SB

re con forza e dicesi de' liquidi.  
**Sbindat.** *Pezzente, cencioso.*  
**Sbocat.** *Largo di bocca, disonesto.* Soverchiamente libero e incauto nel parlare.  
**Sbodesà.** *Affacendarsi.* Far chieschesia con ansietà e fretta.  
**Sbògia.** *Vino di famiglia.* Vino assai leggiero, senza forza.  
**Sbogìa** eun eus, sbogias euna vesà, ecc. *Sfondare, sfondarsi.*  
**Sbogiada.** Fig. *Sforzo.*  
**Sbrajà.** *Gridare, sbraitare.*  
**Sbregà.** *Schiantare, rómpere, laccerare.*  
**Sbregù.** *Erroraccio, marrone.*  
**Sbrinzà.** *Scacazzare, squaccherare.*  
**Sbris.** *Scusso.* Privo di cose, di danaro.  
**Sbroënt.** *Bollente, ardente, rovente.*  
**Sbroentù.** *Pampanata.* Quella stufa che si fa alla botte per purgarla.  
**Sbròf.** *Spauracchio.* Arnese col quale si intimoriscono gli uccelli onde entrino nella rete.  
**Sbrof d' acqua.** *Scossa, nembo.* Pioggia di poca durata, ma forte.  
**Sbrofa.** *Sbruffare, spruzzare.* Se intendesi lo spruzzare che facciamo i fiori o le erbe dicesi anche *Innaffiare*.  
**Sbrofi.** *Innaffiatojo, clessidra.* Arnese da innaffiare.  
**Sbrogna.** *Suppurare, dar fuori.*

## SC

Venire a maturazione, a suppurazione tumori, ecc.  
**Sbrojä.** *Scottare.*  
**Sbromba.** *Vino assai leggiero, senza forza.*  
**Sbúsà.** *Bucare, forare.*  
**Sbúsases.** *Forasiepe, scríciolo.*  
**Seacêt, seacêta.** *Bellimbusto, profumatuzzo, attilatuzzo.* Chi si pavoneggia.  
**Scaessera.** *Lombággine, incordatura, stanchezza.* Sorta di malattia.  
**Seafa.** *Mostra.* Quel luogo delle botteghe dove si tengono le mercanzie perchè sien vedute.  
**Seafa, scafeta.** V. *Bissola.*  
**Scagnél.** *Deschetto, sgabello.* — dela sieta. *Gruccia.* — del violi, del bas, ecc. *Ponticello.* Strumento che tien sollevate le corde negli strumenti a corda.  
**Seagnì.** *Seggiolajo.* Chi fabbrica sedie.  
**Scaia.** *Scheggia, sverza.* Pezzetti che si spiccano nel rómpere legna, sassi, ecc.  
**Sciaeula.** *Scagliuola.* Inerostatura fatta con gesso e lisciata a modo di marmo.  
**Scala de ma.** *Scala a piuoli.*  
**Scala 'n pé.** *Scala ripida, erta.*  
**Scalecagnà.** Fig. *Conculcare, vilipendere, disprezzare.*  
**Scaldi.** *Cassetta.* Arnese con coprichio trasformato ad uso di riscaldarsi i piedi le donne.  
**Scaldi de tera.** V. *Mari.*  
**Scalempérítéch.** *Scaleo.* Specie di

## SC

scala portatile che si pianta nel bel mezzo di qualunque luogo.  
**Scaleti.** *Dolce, chicca.* — Fig. *Figurino, attillatuzzo.*  
**Scalfarèt.** *Borzacchino, uosa.* Calzaretto che viene a mezza gamba.  
**Scalfarù.** *Ciabattone.* Uomo trasandato in tutto.  
**Sealmanat.** *Affannato, ansante.*  
**Scalmani.** *Afa.* Fastidio, inquietudine proveniente da soverchio caldo, o da gravezza d'aria.  
**Sealsada.** *Calcio.*  
**Scalva.** *Scollo.* Apertura o sparo da collo delle camicie da donna.  
**Scalvà.** *Scapezzare, scapitozzare.* Tagliare i rami degli alberi fino al fusto.  
**Scamù.** *Scampolo.* Pezzo di panno che avanza.  
**Scanasi.** *Norcino.* Chi fa professione d'ammazzar porei.  
**Scantinà.** *Fallire, difettare.* Cominciare a frequentar errori, mancanze.  
**Scapeus.** *Furfante.* Dicesi d'uomo scostumato.  
**Scaransia.** *Segrenna.* Dicesi a persona secca, magra.  
**Scarcòs.** *Catriosso.* Il corpo spolpatto degli uccelli.  
**Scarfòi.** *Cartocci.* Le foglie secche in cui era avvolta la pannocchia del gran turco.  
**Scarpà.** V. Sberpà.  
**Scarpassa.** *Erbolato, erbato.* Specie di torta con erbe.

## SC

**Scarpat.** ( gergo ) Dicesi di chi è assai fortunato.  
**Scarpòlì.** *Ciabattino,* — Fig. Colui che si mette a fare cosa che non sa. *Guastamestieri, ciabattino.*  
**Scarpù.** Fig. *Strafalcione, erro-raccio.* Errore madornale.  
**Scartòs.** *Cartoccio, scartoccio.* Recipiente fatto di carta avvolta.  
**Scartossi.** *Finocchio.* Pianta nota che si coltiva negli orti.  
**Scassi.** *Raschiatojo.* Coltellino da raschiare di cui servonsi i calligrafi per gli errori di scrittura.  
**Scavresà.** *Scorrazzare.* Correr qua e là interrottamente per sollazzo.  
**S-cêp,** ( nom. ) *Sparo, fesso.*  
**S-cêp.** ( agg. ) *Fesso, screpolato.*  
**S-cêpa, s-cepi.** *Sbercia.* Chi è poco pratico nel giuoco e commette shagli.  
**S-cêpà.** *Spaccare, sfendere.*  
**S-cêpasoch.** *Taglialegna, spezzazzocchi.*  
**S-cêt.** ( nom. ) *Ragazzo, fanciullo.*  
**S-cêt.** ( agg. ) *Schietto, sincero.*  
**Scheidelôt** dei soleg. *Ciotola.*  
**Scheideli** dela chichera. *Piattino, piattello.*  
**Scheidili** dele balansine. *Gusci, coppe.*  
**Schida.** *Scheggia, scaglia, squama.*  
**Schida.** *Dirizzatura, scriminatura.* Quel solco sul cranio onde

## SC

in due parti dividonsi i capegli.  
 Schinea. *Stinco, osso spinale.* Osso della gamba dal piè al ginocchio.  
 Schineà. V. Sherpà.  
 Schissà. *Schiacciare, ammaccare.*  
 Schissalimù. *Matricina, pera.*  
 Strettojo da spremere limoni.  
 Schita. *Pollina.* Caccherello dei polli.  
 Sciaéta. *Schiava.* Sorta d' uva.  
 Scioipà. *Scoppiare, schiattare.*  
 Crepar per non potersi contenere.  
 Scioipà. *Scoppiettare, scricchiarare.* Fare strepito, e si dice delle legne che ardon, o che si rompono, della sferza, e simili.  
 Scoádia. *Scoviglia, spazzatura, pattume.*  
 Seoassera. *Cassetta da spazzatura.*  
 Scoassi. *Letamajuolo.* Chi fa professione di spazzare le vie e ne raccoglie la spazzatura.  
 Scòca. *Cassa.* Parte della carrozza che posa sulle cinghie.  
 Scòcia. *Cerboneca.* Vino cattivo, pessimo.  
 Scolengà. *Rómpere il collo.*  
 Scòpolà. *Scappelotto, scopazzo-ne.*  
 Scoresegn. *Mazzero.* Aggiunto di pane azzimo, mal lievitato.  
 § Caren scoresegna. *Carne tirante, tigliosa, filamentosa.*  
 Scoriada. *Frusta, sferza.*

## SE

Scorlandù. *Randagio, tentenne.* Quegli che volontieri va vagando.  
 Scorsa. V. Reusea.  
 Seossasseul. *Tarchiatello, cresciutuccio, grossotto.* Alquanto cresciuto, fatto grandicello.  
 Scotà la careu, el pès, ecc.  
 Fermare. Dare una prima cottura alla carne, al pesce, ecc. perchè si conservi.  
 Scoteum. *Soprannome.*  
 Sereansat. *Incivile, inurbano, malcreato.*  
 Scrièr. ( gergo ) V. Laa-zo. Scrier  
 Serôch, scrochet. V. Todeschi.  
 Scûdi, scûdili. V. Schendeli.  
 Scûr. *Imposte interne.* Quel legname interno delle finestre, che serve a togliere intieramente la luce alle stanze.  
 Scuriusà. *Spiare, origliare.* Investigare i segreti altrui.  
 Sdormia. *Oppio, alloppio.* Bevanda che fa addormentare.  
 Sdormiù. *Dormiglione.* Chi ha molta tendenza al sonno.  
 Séa. *Ascella, ditello.* Quel còncavo che è sotto il braccio.  
 Secada. *Seccaggine, importuno.*  
 Secer. *Acquajo.* Luogo nelle case ove si rigovernano le stoviglie.  
 Secèt. *Cantinetta, rinfrescatojo.* Vaso che, pien d' acqua, serve a rinfrescare il vino nelle bottiglie.  
 Secia, sedèl de metradur. *Secchia, bigoncia, bigonciuolo.*

## SE

Secondi. Vice carceriere. Custode delle carceri.  
 Seda de bras. *Bindella, fettuccia, nastro.*  
 Sedas. *Staccio.*  
 Sedassà. *Stacciare.*  
 Sedèl. *Secchia.*  
 Seghegneul. *Spiedo, schidione.*  
 Sègn. *Imposto, còmpito.* Opera che si assegna a fanciulli determinatamente, e qualche volta per castigo.  
 Sègn, o marca dela biancheria.  
 V. Marca.  
 Sègnacasse. *Pallajo.* Chi assiste i giuocatori nel giuoco della palla. — Fig. *Aristarco, criticatore.* Chi critica severamente i detti altrui.  
 Segottà. *Scuótere, tentennare.*  
 Segreseula ( erba. ) *Santoreggia.*  
 Segresuna. *Picchierella, sagratura.* Grande appetito.  
 Seguent, *Agguagliato, piano.* Vale uguale in ogni luogo.  
 Segùret. *Scure, accetta.*  
 Senaér. *Sénape.* Certo pizzicore al naso.  
 Seng. *Sopracciglio.* La parte sopra all' occhio con un piccolo arco coperto di peli.  
 Senta. *Legaccio, cíntolo.* Nastro o altro con che si legano le calze cingendo la gamba.  
 Sentas ( zo ). *Sedere, assídersi.*  
 Sentat. *Sedile.* Luogo ove si siede.  
 Sentener del ójo. *Pila, conca.*  
 Senton. *Lombrico terrestre.* Ver-

## SE

me che nasce e muore nella terra.  
 Seol. *Céfalo.* Posce noto.  
 Sercà seu. *Accattare, mendicare, limosinare.* Andar limosinando.  
 Serieula. *Gora.* Canale che conduce l' acqua cavata da' fiumi, o raccolta da' fossati, ad uso di molini o altro.  
 Sérloida. *Allodola, lodola.*  
 Serner. *Cérnere, scégliere.*  
 Seront, seroneg. *Tondatura di cacio.*  
 Seros. *Sinopia.* Terra di color rosso.  
 Sérpa. *Cassetta.* Quella parte della carrozza dove sta il coecchier.  
 Serpelù. *Arruffato, rabbuffato.* Chi ha i capegli sparpagliati.  
 Serpelù, sérpei. *Cerfuglione, cerfuglio.* Ciocca di capegli lunghi e disordinati.  
 Sesér. *Cece.* Legume noto.  
 Sesù. *Stagione.*  
 Sesù. *Ragnaja.* Modo d' uccellare.  
 Sesura. *Cesoja, e meglio cesoje.* Forbice grande.  
 Sess. *Siepe.*  
 Séssola. *Cucchiaja.* Arnese di legno a guisa di cucchiajo.  
 Setol. V. Sentol.  
 Setù, sta'n setù. *Stare seduto in letto.*  
 Seubià. *Fischiare, sibilare.*  
 Seubià, sunà 'l seubieul. *Zuffolare.*  
 Seubieul. *Zuffolo.*  
 Seubiòt. *Mónaco, ciuffolotto.* Sorta di uccelletto.

## SE

Seubiòt. *Maccherone.* Specie di pasta che si mangia per lo più in minestra.

Seubiòt. ( Gergo. ) V. Macaco.

Seubra. *Pianella.* Calzamento noto.

Seubri. *Pianella suverata.*

Seucada. *Capata.* Percossa nel capo.

Seuf. *Ciuffo, ciuffetto.* Ciocca di capegli sulla fronte.

Seumêga. *Cimice da letti.*

Seumêlêch. *Lampo, baleno.*

Seupêl. *Zóccolo.* Calzare colla pianta di legno.

Seusseumere. *Trambusto, schiamazzo.*

Seusta. *Molla.*

Seuta. *Aridità, siccità.*

Sfalsà. *Tralignare, diversificare.*

Diventar dissimile a' genitorii od a quel che s' era prima.

Sfera de reloj. *Indice.*

Sfera dela meridiana. *Gnomone.*

Sfureugata. *Parapiglia, tafferuglio.* Súbita e momentanea confusione di persone suggesti.

Sfigùrà. *Far cattica figura.*

Sflagèl. *Infinità, mondo, subisso, nûvolo.* Gran quantità di checchesia.

Sflògn. *Vizzo, floscio.* Si dice delle cose che hanno perduta la loro sodezza e durezza.

Sfrinza, de sfrinza. *Precipitosamente, in caccia, in furia.*

Sfris. V. Rampogn.

Sfris. *Intaccatura, scalfitura.* Per quel piccolo e leggier taglio fat-

## SG

to sulla superficie di checchesia.

Sfronzà. *Vibrare.* Gettare con forza.

Sfrùsà. *Frodare.* Celare aleuna cosa ai gabbellieri per non pagare le gabelle.

Sfugassiù. *Riscaldamento, scarmana.*

Sfugunat. ( gergo ). *Assai fortunato.*

Sgabius. *Scabroso, scabro.* Che ha la scorza, la superficie rossa.

Sgagnà. *Masticare, addentare.* Stritolare il cibo co' denti.

Sgagnù, sgagneul. *Torso.* Ciò che rimane delle frutta dopo averne levato intorno intorno la polpa.

Sgaletà. *Sbozzolare.* Levare i bozoli d' in su la frasca.

Sgalvagnat. *Scaramazzo.* Non ben tondo. *Bernoccoluto.*

Sgalvagnat. *Contraffatto, deformè.* Seocomposto e deformè nella persona.

Sgambirlo. V. Giandù.

Sganassat. *Manchevole di denti.*

Sgarià. *Razzolare.* Raspar de' polli o di altri uccelli, che hanno per uso di seavar co' piedi la terra.

Sgaribordèl. *Grimaldello.* Strumento di ferro per aprir serrature senza chiave.

Sgars. *Scardasso, cardo.* Arnese de' lanajuoli ad uso di trar fuori la lana.

## SG

Sgarzà. *Scardassare, carminare.*  
Raffinar la lana col cardo.  
Sgarzi. *Scardassiere, cardatore.*  
Colui che esercita l'arte dello  
seardassare. V. Stremassi.  
Sgheurighi. *Stuzzicatojo.* — dei  
deneg. *Stuzzicadenti.* — dele  
orecie. *Stuzzica orecchie.*  
Sghibià. *Smallare.* Levare il mallo.  
Sgiuf. *Gonfio.* Vale anche Sazio.  
Sgnaolà. *Miagolare, gnaulare.*  
Far la voce che fa il gatto.  
Sgobà. *Faticarsi, affaticare.* Usar  
gran fatia.  
Sgognà. *Contraffare.* Fare come  
un altro fa.  
Sgognà. *Sghignare, sberleffare.*  
Schernire altri con contraffare  
la bocca, il volto.  
Sgojà. V. Goja.  
Sgojù. V. Gojù.  
Sgombetà. *Urtare altrui col gó-  
mito.*  
Sgòrba. *Corba.* Cesta intessuta di  
vimini, o d'altra simile mate-  
ria.  
Sgòrba. *Civea, civeo.* Arnese per  
uso di trainare.  
Sgòrba. Fig. V. Cobis.  
Sgorli. *Scuótere, crollare.*  
Sgossignà. *Piovigginare, spruz-  
zolare.* Piovere leggermente.  
Sgòt. *Chiotto, snervato.* Privo di  
forze, di spirito.  
Sgrafignà. *Sgraffiare, graffiare.*  
Stracciar la pelle colle unghie.  
Sgrafignà. ( Gergo ). *Sgrafigna-  
re, trafurare, furare.* Rubar  
di nascosto.

## SG

Sgrafù dele porte. *Gabelliere.*  
Sgrapat. *Ferito nella testa, nel  
capo*  
Sgrapada. *Ferita nella testa.*  
§ Breut, minestra sgrapada.  
*Brodo, minestra sciocca,*  
*lunga.*  
Sgrès. *Greggio, rozzo, non pulito.*  
Sgreubià. *Scalfire, calterire.* Le-  
vare alquanto di pelle pene-  
trando nel vivo.  
Sgrifa. V. Raspa.  
Sgrisol. *Bricido, ribrezzo, gric-  
ciolo.* Sensazione che sente il  
corpo all'incominciar della feb-  
bre, o per freddo.  
Sgrisol. Fig. V. Frinch.  
Sgrisolà. *Scricchiolare, cigolare.*  
Render quel suono che danno  
le pietre sotto i denti nel man-  
giare, o i ferramenti fregati in-  
sieme.  
Sguaita, fa la sguaita. *Codiare.*  
Star in agguato onde spiare le  
operazioni altrui.  
Sgualtarù. *Mostaccione, guancio-  
ne.* Colpo di mano aperta sul  
viso.  
Sguanza. *Guancia.* — de pa. *Toz-  
zo di pane.*  
Sguas. *Guazzo, guado.* Luogo nel  
fiume che si può passare sen-  
za barca.  
Sguas. *Palude, pozza.* Luogo cón-  
cavo ove si ferma l'acqua e  
stagna.  
Sguas. *Guazzatojo.* Luogo dove  
si radunano le aeque per ab-  
beverare le bestie.

Sguassà. *Ammollare*. Eceedentemente bagnare.  
 Sguissétù. *Pispoletta*. Uccelletto noto.  
 Sguissétù. *Pispola*.  
 Sgùrà. *Strofinare, stropicciare*. Levar la ruggine o altro dai metalli strofinando con arena.  
 Sgùradeneg. } V. Sgheurighi  
 Sgùrighi. }  
 Si. *Porco, ciacco, majale*.  
 Sigà. *Gridare, esclamare*.  
 Sighigneul. *Spiedo, schidione*.  
 Signà. *Far capolino*.  
 Signareul. *Acquasantino*. Piccolo vaso in cui si conserva l'acqua benedetta.  
 Siltér. *Palato*. La parte superiore e quasi il cielo della bocca.  
 Simà, andà de sima, o de sura. *Versarsi, traboccare*. Dicesi dei liquidi bollenti che escono dei loro vasi.  
 Simbol. *Cimbalo*. Strumento da suonare, ora usato da contadini.  
 Simossa. *Vicagno, cimossa*. Le estremità laterali de' tessuti. A quella del panno dicesi anche *Cintolo*.  
 Simuna, fa la simuna. *Accusare*.  
 Sina. *Scrofa, porca, troja*. La semmina del porco.  
 Sineg. V. Seneg.  
 Singios. V. Sanglot.  
 Sinsigà. *Aizzare, incitare, stuzzicare*.  
 Sintiliù. *Pizzo, mosche*. I peli che si lasciano crescere dalle parti laterali del viso.

Sip. *Zirlo*. Quella voce acuta e tronca che fa il tordo. Anche tordo che tiensi in gabbia per zirlare.  
 Sipà. *Zirlare*.  
 Siréla. *Carrucola*. Ordigno per tirar su pesi.  
 Sissà. *Succhiare, suggere*.  
 Sissù. *Stracci*. Quella materia che si mette nel calamajo inzuppatà d'inchiostro.  
 Siura, fa la siura. *Far la ruota*. Si dice de' tacchini e de' pavoni quando distendono le penne della coda.  
 Slaacià. *Dilavare, immollare*. Far perder la propria virtù, sostanza per dilavamento. — el stòmèch. *Invincidere lo stómaco*. Vale renderlo vincido, débole.  
 Sladinà. *Mollificare*. Render molle.  
 Slambrót. *Imbratto, imbrattamento*.  
 Slambrotù. *Sudizione*.  
 Slenguatù. *Linguacciuto, ciarlane*.  
 Slenza. *Scámpolo*. Striscia di chechesia più lunga che larga.  
 Slépa. V. Sbèrla.  
 Sleumà. *Rimuginare, rivilicare, braccheggiare*. Ricercare con esattezza, considerare diligentemente un luogo.  
 Slisas. *Logorare, ragnare*. Dicesi de' panni quand' e' cominciano a diventar lògori.  
 Slojat. *Nojato, scogliato, annojato*.  
 Smacarà. *Schiacciare, frángere*.

## SM

*Smajas.* *Ródere, limare.* Consu-marsi a poco a poco, prop. per l'uso che se ne fa.  
*Smansa.* *Pannocchia.* Spiga del panico, del miglio, della mellea, ecc.  
*Smansarina.* *Spázzola.* Piccola granata da panni.  
*Smansolà.* *Palpegiare, malmenare.* Volgersi checchessia per le mani.  
*Smargai,* smargajù, smargaiòt.  
*Farfallone, farda.* Sputo cataroso che si trae dallo stómaco.  
*Smassà.* *Abbacchiare.* Batter con bacchio o pertica gli alberi perché ne caschino le frutta.  
*Smatori.* *Stordire, sbalordire.*  
*Smérdareul.* *Votacessi.* Colui che vuota i cessi, le cloache.  
*Smesà.* *Ammezzare, intercidere.* Dividere e partire per mezzo.  
*Smigolà.* *Sbricciolare, sgretolare.*  
*Smils.* V. Smingol.  
*Smingol* *Mingherlino, scriato.*  
*Smòi.* *Rannata.* Quell'acqua che si trae dalla conca piena di panni sùcidi, gettatavi sopra bollente.  
*Smolzer.* *Múgnere, mungere.* Spremere le poppe degli animali per cavarne il latte.  
*Smorbà.* *Annojare, infastidire.*  
*Smorsà.* *Ammorzare, estinguere.* Spégnere fiamma, fuoco, ecc.  
*Smorsareul.* *Spegnitojo.* Arnese ad uso d'estinguere lumi.  
*Soasa.* *Cornice.* Ornamento che

## SO

circonda per lo più quadri di altare.  
*Sóch.* *Ceppo.* Piede dell'albero. Origine di famiglia. Legno su cui posa l'ineudine.  
*Sodas.* Fig. *Rassodarsi nel giudizio, far senno, metter giudizio.*  
*Soer.* *Bottajo.* Quegli che fa od acconcia i tini, le botti e simili.  
*Sói.* *Conca.* Vaso che serve per fare il bucato.  
*Solà* le galète. *Infornare, sfumare.* Scottare i bozzoli dei bachi da seta acciò la crisalide muoja, anzichè, cangiandosi in farfalla, abbia a forare il bozzolo.  
*Solà.* *Lastricare, selciare.* Coprire il terreno di lastre, ciottoli, ecc.  
*Solam.* *Solajo, pavimento.*  
*Solif.* *Solatio, aprico.* Parte o sito che guarda a mezzogiorno.  
*Sólio.* *Senza ornamenti.*  
*Sonal.* Fig. *Babbiuccio, balordo.*  
*Soncà.* *Troncare, tagliare.*  
*Soneli.* *Assiuolo.* Uccello simile alla civetta.  
*Soneù.* *Toppo.* Pedale grosso di albero.  
*Sonza.* *Sugna.*  
*Sopià.* *Soffiare.*  
*Sopressà.* *Stirare.* Ripassare la biancheria col ferro caldo per distenderla.  
*Sopressi.* *Liscia, saldatojo.* Quel ferro che si riscalda per distender la biancheria.

Sòrà. *Lasciar passare l'aria.* Dicesi de' palloni, degli usei, ecc.  
 Sòrà. *Raffreddarsi.* Divenir freddo.  
 Sòrà. *Asolare, asolarsi.* Ricreasarsi prendendo un po' d'aria.  
 Soradur. *Sfiatatojo, sfogatojo.* Luogo per dove sfiato checchesia.  
 Sòrba, sorbana. *Pozzo smaltitojo, smaltitojo.* Luogo per dar sfogo alle superfluità e alle immondizie.  
 Sòrba. *Macchina idraulica, tromba.* Per quelle maechine che si adoperano da alzar l'acqua negl' incendj.  
 Soréch. *Sorcio, topo.*  
 Sorga. *Sorcio, topo.*  
 Sortia. *Scaturigine.* Sorgente di aqua.  
 Sotana dela finestra. *Davanzale.*  
 Sotcós. *Di soppiatto, nascostamente.*  
 Spacada. *Scarione.* Detto sproporzionato.  
 Spacada. *Sbraciata, millanteria.* Mostra di voler fare gran cosa.  
 Spaciùgòt. *Sudiciume, lordura.*  
 Spaciùgòt. *Scorbio, scarabocchio.* Maechia d'inchiostro sopra la scrittura.  
 Spaciùgù. *Sudicione.*  
 Spaciugù. *Guastamestieri, ciabattino.* Artefice che opera male.  
 Spádola. *Nottola.* Sorta di saliscendo di legno.  
 Spadolèta. *Saliscendo.* Sorta di serramento noto.

Spaghèt. ( gergo ), *Battisoffia, battisóffiola.* Grande paura.  
 Spalognà. *Brancicare, mantrugiare.* Volgersi checchesia per le mani.  
 Spassacli. V. Balarina.  
 Spateussa. *Arruffare, scompigliare, scarmigliare.* Disordinare i capegli.  
 Specina. *Mostra, bacheca.* Luogo nelle botteghe ove si tengon le mercanzie perchè sien vendute.  
 Spegas. V. Spaciùgòt.  
 Spelegata. *Pellaccia.* Carne molto tigliosa.  
 Speleumas. *Ripulire le penne.* Parlando di uccelli.  
 Speransina. *Cincia, cingallegra.* Uccelletto noto di cui sonvi più specie.  
 Spért. *Lesto, snello, svelto.*  
 Spért. *Sano, allegro.*  
 Spesséch. *Pizzico, pugillo.*  
 Spetacol. Fig. *Subisso, subbisso.* Gran quantità.  
 Speula. *Cannello.* Pezzuolo di canna sottile, su cui s'avvolge il filo per tessere.  
 Spigolà. Fig. V. Bisighà.  
 Spinard. *Sassello, tordo sassajuolo.* Uccello noto di passo.  
 Spinas del li. *Péttine.* Strumento col quale si pétta il lino, la canapa.  
 Spizzigù. *Pizzicotto, pizzico.*  
 Spolveri. *Veste da camera, vestaglia.*  
 Spolveri. *Oriuolo a polcere.*

## SP

**Sponcià.** *Ponzare, puntare, spin gere.* Far forza per mandar fuori gli escrementi. V. anche Gojà.

**Spongada.** *Foccaccia, schiacciata.*

**Sporchês.** *Sconvenevolezza, bruttura.*

**Sporselà.** V. Porselà.

**Sportareul.** *Zannajuolo.* Chi fa professione di portar robe da mangiare.

**Sportù.** *Cestoni.* Ceste da someggiare.

**Sportù.** ( gergo ). *Occhiali.*

**Spùri.** *Prurire, prudere, pizzicare.*

**Spùriment.** *Prurigine, pizzicore.*

**Squajard.** *Zigolo, zivolo.* Uccello noto.

**Squaquaciòt.** *Fricassea, ammorsellato.* Vivanda di cose minuziate e fritte.

**Squassà.** *Scuotere, muocere.*

**Squinternat.** *Sconquassato.* Vale rovinato, cioè privo del necessario.

**Srari.** *Diradare, allargare.* Togliere la spessezza, la densità.

**Stagn.** ( nom ) *Stagno.* Metallo noto.

**Stagn.** ( agg. ) *Sodo.* Detto di carni od altro, quando sono fresche non raggrinzate.

**Stagn.** ( avv. ) *Fortemente, gagliardamente.*

**Stagnà.** *Stoppare, turare.* Serrare le aperture, le fessure.

**Stagnat.** *Caldaja.* Vaso noto di cucina.

## ST

**Stalades.** *Stantio, vieto.* Aggiunto di pane non fresco.

**Stalós.** *Trabalzi.* Quegli urti che si risentono in carrozza, passando per istrade rotte o sassose.

**Stasa, staseula.** *Régolo.* Strumento da tirar linee rette.

**Stêla.** *Stecca, stecco.* Pezzo di legno spaceato per abbrucciare.

**Stêla.** *Aquilone, cervo volante, cometa.* Balocco che fanno i fanciulli con carta distesa sopra cannucce, e che lascian portare in alto dal vento.

**Stepol.** *Stopbia.*

**Sterlera.** *Stramazzone, cimbottolo.* Colpo dato in terra da chi casca.

**Sterleuch.** *Cervel balzano, balordo.*

**Sterlùser, strelùser.** *Luccicare, risplendere, sfavillare.* Mandar raggi di luce come fanno i ferri, i vetri ecc. quando rivérberano.

**Steucà.** *Dar la salda alla biancheria.*

**Steudi.** *Governare, accomodare, acconciare, assettare.*

**Steura.** *Stuoja.*

**Stili.** *Fiorrancino.* Uccello noto.

**Stimas.** *Pavoneggiarsi.* Mostrarsi con compiacenza come fa il pavone.

**Stocà.** V. Steuca.

**Stocà.** *Scroccare, scrocchiare.* Comperare senza poi pagare.

**Stôfèc.** *Afa.* *Gravezza d'aria,* o

## ST

caldo soverchio che produce affanno.

Stomegà. *Stomacare, nauseare.*

Stongiù. *Bordoni.* Le penne degli uccelli quando cominciano a spuntare.

Stongiù. Fig. Maeaco.

Stopai. *Turaccio, turáciolo.* Pezzetto di sughero od altro, con che si türano vasi.

Stopelà. *Sbozzolare.* Il pigliare che fa il mugnajo la materia macinata per mercede della sua ópera.

Stopeladûra. *Mulenda.* Il prezzo che si paga al mugnajo in farina, per la macinatura.

Storas. *Abbiosciarsi, perdersi d'animo, scoraggiare.*

Storia, bala. *Fácola, novella.*

Storti. *Cialdoni.* Specie di pasta nota.

Storzegnà. *Piegare, tórcere, stórcere.* Togliere la dirittezza.

Stossà. *Ammaccare, acciaccare.*

Strachét. *Raviggiuolo.* Sorta di cacio.

Stracòl. *Strapazzo.*

Straent. *Bufera, túrbine.*

Stramas. V. Stremas.

Strambo. V. Sterleue.

Stranfogn. *Cattiva piega, grinzza.*

Stranfognà. *Gualcire.* Conciar male, dar cattive pieghe a tele, panni, carte ecc.

Strangolù, de strangolù. Vale mangiar con ingordigia, ingordamente.

## ST

Strassareul. *Cenciajuolo, ferravecchio.* Chi vende robe molto usate.

Strassat, strassù. *Pezzante, cencioso.* Vestito con cenci, miseramente.

Strassét. *Straffoglio, scartafaccio.* Libro ove i negozianti notano le partite per semplice ricordo.

Strat. *Coltra, coltre.* Drappo con che si copre la bara nel portare i morti alla sepoltura.

Streacà. *Capocolgere, rovesciare.* Rovesciare checchesia.

Streacà. *Ribaltare.* Dar la volta come fanno le carrozze, carri, ecc.

Strecieù. *Bugigattolo, vicolo angusto.*

Stregòs. *Brandello, cencio.*

Stregossù. *Randagio, tentennone.*

Stremas. *Materasso, materassa.*

Stremassi. *Materassajo.* Chi fa materasse.

Stremesse. *Spavento, paura.*

Stremis. *Sbigottirsi, spacentarsi.*

Stretai. *Frastaglio, cincischio.*

Streubiareula. *Tritolo, strisciatoto.* Pezzuola che tengono in mano le donne nel dipanare.

Streucà. *Sprémere.* Comprimere con forza una cosa per cavare il sugo, l'úmido.

Streugia. *Stregghia, streglia, striglia.* Strumento col quale si puliscono cavalli, buoi, ecc.

Streugià. *Stregghiare, stregliare.*

Streussià. *Faticare, travagliare.*

## ST

- Streusér. *Annerire, annerare.*  
Tingere di nero.  
Stri, udur de stri. *Bruciaticcio.*  
Odore di cosa che abbrucei.  
Stricà. V. Ensarà.  
Strinà. *Abbronzare.* Quel primo  
abbrucciare che fa il fuoco sul-  
la superficie delle cose.  
Strinà i osei, *Abbruscare.* Metter  
alla fiamma gli uccelli pelati  
per torne la peluria. — Fig.  
Vale *pregiudicare altrui.*  
Strissa. *Scintilla, favilla.*  
Strobiù del secer. *Strosinaccio,*  
*strofinacciolo.*  
Strobiunà. V. *Stransognà.*  
Strôlêch. *Astrologo.* Chi esercita  
l'astrologia. — Fig. V. Ster-  
leuch.  
Strôpa. *Ritorta.* Vermena, che  
attortigliata serve per legare.  
Strôpa. *Scudiscio.* Sottile baechet-  
ta.  
Stropèi. *Vinchi, ritorte.* Rami di  
salecio che attortigliati servono  
per legare.  
Stropesà seu. *Scudisciare.*  
Strûsi. *Bruciatajo, fruttajuolo.*  
Chi vende castagne cotte arro-  
sto.  
Su. *Rulli.* Pezzi di legno coi qua-  
li si giuoca, facendoli cadere  
con una pallottola.  
Sûcù. *Capassone, capocchio.* Di  
dura apprensione.  
Sûdissiù. *Vergogna, rossore.* E  
qualche volta *timore, riguardo, peritanza.*  
Suercùl. *Codrione, codione.* Quel-

## TA

- la parte degli uccelli dove sono  
piantate le penne della coda.  
Suèreùl. Certa mammelluecia con  
più eapezzoli, posta sopra il eo-  
dione. Potrebbe chiamarsi *Cic-  
cione.*  
Sûgamà. *Asciugatojo, bandinel-  
la.* Un pezzo di pannolino più  
lungo che largo ad uso di aseig-  
garsi.  
Sunà. *Puzzare, putire.* ( gergo ).  
Aver cattivo odore, principiare  
a corrompersi.  
Svacas zo. *Sdrajarsi.*  
Svarias. *Ricreasì, asolarsi.*  
Svegrada. *Terreno testè ridotto  
da prato a campo.*  
Sveretà. *Scorazzare.*  
Svérkol. *Sghembo, storto.*  
Svultulà seu teut. *Rimuginare,*  
*rovistare.* Andar per la casa  
movendo le masserizie per  
cerear qualche cosa.  
Svultulas per tera. *Rivoltolar-  
si.*

## T

- Taà. *Tafano, assillo.* Insetto no-  
to. Fig. V. Macaco.  
Taanà. *Arrangolarsi, inquietarsi.*  
Tabalore. V. Macaco.  
Taca. *Ugnata.* Intaccatura fatta  
verso l'estremità delle lame  
de' coltelli, temperini, ecc. per  
poterli aprire.  
Tacà. *Abbarbicare, allignare.*  
L'attaccarsi che fanno le pian-  
te, che si trapiantano, colle

## TA

- radici al terreno, onde poter vegetare.
- Tacades. *Attaccaticcio, tenace, viscoso.*
- Tacognà. *Rinfronzare.* Raccomodare al meglio che si può cosa molto guasta.
- Taèla. *Baccello, gagliuolo.* Involvero in cui nascono e crescono i granelli de' legumi.
- Taèla. *Mezzana.* Sorta di mattone per pavimento.
- Taelù. *Pianella.* Mattone sottile che s'usa solo per i tetti.
- Tajacg. *Bruciate, caldarroste.* Castagne castrate cotte arrosto.
- Taiaprede. V. Picaprede.
- Talamora. *Ragnatela, ragnatelo.* Tela che fabbrica il ragno.
- Talarina. V. Telarina.
- Tambor. ( Gergo. ) V. Macaco.
- Tambùs. *Bugigattolo.*
- Tamis. *Burattello.* Piccol buratto.
- Tananà. } V. Macaco.
- Tananai. } V. Macaco.
- Tanas. *Rappigliarsi, quagliarsi.* Il farsi sodo di alcun liquido, come, sego, burro, ecc.
- Tangagnà. V. Tontognà.
- Taolas. *Bersaglio.* Segno dove i fucilieri drizzan il colpo.
- Taolù. *Cannicchio.* Arnese tessuto di canne palustri.
- Taparèl, socarèl. *Ceppatello.* Dimin. di ceppo.
- Tapat. *Impannato.*
- Tapatì. *Fanciulletto.*
- Tapinà. *Camminare leggiamente.*

## TE

- Tapù. *Seaglione, scalino.*
- Tarocà. V. Terocà.
- Tártara. *Lattajuola, torta di latte.*
- Tater. V. Bragher.
- Tegna. ( Gergo ). *Spilorcio, avarone.*
- Telamora. V. Talamora.
- Telarina. *Panno.* Quella velatura che fanno i liquidi lasciati scoperti.
- Temporit. *Primaticcio, precoce.*
- Tentacol. *Istigatore, stuzzicatore.*
- Tentacol. *Frúgolo.* V. Bisigù.
- Tera. *Fila.* Serie di cose che una dopo l'altra si seguono.
- Terai. *Bastione, spalti.* Rialti all'estremità della città.
- Terlendù. *Spilungone, galeone.*
- Ternegà. *Scompuzzare.*
- Terocà. *Brontolare, bufonchiare.*
- Téssera. *Tacca, taglia.* Legnetto diviso in due per lo lungo, sui quali si fanno corti segni per memoria e riprova di coloro, che hanno e tolgono robe a credenza. Diconsi tacche anche i segni che sopra quella si fanno.
- Tèst. *Tegghia.* Coperchio di terra o di ferro, il quale, infuocato e posto sopra le vivande, le rosola.
- Tétole. *Súcciole, ballotte.* Castagne cotte a lessso colla scorza.
- Teu. *Torre, prédere, pigliare.*
- Teufur. *Fetore, lezzo, mal odore.*

## TI

Tirabùs. *Ortolano*. Uccello noto.  
 Tirache. *Cigne*.  
 Tiragole. *Uzzola*. Grande appetizione di qualche cosa.  
 Tirat. (gergo). *Avaro, taccagno*.  
 Tirlindù. V. Terlendù.  
 Tirlù. *Saracini*. Gli acini dell'uva che anneriscono i primi.  
 Tivià. *Tepiscare*. Render, divenstar tiérido.  
 Toch. *Indozzato, ético*.  
 Tochéta. *Zimbello*. Uccello legato per allestare gli altri.  
 Tocià. *Intingere, inzuppare*. Tuf far checchesia in cosa liquida.  
 Todischì. *Pallino*. Mánico che serve ad aprire la serratura a sdrúcioolo.  
 Todeschi. *Serratura a sdrúcioolo, o a colpo*.  
 Tontognà. *Brontolare, barbottare, piatile*.  
 Topa. *Piota*. Zolla di terra coperta d'erba.  
 Topina. *Talpa*. Animaletto noto.  
 Torciù, a torciù. A chiòcciola.  
 Tornèl. *Arcolajo*. Strumento sul quale s'adatta la matassa per dipanarla.  
 Tortareul. *Imbuto*. Vaso noto ad uso d'empir yasi di collo stretto.  
 Tòssola. *Cócciola, cocciuola*. Piccola enfiagione cagionata per lo più da morsicatura di zanzare, vespe, ecc.  
 Traacà. V. Treacà.  
 Trabascà. *Brigare*. Disimpegnar brighe.

## TR

Tracagnòt. *Tonfacchiotto, tozzo*. Uomo ben tarchiato ma di statura piuttosto piccola.  
 Traërsa. *Gonna, gonnella, sottana*. Parte della veste femminile.  
 Trainà. I *Trapelare*. Lo scap-Trapanà. I pare che fanno i lì quidi dal vaso che li contiene per sottilissime fessure.  
 Treacà. *Ribaltare*. Il voltarsi sopra le carrozze.  
 Trebater. *Trapassare, penetrare*. Trebeulere. V. Macaco.  
 Trebeulere. *Chiasso*. Rumor confuso.  
 Treis. *Mangiatoja, greppia, pressepe*. Tremarina. *Trémoto della persona*.  
 Trentapes. *Lui*. Uccello noto.  
 Trepétè, tripiti. *Lattuga, gala*. Trina o altro, che si mette per ornamento alle camicie da uomo.  
 Tressera. *Trave*. Legno grosso e lungo che si adatta negli edifizj per reggere tetti, palechi, ecc.  
 Tresandèl, tresanda. *Vícolo, viottolo*. Treucà. *Cozzare*. Il percuóttere e ferire che fanno gli animali cornuti colle corna.  
 Treuch. *Mazzerenga, mazzapicchio, pillone*. Strumento di legno, ferrato da un lato, per uso di assodare e appianare il terreno.

## TR

Treuch, trûco. ( gergo ). *Imbroglia, negozio, affare.*  
 Treus d'anguela, e simei. *Rocchio d'anguilla, fetta d'anguilla.*  
 Treusòt. *Bastracone.* Uomo grosso e forte.  
 Tridareula. *Grattuggia.* Arnese noto da cucina.  
 Trigà. *Trattenere, fermare, arrestandare.*  
 Triilli. *Succhiello, succhietto.*  
 Trisia. *Pallini.* Piccola munizione per uso di caccia. *Migliarola.*  
 Trotolà. *Crosciare, scrosciare.* Strepitare che fa la pignatta bollendo.  
 Trosa. *Treccia.* Intracciatura di tralci di vite.  
 Tùi. *Régolo comune.* Uccello noto.

## U

Ucia. *Ago.* Strumento da cucire. — de pomol, o de pomèl. *Spillo, spilletto.* — de bast. *Ago-ne.* — dei finansier. *Fuso.* — de redeser, o de ridì. *Ago.* — de calse, o de calsét. *Ago, ferro da calze.* — de netà l'còmot. *Piombino.* Strumento con che si puliscono i cessi.  
 Ucià. *Agucchiare.* Far calze o altro.  
 Uciada. *Aguagliata, gugliata.*  
 Uciareul. *Agorajo.* Bócciolo in cui si téngono gli aghi.  
 Ula. *Olla.*  
 Ulêm. *Olmo.* Albero noto.

## VE

Us. *Voce.*  
 Usà. *Gridare, strillare.* Vale anche *Brontolare, rimproverare.*  
 Usmà. *Fiutare, annasare.*

## V

Vagh, al vagh. *Bacio, a bacio.*  
 Luogo à tramontana, che guarda tramontana.  
 Vander, vandi. *Vagliare.*  
 Vansà. V. Ansà.  
 Vedrina. V. Specina.  
 Veladù. *Soprabito.*  
 Veleum. *Melume.* Pioggia velenosa e adusta che nuoce alle frutta.  
 Véleumat. *Asato, annebbiato, árido.* Dicesi delle frutta offese dal melume.  
 Vera. *Anello.* Cerchietto d'oro o d'altro metallo che si porta in dito.  
 Vérgù. *Alcuno, qualcheduno.*  
 Vérs dell'elefant. *Barrito.* — del bò, del tòr. *Muggito.* — del caal. *Nitrito.* — del ca. *Latrato, abbajamento.* — dela pégora. *Belamento, belato.* — del gat. *Midolio.* — del si. *Grugnito.* — del asen. *Ragghio, raglio.* — dell'ors. *Frémrito.* — del lehù, del pòrch salvadech ( cinghiale ). *Ruggchio, ruggito.* — del luf. *Urlo, urlamento.* — del serpent. *Fischio, sibilo.* — dele grignapole, dei sorèch. *Stridio, stridimento.* — dele ae. *Rombo,*

## VE

*ronzio.* — dele rane, dele oche. *Gracidare.* — dei còrf. *Crocidare.* — dei colomp, dele túrture. *Gémere.* — dei polzi. *Pigolare.* — dei papagai, dei merli. *Squittire.* — dela volp. *Schiattire.* — dele gase. *Cinguettare.*

Vers. *Cáculo, cappuccio.* Erbaggio noto.

§ *Bala de vers. Cesto.*

§ *Costù de vers.. Torso.*

Vertecia. *Bandella.* Spranga di ferro da conficcare nelle imposte per sostenerle sui cardini.

Vêsa. *Veggia, botte.*

Ves-cêta. *Paniuzza, paniúzzola.*

Fuscelletto impaniato che s'adatta su' vergelli.

Vestare. *Vestiario, armadio, armario.* Arnese di legno fatto per riporvi checchessia.

Vissena. *Vinello, acquetta.*

Vissinél. *Turbine.* Tempesta di vento che soffia impetuosamente in giro. Fig. *frúgolo, demoneetto.* Fanciullo che non istà mai fermo.

## ZA

*Vistus. Vistoso, considerabile, ragguardévole, notévole.*

Vociareul. V. Uciareul.

## Z

Zachèla. *Borsa, cartella.* Quel sacchetto in cui i ragazzi mettono i libri nell'andare a scuola.

Zago de secristia. V. Pignati de ciesa.

Zamò. *Già, diggià, a quest' ora.*

Zavai. *Baratto, cambio.* Contratto di poco conto per tutte due le parti.

Zeubia. *Giuggiola.* Frutto del giuggiolo.

Zisola. V. Zeubia.

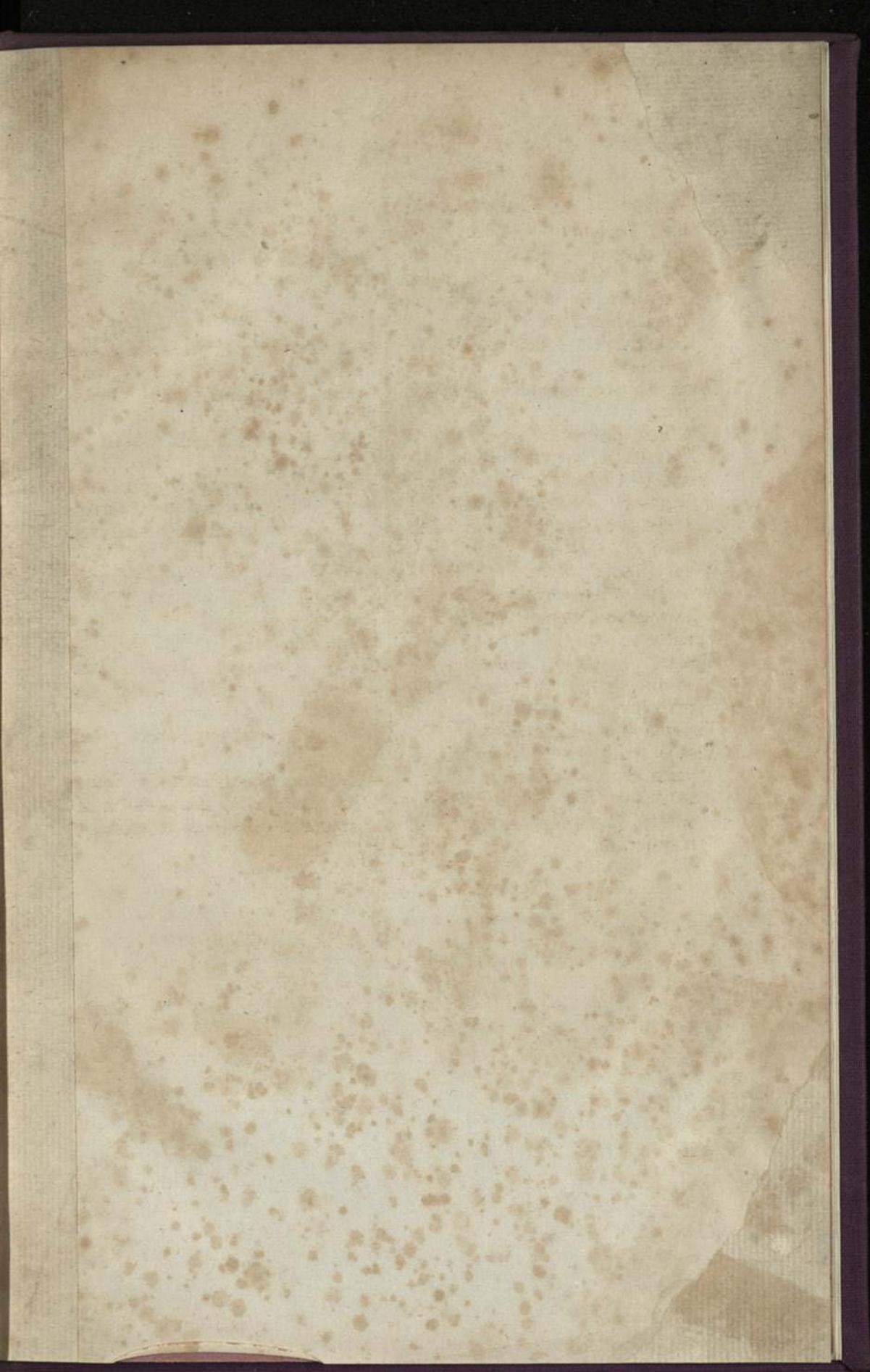
Zòbia. *Giovedì.*

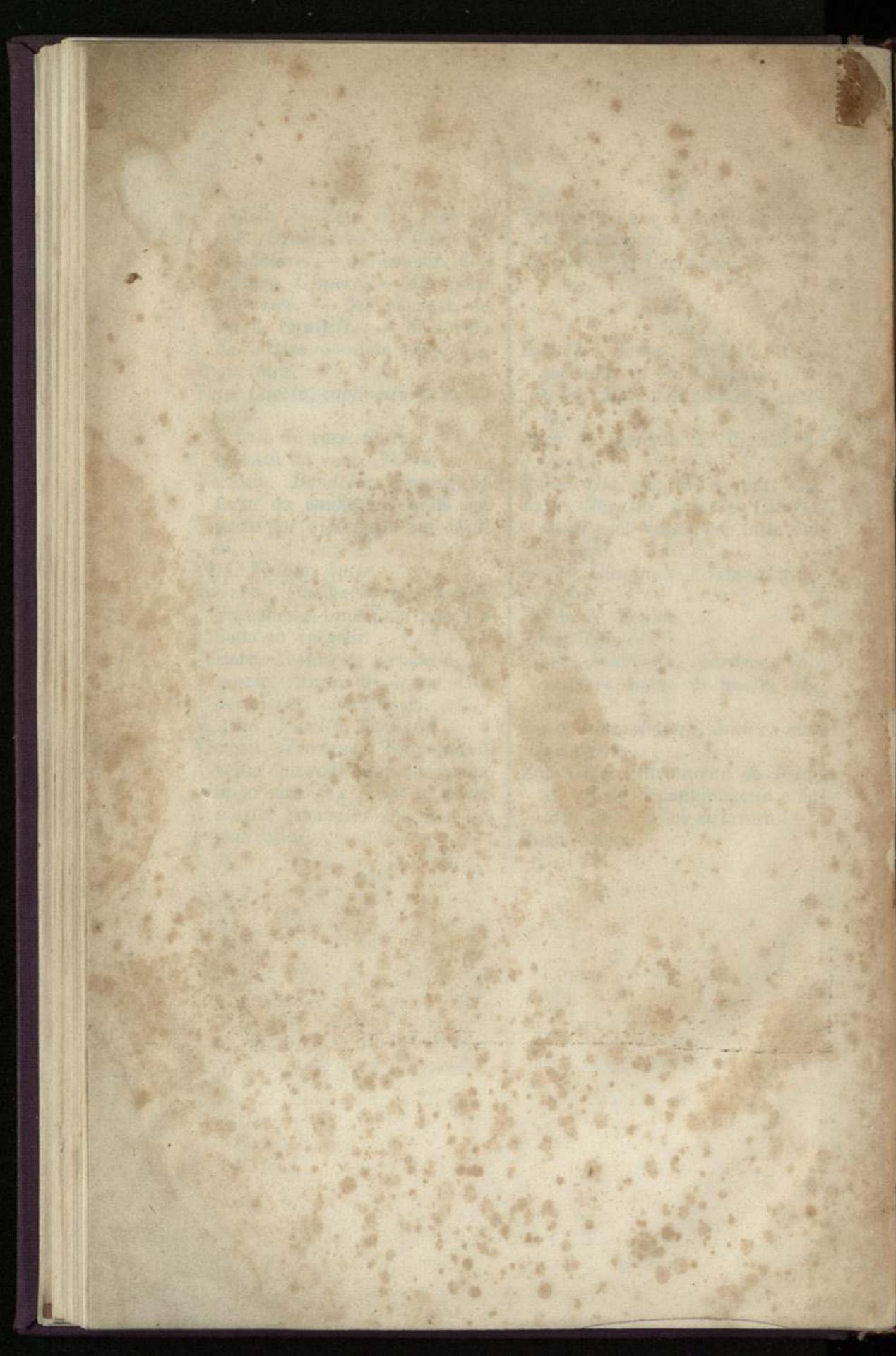
Zontà. *Scapitare, pérdere.* Vale vendere meno di quello che costa.

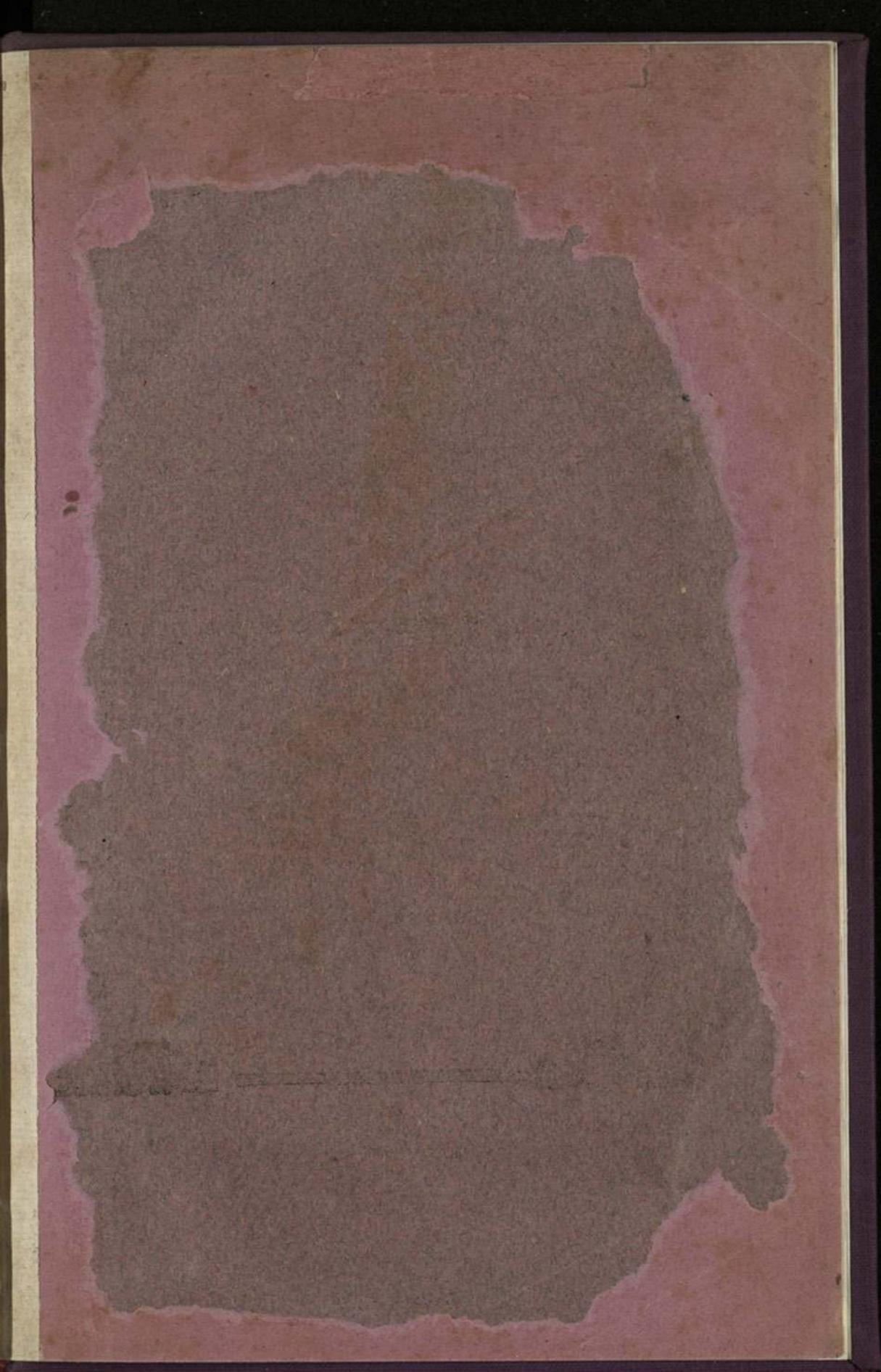
Zontà. *Commettere, unire, congiungere.*

Zuf. *Giogo.* Strumento di legno col quale si congiungono e accoppiano i buoi al lavoro.

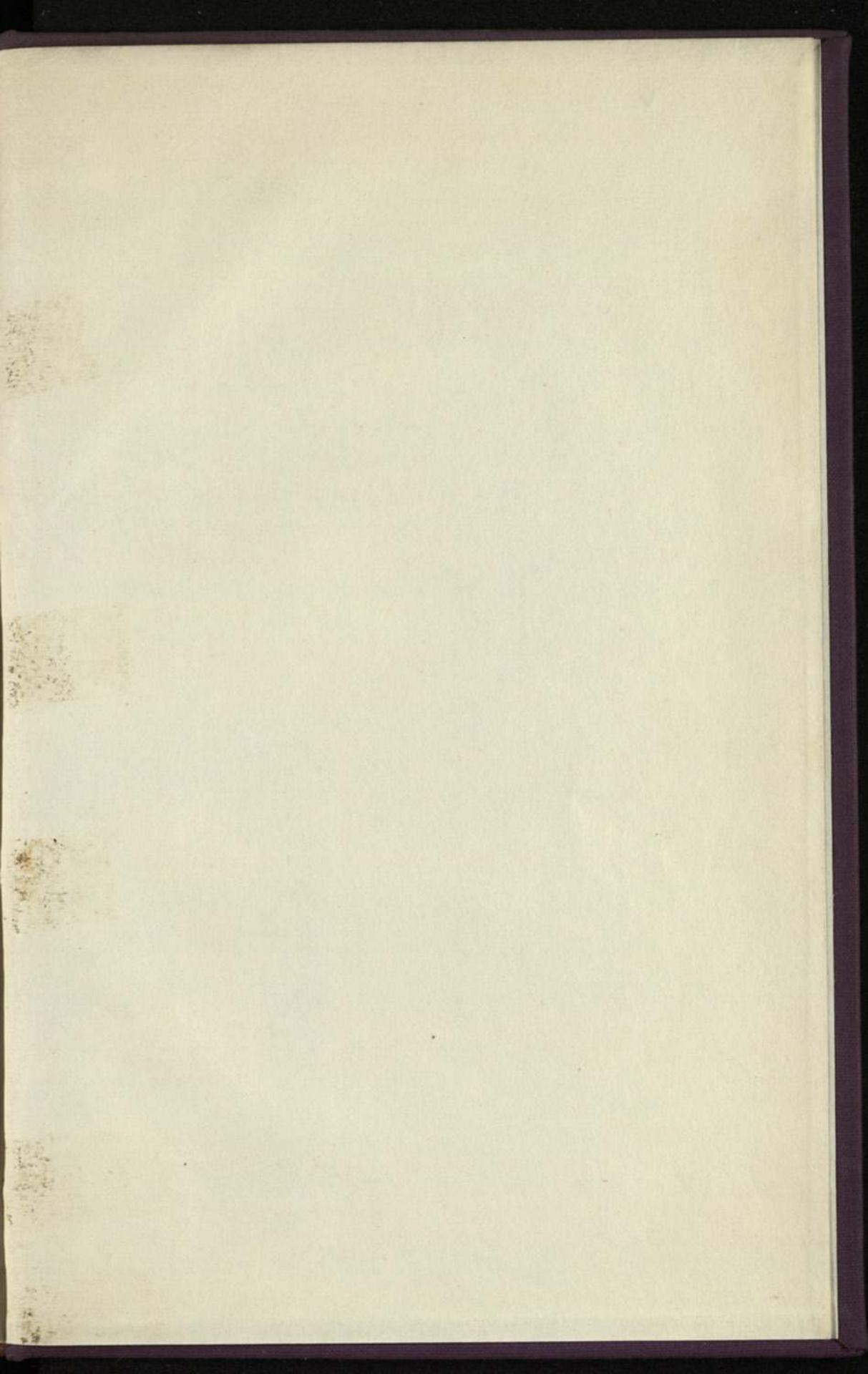
Züch. *Sugo.*



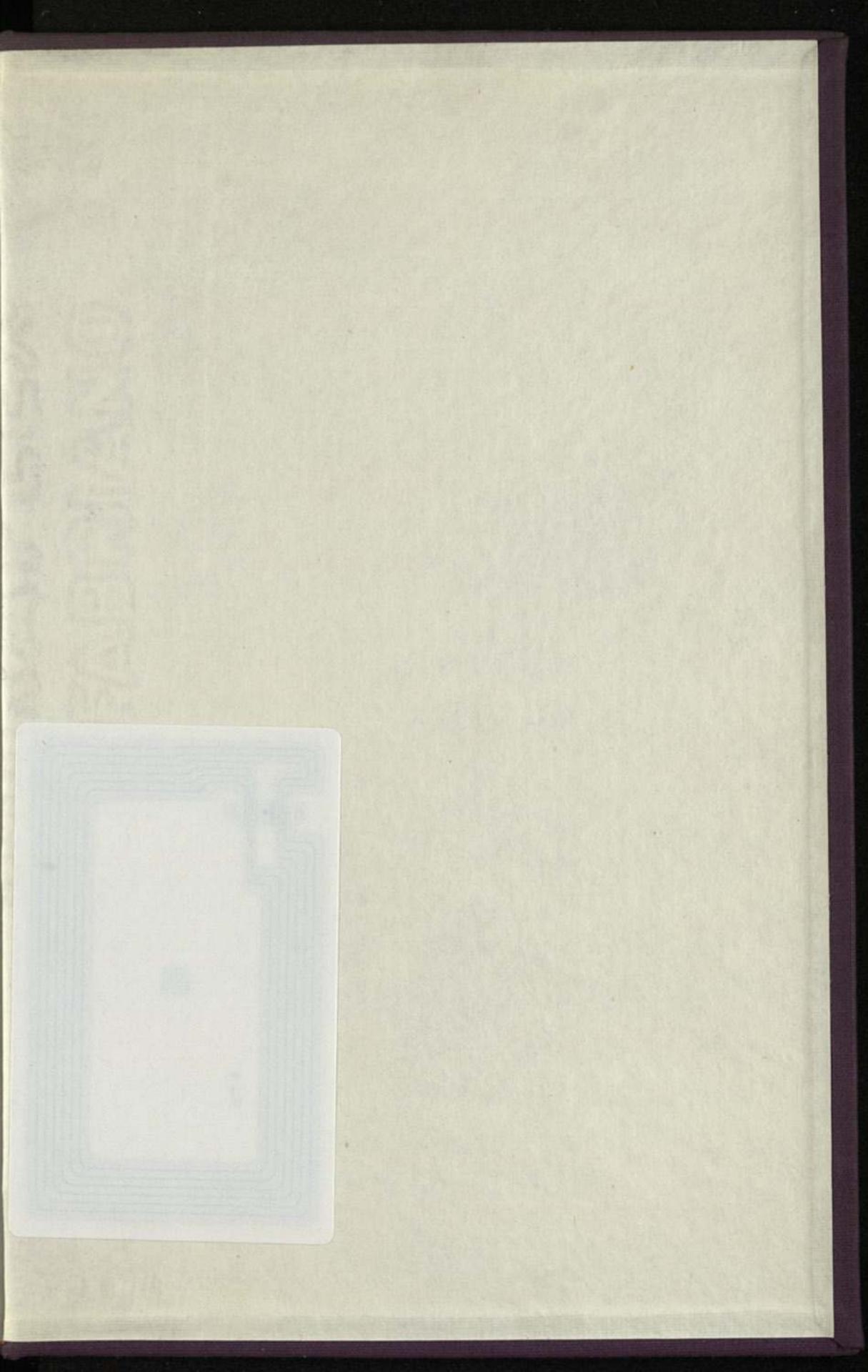




Prezzo austriaci Centesimi 90.



v



**Universita' di Padova**  
Biblioteca CIS Maldura



REC

025445

**ISTITUTO DI**

BIBLIOTECHE

L

UNIVERSITÀ

PA

**LIOTECA MALDA**

---

LAF